

scurelle NOTIZIE



FEBBRAIO 2015

rivista di informazione
dell'amministrazione
comunale di SCURELLE

sommario

FEBBRAIO 2015

Editoriale	
CARISSIMI CITTADINI	4
Dal comune	
IL PUNTO SULLE OPERE PUBBLICHE	5
Il ricordo	
GIORGIO BRESSANINI	18
Centro Giuseppe Toniolatti	
L'INAUGURAZIONE	19
Centro Diurno	
NUOVA APERTURA	23
Acquedotto	
DI RAVA	25
Comunità	
VALSUGANA E TESINO	31
Ospedale	
CHE FINE HA FATTO LA RACCOLTA FIRME?	34
BIM Brenta	
UN PROGETTO PER L'OCCUPAZIONE	35
Asilo nido	
IL PUNTO DELLA SITUAZIONE	36
Voci dalle scuole	38
Vita di paese	44
Voci dalle associazioni	58
Dati statistici	78
Eventi culturali	79
Centrale	
ROGGIA INDUSTRIALE	83



**RIVISTA
DI INFORMAZIONE**
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI SCURELLE,
PIAZZA
DON CLEMENTE BENETTI 2
Tel. 0461762053
Fax 0461763670
info@comune.scurelle.tn.it
www.comune.scurelle.tn.it

Direttore responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

comitato di redazione
LORENZA ROPELATO
GIANLUCA VANZO
PAMELA CUNACCIA
ERMANNINA BRESSANINI
FAUSTINO TERRAGNOLO
NICOLA ROPELATO

SCURELLE NOTIZIE
Notiziario del comune
di Scurelle (TN)
di pag. 84

Anno 2015 n. 1
Autorizzazione
Tribunale di Trento
n. 904 del 15/05/1996

Progetto grafico
e stampa:
LITODELTA SAS

CHIUSO IN TIPOGRAFIA
il 18 FEBBRAIO 2015

Foto in copertina:
Sorgente a Caldenave

Foto di:
Fulvio Ropelato
Lorenza Ropelato
Massimo Dalledonne
e dalle associazioni

CARISSIMI cittadini

**UNA COMUNITÀ
DINAMICA E VIVACE
CON UNO SGUARDO AL FUTURO**



Carissime cittadine, carissimi cittadini questo numero del notiziario comunale entra nelle vostre case a pochi mesi dal rinnovo dell'Amministrazione Comunale. Come consuetudine troveranno spazio tutte le informazioni relative alle attività associative, sportive, ricreative e di volontariato che hanno animato in questo ultimo periodo la nostra comunità.

Notizie utili che, speriamo, possano servire anche in questa occasione a dimostrare la vivacità e la dinamicità del nostro tessuto sociale.

Spazio anche al resoconto dell'attività amministrativa, alla progettualità messa in campo in questi anni ed agli obiettivi raggiunti.

Per una decisione assunta dal Consiglio Comunale e fatta propria anche dal comitato di redazione, in questo numero non verranno

pubblicati i contributi dei due gruppi consiliari, maggioranza e minoranza.

Augurandovi una buona lettura, colgo anche l'occasione per ringraziare tutti i miei collaboratori che si sono impegnati in questi anni con vero spirito di servizio e tutti i dipendenti del nostro Comune per la serietà, l'impegno e la professionalità che dimostrano giornalmente nel loro operato a favore della nostra cittadinanza.

Non poteva mancare il mio ringraziamento finale a tutte le Associazioni di volontariato del nostro paese, vera anima e motore della nostra Comunità.

Il sindaco

A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Fulvio". The signature is written in a cursive, flowing style.





DAL COMUNE Il punto sulle opere pubbliche

INTERVENTO 19 LAVORI SOCIALMENTE UTILI E PROGETTI COMPARTICIPATI

È proseguito l'impegno dell'Amministrazione Comunale nell'adesione al progetto sovracomunale con il Comune di Carzano per l'occupazione temporanea nei lavori socialmente utili (ex Azione 10).

Per il 2013 il costo complessivo è stato di € 163.370,65

L'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento è intervenuta per il 2013 con un contributo di € 137.535,66.

La differenza pari ad € 15.843,99 è stata finanziata dal Comune di Scurelle nella misura del 70% e dal Comune di Carzano per il rimanente 30%.

L'incarico lavorativo annuale è durato dai primi giorni di aprile ai primi di novembre ed ha impiegato i seguenti addetti:

Settore 1 (abbellimento urbano, sfalci etc): nr. 13 lavoratori di cui nr. 4 lavoratori disoccupati; nr. 5 lavoratori in condizioni di svantaggio sociale; nr. 2 caposquadra.

Settore 3 – riordino archivi: nr. 1 lavoratore disoccupato.

Settore 4 – custodia e vigilanza: nr. 1 lavoratore disoccupato.

Totale degli addetti impegnati: 15 (11 a tempo pieno e 4 part - time)

Come lo è stato per il 2014 le domande di assunzione per il 2015 sono state ampiamente oltre il numero massimo consentito dalla Provincia, per cui anche quest'anno non riusciremo a dare risposta occupazionale a tutte le domande pervenute.

Nel 2014 ci è stato concesso un secondo ca-

posquadra che ha consentito di creare una squadra dedicata solo al paese di Carzano e due squadre per Scurelle, evitando parecchi problemi di spostamenti e coordinamento degli operai. Undici sono stati gli addetti impegnati nelle due squadre coordinate da Maurizio Pedrin e Livio Caumo che hanno operato a Scurelle, mentre sono stati sei gli addetti su Carzano coordinati da Lorenzo Capra.

In collaborazione con il Comune di Telve è proseguito il progetto denominato “interventi compartecipati individuati con deliberazione della Giunta provinciale nr. 254/05 e ss.mm. tra i quali servizi di cura, custodia, presidio e manutenzione di aree di particolare interesse, storico, ambientale, turistico e culturale” Il servizio coordinato e promosso dal Servizio Conservazione della Natura della Provincia ha visto anche per il 2013 e 2014 l’impiego di una squadra di 5 addetti, per un periodo di 9 mesi.

Sul nostro territorio sono stati eseguiti, in particolare, i lavori di rifacimento di un muro di contenimento sulla strada dei Controcarzani, la pavimentazione in “smoleri!” di porfido del tratto del sentiero delle “scalette” subito a valle dell’abitato di Spera e di un tratto di strada agricola in loc. Campilonghi.

Sempre a cura della squadra del Servizio Conservazione della Provincia è stata effet-



Il muro crollato nei pressi della scuola materna

tuata una radicale sistemazione del sentiero che dalla fine della strada di Nàssare porta a al Rifugio Caldenave. Sono state fatte, inoltre, delle rettifiche e sistemazioni del tratto iniziale del sentiero che dal Rifugio Carlettini sale a baita Nàssare.

È stato ripristinato e messo in sicurezza, nei tratti più esposti, il sentiero di collegamento tra la fine della strada “delle parti” e la località Pontarso. Questo antico collegamento con la Val Calamento si trovava in pessime condi-

La storica turbina donata alla cittadinanza dalla cartiera che verrà collocata nell’aiuola dell’ex caseificio. Nel riquadro la turbina dopo il restauro operato da Maurizio Pedrin e Livio Caumo.





Il muro dopo l'intervento di sistemazione



zioni ed in stato di abbandono dopo che la tromba d'aria del 2000 aveva sconvolto il bosco circostante. Particolarmente apprezzato, quest'ultimo intervento, da parte dei numerosi amanti del mountain bike che frequentano la zona.

La compartecipazione del Comune di Scurelle è stata di € 9.500 pari al 20% del costo della manodopera impegnata. Coordinatore e direttore dei lavori è il dott. Carlo Pezzato del Servizio Conservazione della Natura della Provincia Autonoma di Trento.

INCENTIVI ALLA PRIMA CASA – LEGNAME AD USO CIVICO

È proseguita l'assegnazione del legname ai censiti aventi diritto secondo il regolamento comunale degli Usi Civici. In particolare si ricorda che per la realizzazione delle parti in legno dell'edificio adibito a prima casa il prezzo di vendita applicato dal Comune è

stato ridotto dal 50% al 10% del valore di mercato.

In altre parole viene concesso un contributo del 90% a fondo perduto sul valore del legname concesso che, ricordiamo, può essere di massimi 30 metri cubi.





Ristrutturazione della malga di Cenon di Sopra

Il 31 maggio 2013 venivano aperte le offerte di partecipazione alla gara di appalto per i lavori di ristrutturazione del “barco” della Malga di Cenon di Sopra. Importo complessivo dell’opera era di € 940.000,00 di cui € 549.444,11 (comprensivi di Euro 15.002,96.= per oneri di sicurezza), ed € 390.555,89 per somme a disposizione dell’Amministrazione. Aggiudicatrice della gara è stata la ditta Nord Costruzioni di Lavis che offriva un ribasso del 25,24% e che il 22 luglio comunicava l’inizio lavori.

Su proposta della ditta veniva autorizzata la realizzazione di una nuova pista di accesso al “barco”, con costi a totale carico della ditta stessa. Ne è risultata un ottimo accesso alternativo alla strada che scende prima alla casèra per poi attraversare l’intero campivolo e, per questo motivo, si è deciso di non procedere al ripristino dello stato originario. Sono in corso le pratiche presso il Servizio Ambiente e parchi della Provincia per otte-



nere l’autorizzazione al suo mantenimento definitivo.

Aiutati anche dall’inverno 2013-2014 che nei primi mesi non è stato particolarmente nevoso, il 4 dicembre 2013 l’impresa costruttrice riusciva a terminare il tetto in scandole di larice riuscendo così a rispettare l’importante scadenza di fine anno ai fini del percepimento del finanziamento provinciale.

I lavori si concludevano definitivamente nell'agosto del 2014. Rimangono da effettuare ora gli acquisti delle attrezzature per la lavorazione del latte e della sala mungitura, interventi per i quali si attende l'uscita del prossimo Piano di Sviluppo Rurale per l'accesso ai contributi previsti per questo settore.

A questo punto sarà possibile anche il successivo intervento di ristrutturazione della Casèra, che potrà completare il recupero delle strutture della Malga di Cenon di Sopra e rendere così nuovamente appetibile la monticazione della malga stessa.



MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A NASSARE E CALDENAVE

Nell'ambito delle misure previste dal Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento è stata inserita una richiesta di finanziamento per lavori di migliorie ai pascoli di Malga Nàssare e Caldenave.

L'incarico di progettazione è stato affidato all'ing. Bruno Grisenti dello studio Associato 3b di Trento che prevedeva una spesa totale di € 48.016,65 di cui € 35.05,85 per lavori a base d'asta (dei quali € 1.826,77.= per oneri della sicurezza) ed € 12.950,80 per somme a disposizione. Il finanziamento della Provincia è stato pari ad € 30.000,00, limite massimo previsto da questa misura.

Il 4 agosto 2014 venivano aperte le offerte per la partecipazione alla gara d'appalto dei lavori che venivano aggiudicati alla ditta individuale Denart Diego di Scurelle, che offriva un ribasso del 21,01%.

I lavori sono consistiti nella pulizia dei due campivoli dagli arbusti, rododendri e ginepri che infestavano il pascolo, con un oculato diradamento delle piante cresciute negli ultimi anni che stavano invadendo la superficie erbosa.

I lavori sono iniziati il 07 agosto 2014 e si sono conclusi il 13 ottobre 2014.

CENTRO PRELIEVI

Continua con notevole riscontro l'attività del nostro Servizio Infermieristico – Punto prelievi.

A seguito dell'apertura del nuovo Centro Diurno al piano terra, l'ambulatorio infermieristico ha trovato spazio al Primo piano con locali interamente dedicati a questo prezioso servizio. L'attività ambulatoriale viene svolta nelle giornate di martedì e venerdì dalle 7.30 alle 9.30 sempre dalla signora Rosanna Ropelato, persona alla quale l'Amministrazione comunale ha affidato l'incarico, in quanto professionista di comprovata esperienza pluriennale. Particolarmente importante è anche l'attività di educazione sanitaria dei pazienti, che av-

viene con consigli utili ai fini dell'autocontrollo di determinati parametri (pressione arteriosa etc.).

Scopo dell'iniziativa è quello di essere di supporto all'attività sanitaria erogata dall'Azienda Sanitaria a favore del cittadino, cercando di sopperire a quelle attività ritenute ancora importanti, in special modo dalle fasce più deboli della popolazione e che per le più diverse esigenze, non sono più garantite sul territorio dall'Azienda Sanitaria.

Sta a ciascuno di noi approfittare di questo servizio che, ricordiamo, è gratuito e che agevola molte persone che non hanno la possibilità di potersi muovere facilmente.

Percorso didattico sull'acqua



Venerdì 30 maggio 2014, in concomitanza della tradizionale festa degli alberi in Val Campelle, si è inaugurato ufficialmente il “Sentiero didattico dell’acqua”, realizzato dall’ufficio Distrettuale delle Foreste di Borgo Valsugana con la compartecipazione economica del Comune di Scurelle e la collaborazione degli alunni e gli insegnanti della Scuola Media di Strigno.

Un lavoro davvero encomiabile e corposo quello posto in cantiere dagli studenti in ben tre anni scolastici, a partire dal 2011.

Oltre alla stesura della richiesta di finanziamento, l’Ufficio Distrettuale della Foreste di Borgo ha proceduto, tramite il proprio geometra Roberto Dalledonne, alla progettazione del percorso.

I testi e la parte grafica è stata realizzata dagli alunni della Scuola Media con il supporto del Museo delle Scienze di Trento e dei funzionari del Servizio Foreste della Provincia, in particolare il dott. Lucio Sottovia.





La realizzazione e la posa delle caratteristiche bacheche per la cartellonistica, la realizzazione delle passerelle per attraversare le zone paludose e la creazione di alcuni nuovi tratti di sentiero è stato curato dalla squadra degli operai forestali del Distretto di Borgo sotto la supervisione del dott. Marco Olivari, responsabile del Distretto stesso.

Il percorso si sviluppa per una lunghezza di circa 3 chilometri con partenza ed arrivo al piazzale presso l'Hotel Sat – Lagorai, attraverso la zona paludosa del campivolo di Casarina di Fuori, passando per i Carlettini e le sponde del torrente Maso, l'inizio del campivolo di Casarina di Dentro e Tedon.

Potremo definire questo facile percorso un racconto organico dei vari aspetti legati all'elemento acqua: dalle forme vegetali ed animali che la popolano, alla sua forza motrice nel muovere pale di mulini piuttosto che turbine per la produzione di energia elettrica. L'acqua si presenta però a volte sotto forma di pericolo per l'uomo come nelle alluvioni e nelle frane.

Un percorso, quindi, adatto a scolaresche ma anche a famiglie.

Costo totale dell'opera è stato di € 34.590,00 finanziato sulla misura 313 A del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2007-2013 con una compartecipazione del Comune di Scurelle per complessivi € 8.647,50 pari al 25 % più la messa a disposizione del Servizio Foreste di mc 60 di larice per la realizzazione di tutte le bacheche e le passerelle.

Un ringraziamento particolare all'ideatore nonché coordinatore di tutta l'opera, il prof. Roberto Micheli che, oltre ad aver operato come insegnante a fianco dei suoi alunni, ha coinvolto i vari insegnanti e contattato i vari esperti del settore per la collaborazione nella stesura dei testi.

Un ultimo sentito ringraziamento all'ex dirigente dell'Istituto comprensivo di Strigno dott. Romano Nesler e all'insegnante Ezia Bozzola, sostituto del Dirigente, ma, soprattutto indimenticabile maestra della nostra Scuola Primaria, alla quale rivolgiamo il nostro più caloroso augurio per una serena pensione.



ALL'EX CASEIFICIO IL CENTRO CULTURALE GIOVANILE E LA NUOVA SEDE GRUPPO ALPINI

Il 12 giugno 2014 è stato approvato il progetto esecutivo che riguarda i lavori di ristrutturazione dell'ex caseificio sociale, 1° Lotto, a firma dell'ing. Adriano Floriani, che prevedeva un importo complessivo di € 360.000,00 di cui € 273.708,93 per lavori a base d'asta, € 10.330,67 per oneri di sicurezza ed € 86.291,07 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Questo primo lotto prevede la ristrutturazione dell'intero edificio, rifacimento del tetto ed ultimazione degli intonaci esterni. Il completamento degli interni è previsto solo per la parte che riguarda la sede del Gruppo Alpini, sita al piano terra dell'edificio che è stata ampliata con la creazione di un nuovo locale cucina.

Veniva fissata contemporaneamente la data del 28 luglio come termine ultimo per la presentazione delle offerte da parte delle sette ditte invitate a partecipare alla gara di appalto dei lavori.

Vincitrice della gara è risultata la ditta Edilmenon di Scurelle che offriva un ribasso del 20,500%.



3 - In segheria Perer



4 - Travi appena tagliati



1 - Taglio delle piante a Campo Gardenè



5 - Arrivo in cantiere



2 - Catasta a Ponte Conseria



6 - Posa del tetto



7 - Solaio e tetto in larice

Seconda è risultata la ditta Degiorgio Albano di Spera con il 19,800%; terza la Tomaselli Costruzioni di Scurelle con il 9,653%; quarta la Effe Restauri con il 7,777%; quinta la ditta Zortea di Castelnuovo con il 6,200%; sesta la Costruzioni Casarotto di Villagnedo con il 5,250% e settima la S.T.E. Costruzioni con il 5,200%.

Della Direzione dei lavori veniva incaricato, con delibera del 5 settembre 2014, l'ing. Alessandro Smaniotto di Borgo Valsugana. I lavori iniziavano l'8 settembre 2014.

Per quanto riguarda tutte le parti previste in legno, in particolare i solai ed il tetto a vista,

l'Amministrazione Comunale ha deciso di utilizzare legname proveniente esclusivamente dai boschi del Comune di Scurelle. Questa scelta è stata operata con il vantaggio di ridurre i costi e, soprattutto, valorizzare al meglio il legname di proprietà degli Usi Civici del nostro Comune.

Verso la metà di settembre le piante venivano abbattute in loc. Campo Gardenè. Il legname veniva portato presso la Segheria Perer Michele di Samone, segato ed essiccato nell'apposito forno.

Di queste operazioni riportiamo, in queste due pagine, la documentazione fotografica.

MARCIAPIEDE EX LANIFICIO DALSASSO

Nell'ambito del Piano di Lottizzazione per la ristrutturazione ed il frazionamento in diversi comparti dello stabilimento ex Lanificio fratelli Dalsasso era stata chiesta dal Comune la cessione di una fascia di terreno del piazzale lungo la Via B. Donzelli, con lo scopo di realizzare un nuovo marciapiede per mettere in sicurezza un tratto molto pericoloso, soprattutto per i bambini e ragazzi che si recano in palestra.

Il progetto, messo gratuitamente a disposizione dal geom. Sartor Roberto, prevedeva una spesa complessiva di € 18.560,76 di cui € 18.160,76 soggetti a ribasso ed € 400,00 per oneri di sicurezza.

Vincitore del sondaggio informale effettuato il 16 settembre 2014 risultava la ditta Torghele Flavio di Scurelle che offriva un ribasso del 18,63%. I lavori si sono conclusi il 20 novembre.



ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA DANTE E VIA SANTA MARIA MADDALENA

Nella seduta di Giunta del 6 marzo 2014 veniva approvato il progetto esecutivo per i lavori di adeguamento e sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica sulla Via Dante e sulla Via Santa Maria Maddalena. L'incarico di progettazione era stato conferito il 13.09.2013 al p.ind. Giampiccolo Andrea, con studio tecnico a Samone per l'importo complessivo di € 4.584,84 +IVA comprensivo dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase progettuale.

L'intervento presentava una spesa complessiva di € 49.950,00.=, di cui € 37.800,00.= per lavori a base d'asta (oneri di sicurezza € 1.602,81.=) ed € 12.150,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il 12 maggio venivano aperte le offerte delle tre ditte invitate alla gara per l'appalto dei lavori. Risultava vincitrice la ditta Tecnoluce di Danilo Bertagnoni & C. di Strigno che offriva un ribasso del 42,999%; seconda la ditta Emmedue di Moser Massimo di Castelnuovo che offriva un ribasso del 35,168% e terza la Ditta Tomaselli Mario che offriva il 24,833%. La prima parte dei lavori si è conclusa i primi del mese di dicembre. Nella prossima primavera verranno sostituiti anche i pali dell'illuminazione di Via dei Faori e del Parco Kennelbach la cui spesa verrà coperta con i ribassi della gara d'appalto.



L'intervento concluso è sicuramente un ulteriore passo per migliorare la sicurezza dei pedoni che attraversano le vie del centro storico, soprattutto quando sprovviste di marciapiede, come la tratta della Via S.Maria Maddalena dall'incrocio con Via don A. Moschèn alla Piazza Maggiore.

DISTRIBUZIONE LEGNA DA ARDERE

Nella primavera del 2014 si sono concluse le prenotazioni per l'assegnazione delle parti di legna da ardere. Anche in questa occasione, come la volta scorsa, grande è stata la richiesta inoltrata da ben 264 famiglie. Al prezzo agevolato di € 210,00 a parte, sono stati consegnati presso ogni abitazione 40 quintali di legna. Le operazioni di taglio, esbosco e trasporto presso le abitazioni dei censiti sono state affidate alla Ditta Paterno Giambattista di Spera per un costo di € 7,50 al quintale. Le parti sono state tagliate in località Piani dele Zenge.



COSTRUZIONE NUOVA PALAZZINA SPOGLIATOI A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO

Su iniziativa della dinamica Associazione Calcio dilettantistica Valsugana presieduta da Ottavio Vesco, nel 2013 era stata inoltrata al Servizio Sport della Provincia Autonoma di Trento domanda di finanziamento per la ristrutturazione della palazzina adibita a spogliatoi del campo sportivo.

Dopo vari incontri di approfondimento con i funzionari del servizio medesimo e l'Amministrazione Comunale si è deciso di optare per la realizzazione di una nuova palazzina sulla parte opposta del campo sportivo, nell'area comunale ricompresa fra lo stesso ed il "muraZZo". Nell'attuale palazzina è stato previsto di ricavare un deposito ed un garage per il ricovero del pullmino della società.

Il progetto è stato redatto gratuitamente dal geom. Raffaele Spagolla. La spesa complessiva prevista ammonta ad € 600.000,00 che corrisponde alla spesa massima ammissibile a finanziamento da parte della Provincia.

L'appalto delle opere è stato curato dalla stessa Associazione essendo beneficiaria del contributo provinciale che ammonta a circa € 420.000,00. La parte scoperta è invece a carico del Comune di Scurelle per una spesa di circa € 210.000,00.

Per l'appalto delle opere è stata creata una commissione composta dai membri del direttivo della società sportiva, il Sindaco, l'Assessore allo Sport, l'Assessore alle opere pubbliche, il Segretario Comunale ed il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La scelta operata è stata quella di procedere all'appalto frazionato delle varie tipologie

di lavori per conseguire il maggior risparmio possibile sull'esecuzione delle opere.

Il 30 aprile 2014 si procedeva all'apertura delle buste delle offerte per la parte edile, la parte delle opere elettriche e delle opere termoidrauliche.

Vincitore della parte edile risultava la ditta Lira Paolo & C. Snc di Castelnuovo che offriva un ribasso del 22,865% su un importo di lavori a base d'asta di € 266.289,33 dei quali € 12.500, per oneri di sicurezza. Rispetto al prezziario applicato per la gara, i prezzi erano già stati ribassati del 20% alla base d'asta.

Per le opere da elettricista è risultata vincitrice della gara la ditta Tomaselli Mario di Scurelle che offriva un ribasso del 42,555% su un importo di lavori a base d'asta di € 54.919,00 dei quali € 54.610,00 soggetti a ribasso e € 300,00 per oneri di sicurezza.

Infine per le opere termoidrauliche i lavori venivano aggiudicati alla ditta Termoidraulica di Guido Purin di Scurelle che offriva un ribasso del 35,283% su un prezzo a base d'asta di € 76.765,00 dei quali € 73.465,00 soggetti a ribasso e € 300,00 per oneri di sicurezza.

Mediante trattativa privata veniva invece affidato l'incarico per la fornitura e posa dei serramenti in alluminio - pvc alla ditta Finstral, per un importo complessivo di € 24.000,00.

Dopo numerosi solleciti ed un incontro con l'Assessore allo Sport Tiziano Mellarini siamo riusciti ad avere lo sblocco del contributo provinciale e ad iniziare così i lavori per la costruzione della nuova palazzina. I lavori sono iniziati il 29 novembre 2014.





UNA ANTICA USANZA piovegghi in paese

La nuova croce in ferro ai piedi del Colle di San Giovanni

....“ *Item se il Regolan comanderà alla Regola, quello che non venirà a piovego, paga la pena secondo il Regolan, et però sia obbligato a fare il piovego*”così recita l'art. 33 della nostra antica Carta di Regola del 1552 riguardo l'antico istituto del “piovego”, ossia quell'obbligo periodico per ogni capofamiglia di mettersi a disposizione, gratuitamente, per compiere dei lavori a beneficio della Comunità.

Non più obbligatorio, il “piovego” è rimasto una bella usanza che cerchiamo di tenere in piedi come momento di ritrovo e di aggregazione per coloro che intendono mettere ancora a disposizione della Comunità il loro ingegno e soprattutto le loro braccia.

Sono da registrare due importanti piovegghi in paese:

Su iniziativa di Marcello Ropelato e Giovanni Vendramin è stato completamente ristrutturato il capitello ai Bartoldi dedicato al S.Cuore. Gli intonaci, i materiali della nuova copertura e le nuove immagini sono stati offerti dal Comitato Amici di San Valentino, dal



Capitello Bertoldi



Corrimano chiesa

Comitato Festa del Canton di San Daniele e dal Comune.

Luigi Antonioli, titolare della Carpenteria Bortolotti con la collaborazione di Giorgio Faitini si sono occupati invece della realizzazione e della posa di un nuovo corrimano in artistico ferro battuto sulla scalinata della chiesa.

Un gruppo di volontari si è cimentato nella realizzazione di una reception all'interno di una delle baite ristrutturate in localita Prai Tomei, sfruttando il vecchio legname del barco della malga di Cenon di Sopra.

Grazie a tutti a nome della Comunità!



Lavori interni baita comunale

NUOVO IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA

L'11 febbraio 2014 è avvenuta la consegna ufficiale del nuovo impianto di videosorveglianza, con l'attivazione della postazione presso la sede di Borgo Valsugana della Polizia Locale ed il Municipio per poter visionare le immagini registrate dalle varie telecamere.

L'avvio dell'impianto è stato motivo di viva soddisfazione da parte dell'Amministrazione Comunale poiché, come preciso impegno assunto nel proprio programma politico, questo ha determinato un aumento del livello di sicurezza all'interno del centro abitato, sia per i cittadini che per le loro abitazioni.

La collocazione delle prime undici telecamere nei punti più sensibili del paese, costituisce un primo importante deterrente contro la crescente ondata di furti nelle abitazioni che non ha risparmiato nemmeno il nostro paese negli ultimi tempi. E' inoltre un importante strumento di controllo dei luoghi frequentati in modo particolare dai bambini e minori come le entrate delle scuole e i parchi.

L'impegno economico è stato totalmente a



carico del Comune. La ditta incaricata della redazione del progetto e della fornitura delle apparecchiature è la ditta Frizen S.a.S. di Zenatti Giorgio & C di Trento. Il costo dell'impianto è stato pari ad € 37.605,00 + IVA per un totale complessivo di € 45.500,00.

Molto apprezzata è stata la collaborazione con la Polizia Locale della Valsugana Orientale e Tesino che ha approfondito tutta la tematica inerente la normativa sulla privacy e la predisposizione dello specifico Regolamento per l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza. Il posizionamento delle telecamere è stato concordato con il prezioso consiglio del Comandante della Stazione Carabinieri di Strigno, Luogotenente Stefano Borsotti e del Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Borgo.

Ricordo di Giorgio

È veramente difficile parlare al passato per una persona, un Amministratore, un amico con il quale si è condiviso tanto.

Giorgio Bressanini se n'è andato quasi un anno fa, dopo che la malattia del secolo ha vinto, ancora una volta, la lotta contro la vita.

Lo ricordiamo con immutato affetto e stima, come un una persona positiva, uno che non aveva paura ad affrontare qualsiasi difficoltà. Un amministratore sempre presente, sempre disponibile per qualsiasi problema, di qualsiasi genere, non solo riguardante la montagna, il suo settore di competenza.

Sicuramente, le varie esperienze di vita lavorativa che lo avevano portato per molti anni lontano dal paese, avevano contribuito a creare in lui una figura poliedrica, capace di trovare soluzioni in qualsiasi campo.

Ha ricoperto la carica di Assessore alle Foreste dal 2005 al 2007 e dal 2010 fino alla sua scomparsa. Nel 2007 è stato delegato alla presidenza dell'Associazione Foreste della Valsugana Orientale - Lagorai che ricomprende i Comuni di Scurelle, Strigno, Spera, Samone ed Ivano Fracena. Tutti incarichi nei quali si è dedicato anima e corpo e che lo avevano portato ad occuparsi in prima persona dei problemi più svariati nella gestione delle varie attività legate al taglio ed il commercio del legname, ma non solo. Giorgio ha dato il massimo nella gestione di tutto il patrimonio montano del comune. In prima persona ha seguito e coordinato tutti gli interventi che sono stati realizzati in Val Campelle in questi anni, dal recupero dei bivacchi di alta quota, alla sistemazione delle aree ricreative, al rifacimento del tetto della chiesetta dei Carletini, la centralina idroelettrica ed i lavori al Rifugio Caldenave, la centrale della Masoenergia. Non si è mai formalizzato, nello stesso tempo, nel mettersi più di una volta a fianco degli operai comunali per dare una mano con le sue braccia e la sua proverbiale esperienza.

Il tuo amore innato per la montagna, il tuo grande sorriso, la battuta sempre pronta, la tua carica di umanità.....continueremo a ricordarti così!





INAUGURAZIONE centro polifunzionale

La targa è stata scoperta domenica 12 ottobre dalla moglie Lia Anna. Accanto a lei, alla cerimonia di intitolazione del Centro Polifunzionale di Scurelle al dottore Giuseppe Toniolatti, il figlio Andrea. Tra la folla, davvero tanta anche gli altri figli Armando, Alessandra, Anna ed Enrico. “Abbiamo voluto dedicare questa palazzina al dottor Giuseppe Toniolatti, un medico con la M maiuscola – ha ricordato il sindaco Fulvio Ropelato – che ha fatto della sua professione una vera e propria missione. Una persona semplice, umile e nello stesso tempo scrupolosa e di grande professionalità”. Toniolatti ha iniziato la sua carriera medica nel 1957 come assistente medico chirurgo all’ospedale di Borgo. Dal 1966 è diventato medico condotto, incarico che ha ricoperto per 33 anni fino al suo pensionamento. “Dal 1999 ha continuato la sua attività a supporto dei due medici che lo avevano nel frattempo sostituito – ha ricordato il primo cittadino – prendendosi cura soprattutto dei malati più gravi. Sempre a disposizione per qualsiasi consiglio e una buona parola anche durante la sua malattia”. Giuseppe Toniolatti è morto il 14 novembre del 2008. Ci sono voluti ben 21 anni per arrivare a consegnare la nuova struttura alla comunità. Ma ora, finalmente, il Centro Polivalente è una realtà. Davvero soddisfat-

to il sindaco Fulvio Ropelato, con lui l’intera giunta comunale. “Si inaugura oggi un’opera davvero importante e per certi versi sofferta; importante non solo per la Comunità di Scurelle ma, io credo, per tutta la Comunità della Valsugana e Tesino. L’intero edificio è stato realizzato dal Comune con il finanziamento al 100% da parte della Provincia Autonoma di Trento. Il Centro Diurno è una struttura molto particolare, nel senso che è stato pensato e realizzato non solo a servizio di anziani e persone in situazioni di disagio, ma è stato concepito, studiato ed attrezzato, sia all’interno che negli spazi esterni, per accogliere anche ospiti affetti da patologie legate alla demenza come l’Alzheimer”. Tanta gente, anche molte autorità civili e militari, sul piazzale per un momento importante per l’intera collettività. Oltre 2 milioni e 200 mila euro la spesa sostenuta per dotare Scurelle di un moderno edificio: il progetto porta la firma dell’architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino ed i lavori sono stati realizzati dalla ditta Costruzioni Grosselli di Trento: al pianterreno il Centro Diurno per Anziani, gestita dall’Apsp di Borgo Valsugana, presente alla cerimonia con il presidente Mario Dalsasso e la direttrice Annagloria Corradini. Al primo piano la sede del Circolo Pensionati Anziani “L’Olmo” e cinque ambulatori. Al secondo piano sono



state ricavate due sale per le attività delle associazioni. Risale al 1993 il primo progetto ed il primo contributo per la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale che prevedeva la costruzione di una palazzina a due piani; il primo piano doveva ospitare gli ambulatori medici e la sede del circolo pensionati ed anziani. Al secondo piano erano previsti 4 alloggi protetti per anziani. E' del 23.12.1993 il primo contributo della Provincia Autonoma di Trento pari a € 30.987,41; del 22.12.1994 un secondo contributo di € 743.697,93 del 20.12.1996 un ulteriore contributo pari ad € 162.291,83. Sempre nel 1996 la Giunta Provinciale concede un contributo € 92.652,26 per aggiornamento prezzi.

“Con la Giunta comunale guidata da Roberto Micheli – ha ricordato il sindaco - nel 1995 inizia un lavoro di approfondimento del progetto che, a seguito di un serrato confronto con il Servizio Politiche Sociali della Provincia, porta ad una rivisitazione completa del progetto stesso. Voglio qui ricordare due persone in particolare, che in questa fase lavorarono con grande passione e dedizione alle varie ipotesi progettuali, due persone che purtroppo oggi mancano a questo appuntamento: Renzo Costa e Claudio Bressanini. Dopo vari approfondimenti e visite ai nuovi centri diurni che nascevano in quel periodo, viene dato incarico all'architetto Lanfranco Fietta, di tradurre tutto questo lavoro in un nuovo progetto. Alla luce delle nuove esigen-

ze e dei nuovi orientamenti sui centri diurni che nascevano in quegli anni in provincia di Trento, vengono eliminati i 4 alloggi protetti e si progetta un centro a valenza diurna per anziani non autosufficienti. Viene aggiunto il piano seminterrato e tutto il secondo piano”. Il progetto redatto dall'arch. Fietta viene approvato dalla Giunta comunale il 19 dicembre 2002. E' del 20.05.2003 il contributo della Provincia Autonoma di Trento di € 766.893,75 più ulteriori € 477.556,06 per fare fronte alle nuove spese. Il totale complessivo dei contributi percepiti per la realizzazione della struttura ammonta quindi a € 2.274.079,24. Il progetto esecutivo presentava, appunto, una spesa complessiva di € 2.274.076,48., di cui € 1.345.674,84. per lavori a base d'asta ed € 928.401,64 per somme a disposizione dell'Amministrazione. A seguito di licitazione i lavori principali venivano aggiudicati alla ditta Costruzioni Grosselli di Trento, per un importo contrattuale di € 1.253.437,24. I lavori avevano inizio in data 18.03.2004 sotto la direzione lavori dell'arch. Fietta Lanfranco e sono stati ultimati nel 2005. Nella primavera 2006 veniva rilasciato il Certificato di agibilità del nuovo stabile. “A causa della mancanza di risorse da parte della Provincia – ha continuato Fulvio Ropelato nel suo intervento - i piani destinati all'attività di centro diurno rimanevano però chiusi. Le sale all'ultimo piano venivano utilizzate per i due anni successivi per l'allestimento della mensa scolastica



in quanto sulla scuola elementare venivano eseguiti i lavori di ampliamento e ristrutturazione. E' solo nella primavera del 2011 che, finalmente, qualcosa si muove: veniva infatti effettuato un sopralluogo da parte dell'allora Assessore alla Sanità Ugo Rossi e del neo direttore dell'Azienda Sanitaria dott. Luciano Flor. Solo a seguito di questo sopralluogo iniziava il percorso che conduceva all'attuale destinazione". Da tempo l'Amministrazione comunale pensava di intitolare la nuova palazzina a qualcuno che avesse rivestito un ruolo importante all'interno della Comunità, qualcuno che avesse avuto nella sua vita un collegamento in qualche modo con le attività sanitarie e sociali presenti nel nuovo edificio. Con sindaco, giunta e la grande maggioranza della popolazione di Scurrelle che non hanno avuto alcun dubbio nel riconoscere questa figura nel compianto dottor Giuseppe Toniolatti. Nella seduta del Consiglio comunale dell'8 agosto 2013 la proposta veniva portata in discussione, trovando il più ampio consenso. Nella stessa seduta veniva autorizzata la Giunta ad attivare la procedura amministrativa per l'intitolazione della nuova palazzina al Dottor Toniolatti. Dopo la benedizione di don Armando Alessandrini, il taglio del nastro e la visita della struttura. "Il Centro diurno è strutturato e pensato anche per patologie che riguardano le malattie legate alla demenza, in modo particolare l'Alzheimer, malattia i cui

casi, come tutti sappiamo, sono in continua crescita. Tutti i percorsi interni - ha continuato nel suo intervento il sindaco - sono stati strutturati in modo da ricreare ambienti di vita più simili possibile alla vita quotidiana degli ospiti pazienti. Il giardino esterno è stato realizzato dal Servizio Conservazione e Valorizzazione della Natura della Provincia con dei percorsi appositamente studiati dove il profumo delle varie piante piuttosto che i colori presenti sul pavimento costituiscono dei precisi richiami e punti di riferimento per coloro che soffrono di questa patologia. Il centro diurno è stato realizzato al piano terra dell'edificio per dare una risposta senz'altro migliore rispetto alla dislocazione prevista in origine ai piani superiori. Per questo motivo, sia gli ambulatori medici, sia la sede del Circolo Anziani e pensionati sono stati trasportati al primo piano. Sempre al primo piano sono stati ricavati cinque ambulatori medici al posto dei due esistenti in precedenza al piano terra, inadeguati per dimensioni alle attuali esigenze. Oltre ai tre ambulatori a disposizione di altrettanti medici è stato creato un ambulatorio per il servizio infermieristico e prelievi. Ricordo che questo prezioso servizio, fortemente richiesto da più parti, è stato istituito nel 2012 ed è stato fin da subito molto apprezzato da parte della popolazione. E' un'attività i cui costi sono sostenuti interamente dal Comune di Scurrelle. Approfitto quindi dell'occasione per

invitare tutti ad usufruire di questo servizio, utile soprattutto per coloro che hanno problemi di mobilità". Il progetto per la realizzazione delle opere edili nonché per gli arredi del centro diurno è stato affidato all'architetto Enzo Angiolini di Trieste, progettista esperto a livello nazionale nella progettazione di centri Alzheimer, per una spesa complessiva di € 142.000,00 finanziata al 100% dal Servizio Politiche Sociali. Lavori edili aggiudicati alla ditta Lepre di Fietta Gianni di Scurelle che offriva un ribasso del 21,112%. Nel maggio del 2013 la giunta provinciale concedeva un contributo di € 132.498 per la progettazione,

l'acquisto delle attrezzature, le apparecchiature e gli arredi. "Ancora il 9 dicembre 2005 il Servizio Politiche Sociali aveva già concesso l'importo di € 258.510. L'Amministrazione Comunale - ha precisato il sindaco Ropelato - non avendo avuto nessuna indicazione circa la gestione del centro, aveva congelato l'acquisto, facendo così risparmiare alla fine ben € 126.000. Le forniture venivano aggiudicate alla ditta Generali Arredamenti di Pistoia con il totale dell'investimento per la realizzazione del nuovo centro diurno con valenza anche per l'Alzheimer che è stato di € 274.498".

A nome anche dei miei familiari ringrazio la comunità di Scurelle per aver voluto oggi ricordare la figura di mio papà, il dottore Giuseppe Toniolatti.

Che era, e chi lo ha conosciuto potrà ricordarselo, una persona tendenzialmente schiva, quasi ombrosa e insofferente di cerimonie ed ufficialità, ma che credo oggi sarebbe contento di questa giornata, perché vi avrebbe visto un ricordo affettuoso e sincero.

Il ricordo di una comunità intera per un uomo e un medico che ha cercato concretamente di portare, giorno per giorno, nella sua vita e nella sua professione, il suo fortissimo e direi quasi Ottocentesco senso del dovere, la passione per il suo mestiere di medico e quegli ideali cristiani, poco esibiti ma molto vissuti, che hanno costruito la sua visione dell'esistenza (i tedeschi direbbero la sua Weltanschauung) e che lo hanno portato a vedere nel malato, in ogni malato, prima di tutto la persona, la persona divenuta debole perché arrivata ad un momento di fragilità dell'esistenza ed a cui offrire, oltre a tutta la tecnica medica possibile, sempre e comunque il conforto della propria partecipazione ed umana empatia.

Ancora grazie a tutti.

Andrea Toniolatti

DATI DELIBERE GIUNTA E CONSIGLIO

ANNO 2013

nr. sedute Giunta comunale: 39; nr. deliberazioni adottate: 132

nr. sedute Consiglio comunale: 10; nr. deliberazioni adottate: 37

ANNO 2014

nr. sedute Giunta comunale: 33; nr. deliberazioni adottate: 152

nr. sedute Consiglio comunale: 8; nr. deliberazioni adottate: 38





NUOVO CENTRO DIURNO per anziani di Scurelle

Nell'ottica di ampliare l'offerta di servizi a favore della comunità il Presidente dell'APSP di Borgo Valsugana, dott. Mario Dalsasso, con tutto il Consiglio di Amministrazione, ha voluto l'apertura di un nuovo Centro Diurno per anziani. Il Centro, situato a Scurelle in via XV agosto n. 11. al piano terra dell'edificio polifunzionale di proprietà del Comune di Scurelle, è una struttura semiresidenziale a carattere diurno che offre servizi a favore di anziani parzialmente autosufficienti, non autosufficienti o con disabilità, al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita e di sostenere le famiglie di appartenenza.

Finalità

Aperto il 3 marzo scorso, il Centro prevede programmi di intervento personalizzato finalizzati ad:

- un miglioramento complessivo della qualità della vita dell'anziano e dei suoi familiari;
- procrastinare il ricorso all'inserimento definitivo in istituzioni a carattere residenziale.
- assicurare agli anziani la necessaria assistenza di base per dare risposta ai bisogni

primari e di socializzazione;

- creare un ambiente di vita accogliente, familiare, protesico che favorisca l'adattamento e il contenimento di possibili alterazioni di comportamento;
- fornire una presa in carico mirata soprattutto alla valorizzazione del sé e al benessere individuale;
- garantire interventi ed attività che forniscano stimoli a misura delle persone al fine di valorizzare e conservare il più a lungo possibile le capacità residue sia a livello funzionale che cognitivo;
- supportare le famiglie nell'assistenza continuativa all'anziano, facilitare l'individuazione ed il percorso nei servizi della rete, offrire ascolto e sostegno qualificati;
- collaborare con i medici di medicina generale nella definizione delle cure più appropriate per ogni ospite.

Servizi

Il Centro, **aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30**, escluse le festività, offre i seguenti servizi:

- cura ed igiene della persona;
- consumazione del pranzo: il Centro offre la possibilità di consumare il pasto di mezzogiorno, confezionato tenendo conto delle eventuali prescrizioni dietetiche e garantendo l'assistenza del personale nella distribuzione del cibo e delle bevande, nonché nell'assunzione da parte dell'utente. E' inoltre prevista la possibilità di consumazioni nell'arco della giornata, come ad esempio a metà pomeriggio;
- mobilitazione: la persona viene stimolata al movimento e/o aiutata per prevenire rischi e conseguenze da ridotta attività fisica, garantendo il mantenimento delle capacità psico-fisiche residue e, se necessario, aiutata nella deambulazione;
- attività di educazione motoria: consiste in un'attività realizzata in gruppo che ha come obiettivo il mantenimento e/o il recupero della capacità motoria residua del soggetto;
- attività culturali, ludico/espressive, di socializzazione ed animazione: queste attività, a puro titolo esemplificativo, possono comprendere l'ascolto di musica, l'ascolto di letture, incontri con persone od associazioni del territorio per racconti, ricordi, presentazione di avvenimenti di particolare interesse, illustrazione e spiegazione di temi di interesse comune, visione di film/video/diapositive, esecuzione di piccoli lavori con materiali di vario genere, pittura, disegno, canto e simili. Nell'ambito di questa tipologia di attività potranno essere organizzate, compatibilmente con le possibilità di movimento degli utenti, delle visite sul territorio, per assistere ad eventi, manifestazioni, mostre, cerimonie, concerti, etc.;
- attività di riposo e sonno: il Centro offre la possibilità di effettuare momenti di riposo e sonno nell'arco della giornata, garantendo l'assistenza dell'operatore in relazione a tale bisogno;
- servizio di trasporto da e per casa;

Spazi

Il nuovo Centro Diurno per anziani di Scurelle nasce all'interno di un edificio già esistente, composto da 3 piani ed uno seminterrato. Viste le caratteristiche necessarie per la realizzazione di un centro diurno funzionale ed adatto anche ad utenti affetti da demenza si è appurato che la collocazione ideale fosse al piano terra.

L'individuazione dell'edificio e la collocazione al piano terra del complesso di ambienti da desti-

nare al Centro sono stati solo il primo passo.

Il Nuovo Centro **si sviluppa in circa 260 mq privi di barriere architettoniche direttamente collegato ad un giardino esterno.**

Per rispondere alle esigenze degli anziani sono stati rimodulati gli spazi interni creando, sin dall'ingresso, destinazioni riconoscibili, ambientazioni diverse e di facile utilizzo anche in totale autonomia.

Entrando si accede ad una zona accoglimento, in cui gli ospiti potranno lasciare i propri indumenti e oggetti privati, qualora lo volessero, negli armadietti a loro dedicati.

Dalla zona di accoglimento è possibile accedere direttamente ad un ufficio per il personale, collegato visivamente tramite delle finestre al vero Centro Diurno. Superata la zona di accoglimento si apre alla vista una grande zona giorno che, caratterizzata da pavimentazioni e pitturazioni differenti, genera aree con diverse destinazioni d'uso come la cucina terapeutica, la "Stube", la zona pranzo/attività, la zona tv ed il soggiorno. La caratterizzazione degli spazi con l'utilizzo di colori e materiali diversi a pavimento e sulle pareti è fondamentale per guidare l'ospite del Centro attraverso i diversi ambiti, rendendone riconoscibili i tratti e quindi semplificandone la fruizione.

Nella parte est del piano trova posto la zona riposo, caratterizzata da tre stanze.

Le finiture e le tinte sono state accuratamente scelte per dare sensazioni diverse nei vari ambienti: sono caratterizzate da toni caldi e stimolanti nella zona giorno e più rilassanti nella zona riposo, il tutto per dare percezioni diverse a seconda degli ambienti in cui ci si trova. La finalità prima è stata sicuramente quella di dare agli spazi un'atmosfera sempre casalinga e rassicurante.

Per privilegiare la libertà di movimento e l'autonomia all'interno del Centro tutti gli ambienti sono strutturati in modo tale da essere collegati tra loro in modo fluido ed intuitivo. Ogni ospite potrà decidere dove fermarsi o dove "vagabondare" e, nella bella stagione, potrà uscire nel bellissimo giardino sensoriale strutturato sulle sue capacità ed esigenze. Gli ospiti potranno tranquillamente scegliere se vivere momenti di socialità o tranquillità, a seconda degli stati d'animo che provano.

Richiesta informazioni

Per ogni tipo di informazione e **per visitare il Centro** è possibile fissare un appuntamento telefonando al numero **0461 – 754123 in orario di ufficio.**

Acquedotto di Rava



La Gestione Associata Acquedotto di RAVA (in sigla GAAR), ha una lunga storia alle spalle. Già nel 1951 i sei comuni di Strigno, Bieno, Samone, Spera, Scurelle e Castelnuovo costituiscono un Consorzio volontario per provvedere in modo associato e coordinato alle funzioni e servizi necessari a garantire la programmazione, costruzione e successiva manutenzione ed esercizio di un acquedotto per la captazione dell'acqua potabile scaturente dalle sorgenti di Rava e del Fer in c.c. di Bieno, denominato Acquedotto di Rava. Dopo lo scioglimento del Consorzio, avvenuta per motivi giuridici a fine ottobre 2006, venne costituita la Gestione Associata Acquedotto di RAVA, tramite convenzione ventennale tra gli stessi comuni. Già prima dello scioglimento del Consorzio, avevano chiesto di aderire anche i Comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo, per motivi di carenza idrica. L'estensione della convenzione a questi due nuovi comuni diventerà effettiva con la realizzazione delle opere previste dal quarto lotto, ovvero tramite una nuova condotta di adduzione dal ripartitore di Lunazza. Capofila della GAAR è il comune di Strigno cui spetta:

- la gestione tecnica dell'acquedotto;
- il monitoraggio della qualità dell'acqua dalle sorgenti ai ripartitori;
- la manutenzione ordinaria per garantire il

SORGENTI GESTITE DALLA GAAR E OPERE DI PRESA

RAVA	FER
Rava	Fer alta
Maseron Alta	Fer media
Maseron Bassa	Fer bassa

corretto funzionamento e la conservazione di ogni parte degli impianti, delle condotte e delle apparecchiature;

- ogni altra attività demandata dalla Conferenza dei sindaci, organo consultivo cui partecipano i sindaci di tutti i comuni convenzionati con la GAAR.

Le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria, di investimento, di sorveglianza e di esercizio dell'acquedotto sono a carico di tutti i comuni in proporzione alle relative dotazioni di acqua.

LE ALTRE CONCESSIONI IDRICHE IN CAPO AI SINGOLI COMUNI

Tutte le aree abitate dei comuni che fanno parte della GAAR sono servite dall'acqua proveniente dalle sorgenti di Rava e del Fer. Le singole realtà comunali, tuttavia, attingono acqua anche da altre sorgenti, oltre a quelle dell'ex Consorzio.

CONCESSIONE

	QUOTE	C0813 RAVA	C1888 FER	TOTALE
Litri concessionati		19,00 l/s*	13,02 l/s*	32,02 l/s*
STRIGNO	18,87%	03,59 l/s	02,46 l/s	06,04 l/s
SCURELLE	27,10%	05,15 l/s	03,53 l/s	08,68 l/s
CASTELNUOVO	14,42%	02,74 l/s	01,88 l/s	04,62 l/s
BIENO	12,69%	02,41 l/s	01,65 l/s	04,06 l/s
SAMONE	11,51%	02,19 l/s	01,50 l/s	03,68 l/s
SPERA	6,37%	01,21 l/s	00,83 l/s	02,04 l/s
VILLA AGNEDO	7,80%	01,48 l/s	01,02 l/s	02,50 l/s
IVANO FRACENA	1,25%	00,24 l/s	00,16 l/s	00,40 l/s
TOTALE	100,00%	19,00 l/s	13,02 l/s	32,02 l/s

*Con determinazioni del Dirigente dell'A.P.R.I.E. n. 86 e 87 dd. 16 aprile 2014 è stata concessa autorizzazione provvisoria alla prosecuzione di un maggior prelievo dalle sorgenti di Maseron e Rava passando dai 19,02 litri/sec concessionati fino a 50,0 litri/sec e per il Fer dagli attuali 13,02 litri/sec a 20,0 litri/sec. Tali autorizzazioni sono valide fino all'8 settembre 2018, allo scopo di superare le criticità legate alla vetustà della rete di distribuzione dei singoli comuni.

CASTELNUOVO

L'abitato di Castelnuovo viene alimentato dalle sorgenti del Fer e Rava, così come le frazioni Ausei, S. Margherita e Spagolle. L'acqua viene prelevata dal ripartitore dei Ghisi e viene convogliata nel serbatoio di Castelnuovo. A integrazione dell'acqua fornita dall'acquedotto di Rava, la frazione Spagolle attinge anche dalle sorgenti Spagolle Alta e Civerone, mentre le frazioni Ausei e Santa Margherita sono servite anche dalla sorgente Zaccon. La frazione Mesole viene alimentata dalla sorgente Coalba. La località Civerone attinge l'acqua da una sorgente autonoma.

SCURELLE

L'abitato di Scurelle viene alimentato esclusivamente dalle sorgenti di Rava e del Fer. L'acqua dal ripartitore dei Ghisi viene in parte convogliata nel serbatoio di Scurelle alto, che alimenta la parte superiore del paese e in parte nel serbatoio di Scurelle basso, che alimenta la parte inferiore del paese e la zona industriale. La sorgente alla Cartiera risulta attualmente inutilizzata in quanto posta a quota molto bassa (m 390) e quindi incompatibile con l'attuale rete idrica del paese. Le sorgenti di Campivello e Cenon di Sopra alimentano la Val Campelle, una zona montana posta a quota di circa m 1300. Anche in questo caso tale rete è completamente separata dalla rete idrica dell'abitato di Scurelle.

STRIGNO

Le sorgenti che alimentano l'abitato di Strigno e le frazioni sono le sorgenti di Rava e Pisson. L'acqua della GAAR viene prelevata dal ripartitore di Lunazza e attraverso una condotta di adduzione arriva al serbatoio dei Tomaselli. Lo sfioro viene travasato nel serbatoio di Strigno alto e successivamente nel serbatoio di Strigno basso. Dalle camerette di interruzione poste lungo l'adduttrice vengono alimentate le frazioni e le abitazioni sparse poste nella parte alta del territorio comunale. L'acqua della sorgente del Pisson arriva ai serbatoi di Tomaselli e di Strigno alto da due distinte condotte di adduzione che partono entrambe dal ripartitore del Pisson. L'acqua del Pisson, prima di entrare nel serbatoio di Strigno alto, viene nuovamente divisa attraverso il ripartitore Colfatero per alimentare anche il Comune di Spera.

SPERA

Le sorgenti che alimentano il comune di Spera sono: Rava, il Fer e il Pisson. L'acqua della GAAR viene prelevata dal ripartitore del Cristo D'Oro e convogliata nel serbatoio di Spera alto. L'acqua di sfioro viene riversata nel serbatoio di Spera basso, mentre l'acqua della sorgente Pisson proveniente dal ripartitore Colfatero arriva direttamente nel serbatoio di Spera Basso.

NUMERO DI UTENZE ALLACCIATE AL PUBBLICO ACQUEDOTTO DI RAVA

COMUNE	2009	2010	2011	2012	2013
BIENO	564	566	563	564	564
STRIGNO	946	947	985	959	945
SCURELLE*	888	905	1.044	1.050	1.050**
SPERA	369	372	379	380	385
SAMONE	347	347	355	358	350
CASTELNUOVO	593	614	621	635	634
TOTALE	3.707	3.751	3.947	3.842	3.878

*i dati comprendono anche le utenze della Val Campelle **stima

NUMERO DI UTENZE ALLACCIATE AL PUBBLICO ACQUEDOTTO DI RAVA

COMUNE	2009	2010	2011	2012	2013
VILLA AGNEDO	480	482	486	490	525
IVANO FRACENA	257	257	248	254	254*
TOTALE	737	739	734	744	779

*stima

SAMONE

Le sorgenti che alimentano il comune di Samone sono: Rava, Fer, Canaletti e Gravon. L'acqua della GAAR viene prelevata dal ripartitore del Cristo D'oro e immessa nel serbatoio di Samone alto. L'acqua di sfioro viene travasata nel serbatoio di Samone basso, mentre l'acqua delle sorgenti Canaletti e Gravon arriva direttamente nel serbatoio di Samone basso.

BIENO

Le sorgenti che alimentano il comune di Bieno sono Rava e la sorgente Monte Guizza. L'acqua della GAAR viene prelevata dal ripartitore posto a quota 1090 e successivamente viene divisa per alimentare il serbatoio di Bieno alto e il serbatoio di Bieno basso. L'acqua della sorgente Monte Guizza viene immessa direttamente nel serbatoio di Bieno basso.

VILLA AGNEDO

L'abitato di Villa Agnedo attinge l'acqua sia dall'acquedotto intercomunale di Villa Agnedo e Ivano Fracena, che è alimentato dalle sorgenti Acqua Schiava alta (685 m) e Acqua Schiava bassa (680 m), sia dalle sorgenti di Prà dei Pezi (510 m) e di Sasso dei Pastori (690 m).

IVANO FRACENA

Il Comune di Ivano Fracena è alimentato esclusivamente dalle sorgenti dell'acquedotto intercomunale Acqua Schiava bassa e Acqua Schiava alta. La località Monte Lefre attinge l'acqua da una sorgente autonoma.

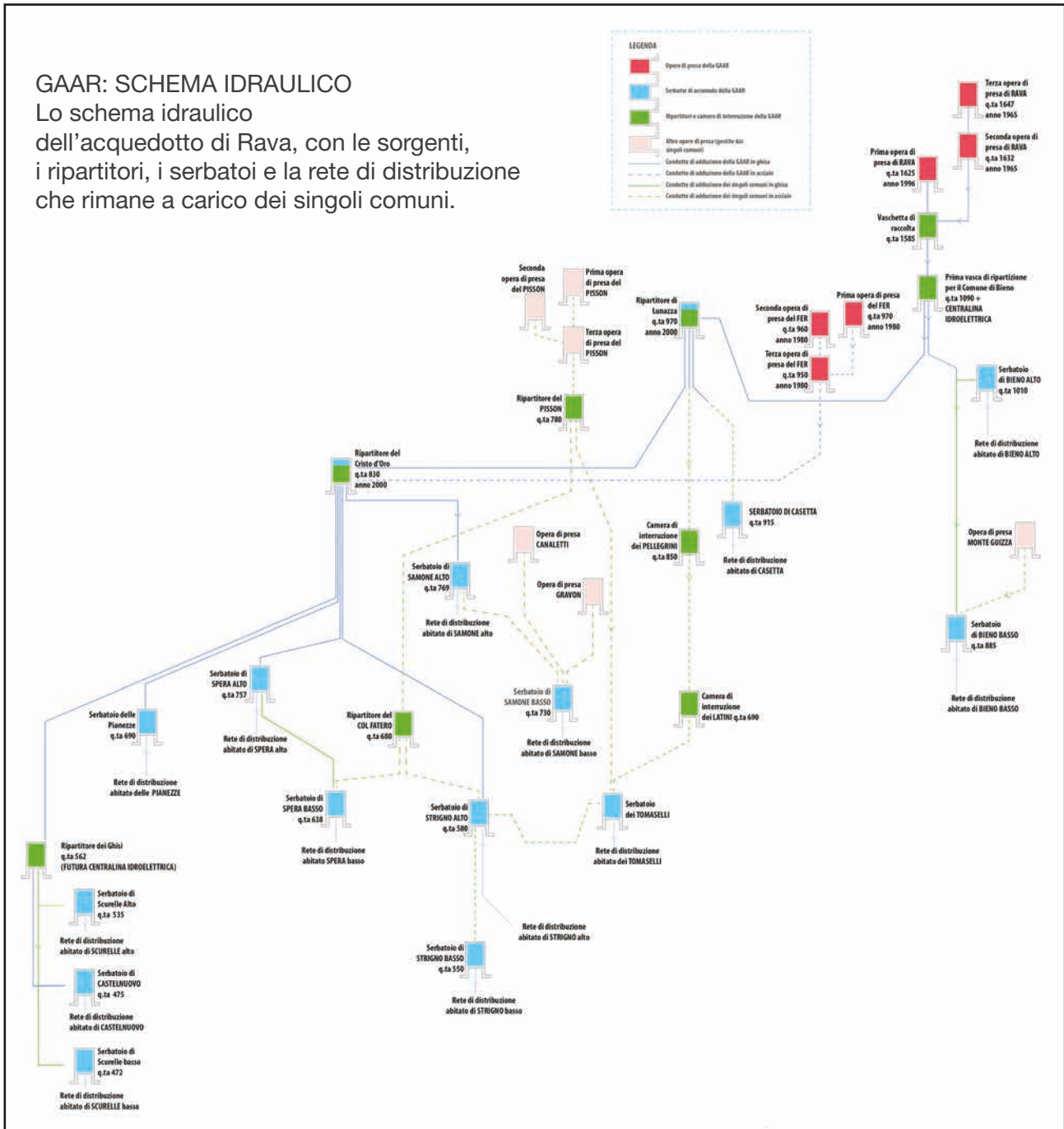
ANALISI E MONITORAGGIO

La qualità dell'acqua è garantita da un piano di autocontrollo e da un programma di analisi effettuate da un laboratorio accreditato. Il piano di autocontrollo detta le modalità attraverso le quali la GAAR effettua i controlli di potabilità dell'acqua distribuita a tutti i comuni convenzionati.

Il controllo di qualità delle acque potabili ha lo scopo di tutelare la salute dai rischi derivanti dal consumo di acque non conformi agli standard di qualità fissati dalle normative. Per questo la GAAR ha elaborato un proprio Piano di Autocontrollo. Ciascun comune ha provveduto a elaborare un proprio Piano per la parte di competenza (acquedotto potabile privato, rete di distribuzione dal serbatoio di competenza all'utenza finale). Le analisi di potabilità sull'acquedotto di RAVA vengono effettuate da un laboratorio esterno accreditato, che effettua ogni anno 40 analisi di controllo di qualità alle sorgenti, ai ripartitori e alle utenze.

GAAR: SCHEMA IDRAULICO

Lo schema idraulico dell'acquedotto di Rava, con le sorgenti, i ripartitori, i serbatoi e la rete di distribuzione che rimane a carico dei singoli comuni.



I controlli di routine vengono solitamente effettuati con cadenza stagionale e riguardano le opere di presa, i ripartitori di Bieno e del Cristo d'Oro e 6 utenze, una per ciascun comune, scelte a rotazione tra i punti indicati e codificati dall'Azienda Sanitaria; il controllo alle sorgenti viene invece effettuato in primavera e in autunno. I parametri più rilevanti, monitorati per le analisi di routine, riguardano Escherichia coli, Enterococchi, Coliformi totali. Nel caso di superamento dei parametri di legge la GAAR ha adottato delle procedure di intervento in linea con le disposizioni dell'A-

zienda Sanitaria Provinciale.

Nel corso del 2009 sono stati installati 2 potabilizzatori a biossido di cloro, autorizzati dall'APSS, il primo presso il ripartitore di Bieno, il secondo presso il ripartitore del Cristo d'Oro. Contestualmente sono stati installati 4 misuratori di portata: due in uscita dal ripartitore di Bieno, uno per ramo, e due in entrata al ripartitore del Cristo d'Oro (uno per ramo). L'installazione dei misuratori è necessaria per il funzionamento dei cloratori, che dosano la quantità di biossido di cloro sulla base della portata effettiva che giunge ai ripartitori.

		2009	2010	2011	2012	2013*
Abitanti	n.	5.400	5.460	5.483	5.504	5.533
Consumo fatturato a uso acquedottistico	m3/anno	505.255	489.091	497.740	492.222	489.687
Consumo fatturato pro capite per uso	l/abitante/g.	256	245	249	245	242
Consumo fatturato a uso domestico	m3/anno	342.898	327.001	316.893	304.497	318.520
Consumo fatturato pro capite per uso domestico	l/abitante/g.	174	164	158	151	158

*stima

LE OPERE IDRAULICHE

A partire dagli anni '90, l'acquedotto di Rava è stato oggetto di importanti interventi di ristrutturazione e potenziamento che continuano ora con il quarto lotto

Nel 1964 l'opera di presa originaria fu dismessa per motivi igienico-sanitari e, spinto dall'emergenza, l'allora Consorzio di RAVA realizzò, nel 1965, due nuove opere di presa collocate pressoché alla stessa quota, ma in zona sicura da possibili inquinamenti, poste alla base di un versante roccioso. Nel 1976-1977 iniziarono i lavori di captazione di una nuova sorgente denominata del "Fer" lungo l'asta del torrente Lusumina a quota 960 metri e la costruzione di una nuova dorsale di adduzione fino al Cristo d'Oro. Negli anni '90 si è resa indispensabile la programmazione di un intervento di ristrutturazione e potenziamento a seguito di carenze funzionali. Le opere sono state realizzate in tre distinti lotti, nel periodo 1996-1998, 2000-2001, 2004-2006. Sono in fase di avvio i lavori previsti dal IV lotto con cui si completerà l'opera di ristrutturazione intrapresa con i lotti precedenti e la realizzazione delle opere di adduzione ai comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo. In particolare è prevista:

- la sistemazione delle opere di presa del Fer e la sostituzione del primo tratto di tubazione di adduzione a partire dall'opera di presa stessa;
- la costruzione di nuovi serbatoi: per la frazione di Casetta nel comune di Bieno, per l'abitato di Samone, per la frazione di Tomaselli e due nuovi serbatoi a servizio dell'abitato di Spera;

- la realizzazione di nuove reti di adduzione rispettivamente dal ripartitore del Cristo d'Oro ai serbatoi di Spera e Samone e dal ripartitore di Lunazza al serbatoio di Tomaselli;
- la realizzazione di una nuova rete di adduzione dal ripartitore di Lunazza verso l'abitato di Ivano Fracena e Villa Agnedo;
- la realizzazione di una nuova tubazione di alimentazione principale dal nuovo serbatoio alla rete di distribuzione dell'abitato di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

Con pronunciamento del Consiglio di Stato del 15 luglio sono state respinte le richieste del raggruppamento temporaneo di imprese originariamente aggiudicatario dei lavori e poi escluso dalla gara per una irregolarità amministrativa.

I lavori erano stati aggiudicati all'A.T.I. composta dalle imprese Casarotto di Villa Agnedo, Impresa Casetta di Bieno, Burlon di Telve e Stroppa Costruzioni di Scurelle. Gli uffici provinciali che avevano provveduto all'appalto, controllando la documentazione inerente le ditte aggiudicatrici hanno tuttavia evidenziato una irregolarità. Da qui la necessità di annullare l'assegnazione dei lavori, escludere l'A.T.I. dalla gara e affidare l'incarico alla seconda classificata, la ditta Zortea Srl di Castelnuovo. Una decisione, quest'ultima, a cui le quattro ditte hanno deciso di resistere presentando ricorso al Tar e successivamente al Consiglio di Stato. A primavera potranno finalmente iniziare i lavori.

LE CENTRALINE IDROELETTRICHE

In località Sant'Antonio a Bieno, a seguito dei lavori di ristrutturazione e potenziamento

dell'acquedotto – primo lotto, è stata installata una centralina idroelettrica in funzione dall'aprile 2005 per una potenza nominale media di 92,2 KW. L'acqua proveniente dalla vasca di raccolta e accumulo presso il ripartitore di Bieno, viene fatta confluire alla turbina Pelton per venire poi riutilizzata per scopo idrico potabile. La centralina è gestita dalla GACR (Gestione Associata Centrali di RAVA). Una seconda centralina, la cui concessione è stata rilasciata nelle scorse settimane, è in previsione presso il ripartitore dei Ghisi a Scurelle.

GAAR: EMAS

Il riconoscimento di eccellenza ambientale e un unico regolamento per il servizio idrico

Il 28 aprile 2011 la GAAR ha ricevuto quello che a livello ambientale è considerato oggi il più importante riconoscimento per un'organizzazione, ovvero la Registrazione EMAS del proprio sistema di gestione. Tale marchio, di proprietà dell'Unione Europea, rappresenta per la GAAR l'opportunità di affiancare a una rete di adduzione nuova e perfettamente efficiente anche il riconoscimento di un altrettanto efficiente sistema gestionale, frutto di una politica lungimirante e di procedure gestionali consolidate nel tempo. Nell'ambito del percorso di registrazione ambientale i comuni hanno provveduto ad approvare un Regolamento unico sulla risorsa idrica, per disciplinare in maniera univoca i diversi usi dell'acqua.

NOTIZIE DAL CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO

Gran lavoro in questi ultimi mesi per il direttivo del Consorzio Miglioramento Fondiario di Scurelle, in modo particolare per il suo presidente Carlo Girardelli e il suo Vice Enrico Lenzi.

A seguito della richiesta di finanziamento inoltrata il 3 dicembre 2013, il Servizio Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento con lettera del 29 maggio 2014 comunicava l'accoglimento della domanda a valere sulla Misura 125 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura".

Il progetto presentato a firma dell'ing. Federico Vivari con Studio in Trento, prevedeva una somma complessiva di € 1.346.200,00 per i lavori di adeguamento della rete principale dell'impianto irriguo delle campagne di Scurelle e Spera e la predisposizione dei collegamenti per nuovi impianti "a goccia" in sostituzione degli impianti "a pioggia" per i fondi coltivati a frutteto o piccoli frutti.

La somma ammessa a finanziamento è stata rideterminata in € 1.133.700,00 sulla quale è stato concesso il contributo di € 906.960,00 pari all'80% di quanto autorizzato.

Il contributo è così suddiviso:

- il 35% cofinanziamento della Unione Europea pari ad € 317.436,00
- il 29,25% cofinanziamento dello Stato pari ad € 265.285,80
- il 35,75% cofinanziamento della Provincia Autonoma di Trento pari a € 324.238,20

I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Burlon S.R.L. di Telve che ha offerto un ribasso del 10,491% su un importo lavori a base d'asta € 831.212,64.

L'importo di contratto è risultato quindi pari ad € 744.010,12 oltre a € 4.699,13 per oneri di sicurezza per un totale di € 748.709,25.

I lavori sono iniziati nel mese di ottobre e si protrarranno per tutta la primavera del 2015.





COMUNITÀ Valsugana e Tesino

A seguito dell'approvazione, nel mese di giugno 2014, del documento dei criteri e indirizzi generali per la formulazione del Piano territoriale di Comunità, da parte dei sindaci del territorio, nel mese di ottobre è stato firmato l'accordo quadro di programma così come previsto dalla normativa. Questo ha rappresentato un punto di arrivo dell'iter concertativo e allo stesso tempo di partenza per la redazione dello strumento urbanistico e di sviluppo normato dalla legge provinciale n.1 del 2008. Sostanzialmente le tematiche del documento preliminare definitivo, approvate dal tavolo di confronto e concertazione e dall'assemblea della Comunità, sono state confermate e integrate dai sindaci del territorio e approvate dai rispettivi Consigli comunali. Ciò fatto l'ufficio del piano, diretto e coordinato dall'ing. Mariano Tomasini, coadiuvato dal sottoscritto, ha proseguito sotto la guida politica del vice presidente e assessore di competenza della Comunità, ing. Carlo Ganarin, alla redazione del primo stralcio del piano territoriale che riguarda il settore commerciale con l'ausilio dell' arch. Renzo Giovannini e la valutazione integrata territoriale del settore redatta dalla professoressa Brunetta del Politecnico di Torino . Da questa valutazione l'ufficio del piano ha elaborato la restituzione in ambiente Gis, con dati georeferenziati, eseguendo una mappatura dettagliata dell'esistente e dell'autorizzato e non ancora realizzato. Le competenze spettanti alla Comunità in materia di commercio hanno riguardato esclusivamente l'insediamento di

una grande struttura di vendita per la quale si è sostanzialmente confermata la pianificazione già adottata dal Comune di Borgo Valsugana in coerenza con il documento preliminare e dell'accordo quadro di programma del Piano.

È quindi iniziato l'iter di approvazione del piano stralcio nei termini indicati dalla Provincia Autonoma e a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Comunità avvenuta il 22 gennaio scorso. Pertanto il Piano sarà a disposizione per un periodo di sessanta giorni, dalla pubblicazione sul B.U.R., sul sito Web dell'Ente e su un quotidiano locale, di chiunque vorrà rappresentare le proprie osservazioni. Trascorso tale termine il Piano stralcio del commercio verrà adottato definitivamente.

Ma nei prossimi mesi si procederà con la redazione di uno studio di Piano territoriale nel suo complesso dal quale estrarre ulteriori approfondimenti tematici. In primo luogo questi dovranno riguardare alcuni dei settori più strategici e sui quali si è scelto di puntare per il rilancio dell'economia locale. Il turismo, per esempio, mediante la valorizzazione del patrimonio museale, ambientale, culturale, sportivo e immobiliare, quest'ultimo, cospicuo nel comprensorio del Tesino, oltre che con il recupero e il riutilizzo dei masi tipici presenti su tutto il territorio della Comunità. Con questi principi sarà importante costruire un'offerta fortemente tipizzata e altamente sostenibile rispettando e valorizzando l'esistente e al contempo dando nuovo impulso

all'edilizia. In questa direzione sarà possibile soddisfare una domanda, sempre crescente, di una ricettività non convenzionale ma fatta di tipologie ambientali, architettoniche e produttive valorizzanti l'identità territoriale di altissima qualità di cui la Valsugana e il Tesino sono fornite. Altra importante tematica che dovrà essere approfondita è certamente quella inerente il settore produttivo artigianale e industriale per il quale prevedere una rivitalizzazione sia in termini di innovazione tecnologica che di ottimizzazione e riqualificazione dei siti dando impulso e forza alla filiera del legno, non soltanto come "prodotto di qualità" ma come uno dei marchi caratterizzanti di questo territorio. Non ultimo il settore dell'agricoltura, il quale tra l'altro avendo fronteggiato positivamente la crisi meriterà di iniziative di premialità per interventi imprenditoriali

futuri che riguardino innovazione, accoglienza e marketing. Il che vuol dire promozione dei prodotti tipici, prodotti biologici, nuove figure professionali e ricettività diffusa.

Il Piano territoriale dovrà dunque mettere in atto la caratteristica più importante individuata con la legge n.1/2008, quella di strumento strategico e di sviluppo, attivando da subito le formule di partenariato pubblico e privato e attingendo a tutte le risorse finanziarie disponibili a livello europeo, nazionale e provinciale.

Se, di contro, il PTC si riducesse solo a mero strumento urbanistico non soltanto si svuoterebbe di significati ma allo stesso tempo diverrebbe un inutile ulteriore passaggio normativo che non farebbe bene a nessuno, soprattutto agli imprenditori.

Architetto Claudio Nibali



VIA I RIFIUTI dalla stufa

CON UN PICCOLO SFORZO FAI BENE ALLA TUA SALUTE E A QUELLA DEGLI ALTRI

Le stufe domestiche non sono inceneritori, lavorano a basse temperature, non posseggono un sistema di filtraggio e un sistema di areazione forzata.

Brucciare rifiuti vuol dire produrre gas particolarmente pericolosi che si riversano nell'ambiente, nell'abitazione e nei nostri polmoni.

Legno trattato, carta, materiali sintetici o materiali composti contengono metalli pesanti (cadmio, piombo, cromo, ecc.) e alogeni (cloro, fluoro).

Una combustione non appropriata fa sì che queste sostanze si liberino nell'aria produ-

cendo nel contempo altri derivati tossici quali diossine, furani, ossidi di azoto, acido cloridrico, idrocarburi, monossido di carbonio.

I gas e gli acidi particolarmente aggressivi che si formano dalla combustione dei rifiuti sono inoltre responsabili di una minore durata della stufa e della canna fumaria.

Nelle stufe è vietato bruciare rifiuti di qualsiasi genere:

- carta, riviste, cartoni;
- tetra pack (contenitori del latte);
- plastica di ogni tipo;
- legno trattato;
- scarti di legno da cantiere;

- compensato;
- parti di mobili, porte e finestre.

Lo smaltimento illecito dei rifiuti è punito dall'articolo 256 del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152) con le pene dell'arresto da 3 mesi ad un anno o con l'ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti non pericolosi, e con le pene dell'arresto da 6 mesi a 2 anni e ammenda da 2.600,00 Euro a 26.000,00 Euro per i rifiuti pericolosi.

Se le emissioni prodotte causano poi molestia alle persone, come previsto dall'articolo 674 del codice penale, è prevista la pena dell'arresto fino ad un mese o l'ammenda fino a 206,00 Euro.

In stufe, camini e caldaie può essere bruciata unicamente legna in pezzi allo stato naturale!

È fondamentale ricordarsi di usare legna di dimensioni adeguate per il proprio impianto. Usare tronchi troppo grandi può volere dire combustioni più lente, difficoltose e meno efficienti.

Uno degli errori più frequenti che si commettono è quello di usare legna verde non sufficientemente stagionata.

Nella prima fase di combustione il calore prodotto dal fuoco viene in parte utilizzato per fare evaporare l'acqua contenuta dentro la legna. Maggiore sarà la quantità d'acqua presente minore sarà quindi la resa della legna che si sta utilizzando. Si produrranno inoltre maggiori incrostazioni.

Il legno è considerato secco quando possiede un tenore idrico pari al 15-20%. Questo risultato si ottiene generalmente dopo 18-24

mesi di una buona stagionatura, effettuata in un luogo al riparo dalla pioggia ma con una buona areazione.

L'accensione iniziale dovrebbe sempre avvenire dall'alto. Ciò riduce l'emanazione di gas tossici e il fuoco è privo di fumo dopo pochi minuti.

È preferibile usare accenditori naturali, evitando quelli liquidi. La carta va usata in piccolissime quantità, contenendo inchiostro sprigiona sostanze nocive e la relativa cenere ostacola l'aspirazione del fumo.

Va infine prestata attenzione a una corretta manutenzione della canna fumaria, da lei dipende il buon funzionamento della stufa e la sicurezza dell'abitazione.

Tutte le canne fumarie devono essere certificate al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente. Devono poi essere installate da personale abilitato con il criterio della regola d'arte.

Dalla incompleta combustione di prodotti solidi si vengono a creare delle particelle, dette incombusti, che si depositano sulle pareti del camino. L'accensione improvvisa di questi sedimenti può essere la causa di autocombustioni estremamente pericolose.

Si raccomanda di fare pulire la propria canna fumaria da personale specializzato ogni 30/40 quintali circa di legna.

Spendendo poche decine di euro l'anno:

- si riducono le emissioni di polveri sottili;
- si ha una maggiore resa della propria stufa;
- si risparmiano combustibili preziosi;
- si riducono i rischi di autocombustione;
- si prevengono tempestivamente eventuali danni o problemi.

CORSO INGLESE

Dal mese di novembre 2014 a febbraio 2015 il comune di Scurrelle ci ha messo a disposizione un locale sito nell'edificio comunale per la realizzazione di un corso di inglese per bambini da 3 a 6 anni tenuto dall'insegnante Irene Acler. Il gruppo dei genitori vuole pubblicamente ringraziare il sindaco Ropelato Fulvio e l'amministrazione tutta per la disponibilità dimostrata.

Un saluto dai bambini e dall'insegnante!





OSPEDALE: che fine ha fatto la raccolta firme?

Sono state più di 14.000 le firme raccolte nella petizione promossa nello scorso mese di settembre – ottobre da tutti i Comuni della Valsugana Orientale e Tesino. Circa 12.000 sono state apposte da residenti nel territorio della nostra Comunità di Valle e, fra queste, ben 1.132 sono state raccolte fra i residenti del nostro Comune.

Le firme sono state consegnate ufficialmente in due distinti momenti. Il primo alla presenza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento Ugo Rossi e dell'Assessore alla Sanità Donata Borgonovo Re che erano scesi a Borgo per incontrare tutti i sindaci di valle la sera del 4 novembre 2014. Le firme sono state poi consegnate al Presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti che ci ha ricevuto a Trento il 1 dicembre.

In tutti gli incontri abbiamo fatto presente le istanze sottoscritte dai nostri concittadini, ma la risposta avuta è stata, finora, la soppressione di ulteriori servizi: in ottobre il servizio infermieristico notturno e nei fine settimana per le sale operatorie e, alla fine di dicembre, il servizio di mammografia.

A fronte di una ristrutturazione completa della rete ospedaliera trentina prospettata dall'Assessore Borgonovo in un incontro tenutosi a Trento nell'aprile del 2014, tutti i Sindaci della Valsugana avevano chiesto a gran voce che questa sperimentazione non partisse,

per questa volta, da Borgo. Risultato: gli altri territori stanno difendendo con i denti i loro punti nascita che garantiscono a loro volta la presenza di una seppur minima attività di chirurgia di emergenza, anche nelle ore notturne e nei fine settimana.

A Borgo, invece, ad agosto 2014 è stata tolta la reperibilità notturna e nei fine settimana del secondo chirurgo, figura necessaria per garantire la possibilità di intervento in caso d'emergenza. Su base volontaria questo servizio era comunque stato garantito fintantoché, ad ottobre è stato interrotto anche il servizio infermieristico come poc'anzi detto.

Neanche mentre il territorio chiedeva di rivedere questa ristrutturazione dei servizi, quindi, l'azione dell'Azienda Sanitaria e dell'Assessorato prendevano una pausa di riflessione.

I svariati incontri con i vertici di Azienda Sanitaria ed Assessorato si sono rilevate, finora, solo delle semplici azioni di ascolto... rimaste inascoltate!

Grazie alla collaborazione con gli altri territori provinciali, sedi di ospedali periferici, è partita comunque un'azione congiunta con lo scopo di far rivedere le decisioni assunte da Azienda Sanitaria ed Assessorato, ma soprattutto per ridare personale e servizi qualificati agli ospedali periferici, ritenuti importantissimi presidi di un territorio che non presenta sempre facili i collegamenti con il capoluogo.

UN PROGETTO per l'occupazione

Il Consorzio dei Comuni del BIM Brenta sta avviando un nuovo progetto in piena sintonia con il suo spirito statutario, in quanto intende offrire alla popolazione residente, in particolare a quella giovanile, gli strumenti per rileggere il territorio di appartenenza al fine di cogliere opportunità di sviluppo sociale ed economico. In un periodo caratterizzato da una difficile congiuntura economica, che non offre sbocchi lavorativi per chi si affaccia per la prima volta sul mondo del lavoro ma nemmeno per chi, a causa della crisi, ha perso il proprio impiego, risulta strategico dare una chiave di lettura della realtà affinché, a partire dai bisogni e dalle potenzialità inespresse, si possano trovare spunti ed idee per far nascere progetti ed imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali. Il progetto ha come principale finalità quella di favorire un'analisi del territorio in cui il focus è non solo su quello che già c'è (relativamente alle diverse macro-categorie economiche e sociali) ma soprattutto sulle opportunità che il territorio può offrire, sulle lacune da colmare, sui bisogni non ancora soddisfatti, sulle strategie vocazionali da cui prendere spunto per immaginare nuove prospettive occupazionali. Diventa lo stimolo per elaborare nuove "visioni" progettuali che potrebbero trasformarsi nel tempo in nuove professionalità. Ecco allora che il target a cui si rivolge il progetto non sono solamente i giovani alla ricerca di un primo impiego, ma anche tutti coloro che, in crisi occupazionale, attingono da qui nuovi spunti e nuovi stimoli per ripensarsi in termini lavorativi. La metodologia che verrà utilizzata nel corso del progetto prevede tre fasi:

- analisi del territorio attraverso una rilettura dei documenti di programmazione esistenti: Piano Urbanistico Provinciale, Documenti preliminari al Piano Territoriale di Comunità, Piano di Sviluppo Rurale, Piano sociale di comunità e Piano giovani di zona, altri strumenti di pianificazione locale come studi settoriali e analisi di fattibilità, pubblicazioni della CCIAA di Trento

- ascolto degli interlocutori privilegiati, Amministratori Locali e rappresentanti del tessuto economico e sociale attraverso lo strumento del questionario on line e delle interviste *face to face*
- coinvolgimento e condivisione dei risultati raggiunti tramite la pubblicazione on-line sui siti istituzionali, nuove modalità di informazione tramite i social network e serate informative organizzate per ambiti territoriali

Al termine di questa prima fase verrà elaborata una sintesi che evidenzierà, per ciascun macro-settore evidenziato (turismo, agricoltura, commercio, sociale...) le potenzialità effettive di sviluppo del nostro territorio. La seconda fase avrà una natura più operativa, e servirà per fornire alcune indicazioni pratiche per avviare un'attività imprenditoriale e per trovare modalità di finanziamento. Spesso infatti le idee tendono ad arenarsi se non sono supportate dalle adeguate conoscenze sulle effettive modalità di avvio. L'obiettivo è quello di individuare e rileggere le potenzialità del territorio, stimolare la produzione di idee concrete di sviluppo locale per dare quindi avvio a vere e proprie *start up* d'impresa.

Sandro Beber

Presidente Consorzio Comuni
del BIM Brenta





ASILO NIDO di Scurelle

Si stanno concludendo in queste settimane i lavori di apprestamento dei locali al secondo piano della scuola per l'infanzia, che ospiteranno l'asilo nido sovracomunale di Scurelle.

L'asilo, come già ricordato nell'ultimo Notiziario comunale, è stato finanziato al 95% dalla Provincia Autonoma di Trento per un importo complessivo di 323.000 euro (sui 340.000 previsti), contributo concesso direttamente alla Comunità di valle, titolare dell'intervento. La Comunità ha successivamente proceduto all'appalto dei lavori, che sono stati aggiudicati a seguito di confronto concorrenziale (det. 595 dd. 17.12.2014) alla ditta Edilmenon srl che ha presentato un ribasso del 20,0% sull'importo a base d'asta, aggiudicandosi pertanto la gara per un totale lavori di 142.833,18 euro.

Si tratta sostanzialmente di interventi edili, idraulici ed elettrici, visto che il secondo piano della scuola per l'infanzia si trovava di fatto al grezzo.

I lavori dovrebbero essere terminati per fine febbraio 2015, e prevedono la realizzazione di tre ampie sale destinate alle attività, due spazi sonno, un bagno dotato anche di una piccola piscina, una zona cambio per i lat-tanti, una zona spogliatoio, un laboratorio didattico, un ufficio e uno spazio spogliatoio e lavanderia per il personale. I pasti verranno

preparati in loco, usufruendo della stessa cucina utilizzata per i bambini della scuola dell'infanzia.

Il progetto, a firma dell'arch. Aldo Tomaselli, prevede anche l'allestimento della terrazza al primo piano dell'immobile, e la realizzazione di un piccolo magazzino nella zona soffitta. Nel frattempo in questi mesi si è lavorato per la definizione della Convenzione tra i comuni per la gestione associata del servizio di asilo nido.

Essendo infatti il nido di natura sovracomunale, ovvero a servizio di tutti i 21 comuni della Bassa Valsugana e Tesino, è stato necessario condividere un'unica Convenzione e un unico Regolamento per disciplinare aspetti gestionali ed organizzativi come ad esempio le rette di frequenza, l'ammissione, la frequenza e il ritiro dei bambini al nido, il funzionamento e l'organizzazione, le forme di gestione e i relativi compiti.

Un percorso non facile, che ha portato finora all'approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali di Spera, Strigno, Villa Agnedo e Bieno.

Il Consiglio comunale di Scurelle, all'unanimità dei consiglieri presenti, ha provveduto all'approvazione della convenzione e del Regolamento, con propria deliberazione n. 24 del 24.11.2014.

Il giorno successivo, 25 novembre, anche



l'Assemblea della Comunità ha licenziato gli stessi documenti.

Le graduatorie di Carzano e Borgo Valsugana (dati di settembre 2014) rivelano che sono attualmente 125 i bambini in lista di attesa sui due nidi comunali.

Qualcuno nel frattempo avrà trovato una sistemazione negli asili nido privati o a buoni di servizio presenti in Bassa Valsugana, ma si tratta comunque di una lista di attesa lunga e che rivela come di fatto l'attivazione del nido di Scurelle potrebbe già portare risposte per molte famiglie.

Rimane ora da perfezionare il bando per l'acquisto degli arredi, che dovrebbe essere pubblicato già nei prossimi giorni e che permetterà di allestire gli spazi ricavati al secondo piano della struttura con mobili e attrezzature appositamente dedicate ai più piccoli. La scelta degli arredi non è da sottovalutare. Negli ambienti per l'infanzia, arredi e finiture di interni svolgono un ruolo da protagonisti, sia per la capacità che hanno di influenzare le capacità percettive e cognitive dei bambini, sia perché le qualità sensoriali di un ambiente sono in stretta empatia con il modo di apprendere dei bambini, sia perché sono strategici nel dare identità a un ambiente con esigenze di flessibilità e mutevolezza.

La Comunità sta inoltre definendo il bando per la gestione dell'asilo nido, che verrà pubblicato nelle prossime settimane e che permetterà di individuare il soggetto che gestirà materialmente il nido ovvero che dovrà curare l'attuazione di un progetto pedagogico ed educativo, il servizio ristorazione, la cura degli spazi, la gestione e l'organizzazione del personale, l'organizzazione interna, la cura del rapporto con le famiglie degli utenti e con

la Comunità Valsugana e Tesino, la gestione delle domande di ingresso al nido e della graduatoria di accesso, l'acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento dell'attività, la manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni assegnati in uso.

Una volta completata anche questa procedura di gara sarà possibile conoscere i tempi reali per l'apertura del nido, che di fatto dovrebbe essere operativo già prima dell'estate.

La graduatoria di accesso al nido sarà unica per tutti i Comuni firmatari della convenzione, con attribuzione di adeguato punteggio aggiuntivo ai Comuni primi firmatari della stessa. Tale graduatoria, così come le relative domande di iscrizione, saranno gestite direttamente dalla cooperativa appaltante.

È però possibile lasciare i propri dati (una sorta di pre-iscrizione non vincolante) all'indirizzo mail asilonido@comune.scurelle.tn.it anche semplicemente per essere informati sui tempi di apertura del nido. Come previsto dalla convenzione approvata, sono ammessi di norma alla frequenza dell'asilo nido i bambini che abbiano compiuto i 3 mesi e fino all'età di tre anni e residenti nei Comuni convenzionati.

Il nido di Scurelle, analogamente a quello di Carzano, è un nido pubblico, riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento che verserà annualmente una quota fissa a copertura parziale delle rette di frequenza (all'incirca il 70%). La quota rimanente sarà invece a carico in parte del comune di residenza dell'utente (circa il 10% sempre che il Comune abbia sottoscritto la convenzione per l'asilo nido di Scurelle) in parte della famiglia (circa il 20% della retta complessiva).

SCUOLA EQUIPARATA dell'infanzia

Era l'ottobre del 1936 quando, a Scurrelle, inizia la sua attività l'allora scuola materna. Oggi la scuola equiparata dell'infanzia è una bella realtà scolastica che, per quanto riguarda l'anno scolastico 2014-2015, conta sulla presenza di 56 bambini (età 3-6 anni) suddivisi in due sezioni. Bambini e bambine che frequentano la struttura da lunedì al venerdì, seguiti passo dopo passo da 7 insegnanti, di cui tre part-time, e 4 inservienti, di cui 2 presenti a tempo parziale. Una attività didattica che si svolge all'interno di spazi ampi e ben strutturati, in tutto dieci ore al giorno comprese anche le 3 di prolungamento così suddivise: dalle 7.30 alle 9 e dalle 16 alle 17.30, un servizio richiesto da 24 famiglie. Da 19 anni presidente dell'ente gestore della scuola equiparata dell'infanzia di Scurrelle è

Gianni Bressanini: nel corso del mese di febbraio è previsto anche il rinnovo delle cariche. "Sono soci tutti i genitori, o chi ne fa le veci, dei bambini iscritti alla nostra scuola – ricorda il presidente – oltre al comune, di diritto in quanto proprietario dello stabile, e tutti coloro che pagano l'annuale quota sociale. Per quanto riguarda l'attività didattica, nel mese di settembre c'è stata l'accoglienza nella struttura dei nuovi arrivati, un periodo di inserimento che si ripete ogni anno. Il 19 dicembre, come da tradizione, si è svolta la festa di Natale con i bambini che hanno curato sia l'allestimento del presepe che dell'albero. Un evento che ha coinvolto i genitori che hanno animato l'incontro, divertendosi e divertendo i loro figli. Il 12 febbraio, infine, non è mancata la festa di Carnevale quest'anno dedicata alla conoscenza



del territorio ed alla valorizzazione dei prodotti tipici della Valsugana. Bambini, maestre e genitori si sono riuniti presso il Centro Anziani. In questo anno scolastico alunni e maestre sono impegnati nella realizzazione del progetto didattico “Ssht...ascoltiamo” secondo una metodologia privilegiata che prevede piccoli gruppi di lavoro di 4-5 bambini all’interno delle sezioni o dell’intersezione. Un gruppo lavora con l’insegnante e gli altri bambini sono divisi in gruppi autogestiti all’interno di un contesto coinvolgente ed interessante “L’ascolto è l’atto dell’ascoltare. È l’arte dello stare a sentire attentamente, del prestare orecchio. In psicologia ascolto è uno strumento dei nostri cinque sensi per apprendere, conoscere il tempo e lo spazio che ci circonda e comunicare con noi stessi e il mondo circostante”.

I percorsi di apprendimenti, che si svolgono secondo modalità e tempistiche ben precise, hanno riguardato le storie, l’ambiente naturale e l’ambiente sociale. I bambini sono impegnati sia in interventi verbali che con gesti ed emozioni. Fino al mese di ottobre le attività si sono svolte all’interno delle sue sezioni, a novembre e dicembre in gruppi laboratoriali misti e dal mese di gennaio per livello di età, in particolare per il gruppo dei grandi. Non mancano le iniziative con esperienze di scambio con la scuola primaria, uscite didattiche con percorsi di ascolto alla biblioteca, al Muse ed a Villa Welsperg. Eventi, quest’ultimi, condivisi con i rappresentanti dell’ente gestore, del comitato di gestione, i genitori, il personale ausiliario e le associazioni presenti sul territorio.

SCUOLA PRIMARIA di Scurelle

La scuola primaria di Scurelle è frequentata da 93 alunni, di cui residenti a Scurelle, e provenienti da altri comuni. La maggior parte è iscritta alle attività opzionali (AOF), che si svolgono il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00.

Durante le AOF si organizzano dei laboratori a carattere sportivo e ricreativo. Come ogni anno, le insegnanti e gli alunni desiderano ringraziare il sindaco Fulvio Ropelato e tutta l’amministrazione comunale per il costante e prezioso supporto dato alla scuola, in particolar modo alle attività delle AOF. Questa consolidata collaborazione ha consentito anche quest’anno la realizzazione e l’ampliamento di numerosi progetti, fra cui il corso di nuoto (ottobre – dicembre 2014, presso la piscina di Levico Terme) e il corso di sci di fondo (gennaio – febbraio 2015, in Valcampelle) di cui il Comune ha sostenuto tutte le spese di trasporto. Oltre a ciò, sarà totalmente coperto anche il costo del pullman che accompagnerà i bambini alla tradizionale festa degli alberi, che quest’anno si avrà luogo nell’oasi del WWF a Valtrigona alla fine dell’anno scolastico.

Una delle attività più significative e longeve della scuola è certamente quella del coro “Le

Note d’Oro”, da sempre sostenuto e finanziato dal comune. Formato da oltre 50 alunni di tutte le classi, il gruppo si esercita ogni venerdì mattina sotto la guida della maestra Loredana; i piccoli coristi partecipano con molto impegno ed entusiasmo sia alle prove che alle numerose esibizioni: la festa di Natale a scuola, l’inaugurazione del Presepe in Piazza Maggiore, lo spettacolo per gli anziani alla Casa di Riposo di Strigno e il saluto di fine anno scolastico alle famiglie. Le insegnanti ringraziano la rappresentanza comunale che è sempre presente fra il pubblico e che incoraggia gli alunni a proseguire con costanza e con passione questa attività.

Infine, le insegnanti desiderano ringraziare di cuore tutti i gruppi e le associazioni presenti sul territorio che collaborano alla realizzazione di molti progetti culturali, sportivi e ricreativi. In particolar modo si ricordano l’associazione “Dipingere con l’ago”, lo Sci Club Valcampelle, il Circolo Anziani, i vigili del fuoco, la cartiera, e tutti i privati cittadini che ogni anno mettono a disposizione degli alunni il loro tempo e le loro conoscenze.

Le insegnanti



START UP DELLO STAR BENE in classe al Degasperi

È partito quest'anno presso l'Istituto Degasperi di Borgo il progetto denominato "start up dello star bene in classe". L'iniziativa, rivolta alle classi del biennio, si colloca all'interno della collaborazione tra la scuola ed il Consultorio Familiare Ucipem di Trento, con l'obiettivo di creare un contesto di relazioni che sostenga gli studenti nel loro percorso scolastico e di vita.

Attraverso le relazioni con i compagni i ragazzi hanno infatti modo di esplorare e sperimentare gli affetti, di compiere scelte personali, di assumere un ruolo sociale.

L'iniziativa è stata condivisa e approvata dai docenti dell'Istituto convinti che le sane relazioni allacciate a scuola hanno dei risvolti importanti nella vita di tutti, riuscendo a prevenire disagi personali, isolamento sociale, fenomeni di bullismo e di prevaricazione all'interno dei gruppi di pari.

Tale percorso, articolato su tre incontri laboratoriali di due ore ciascuno, è coordinato da Tiziana Amichetti, psicologa dell'Ucipem. Concretamente ci si propone di aiutare gli studenti delle classi prime ad integrarsi ed orientarsi nel nuovo contesto sociale e di guidare i ragazzi di seconda a migliorare la loro partecipazione sociale favorendo lo sviluppo delle capacità di ascolto, di dialogo, di cooperazione.

È rivolto invece soprattutto agli studenti del triennio il progetto avviato lo scorso anno di consulenza psicologica. La dottoressa Amichetti è presente presso l'Istituto Degasperi tutti i mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. I ragazzi che avvertono il desiderio o la necessità di confrontarsi possono chiedere un appuntamento scrivendo a spazioascolto@istitutoadegasperi.it.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL DEGASPERI

Gli studenti di terza media stanno per concludere un ciclo importante della loro carriera scolastica ed ora è il momento di iniziare a pensare alla scelta della scuola superiore. È probabile che tra molti stimoli, proposte, informazioni possano sentirsi un po' confusi, incerti, dubbiosi. Gli insegnanti dell'Istituto Degasperi di Borgo Valsugana vogliono essere accanto a loro e alle loro famiglie con quattro strumenti concreti, efficaci, utili.

LABORATORI DIDATTICI ORIENTATIVI

Con questa proposta gli studenti di terza media potranno vivere per vari pomeriggi alla

settimana, da ottobre a dicembre, per quante volte vorranno (1 o 10 o anche più se lo desiderano!), la realtà della scuola superiore. Avranno modo di conoscere le materie, sperimentare “da dentro”, assistere ad alcune lezioni tipo dei vari corsi presenti nei diversi Indirizzi. Potranno così conoscere gli insegnanti del Degasperi e provare il loro modo di fare lezione e, nello stesso tempo, porre loro domande, discutere con loro i dubbi sulle discipline che insegnano, condividere momenti di ricerca, dibattito, confronto utili al fine di una scelta consapevole.

SCUOLA APERTA

Dirigente, insegnanti, studenti, personale di uffici e laboratori del Degasperi anche quest'anno hanno aspettato i futuri studenti e le loro famiglie a novembre e gennaio per raccontare loro la scuola: mostreranno le cose che fanno, i progetti che realizzano, le attività che organizzano. In questa occasione ragazzi e genitori potranno visitare i laboratori, le aule speciali, le palestre e perfino scoprire l'interessante storia dell'edificio. Soprattutto potranno conoscere le caratteristiche dei vari indirizzi, i dettagli delle varie discipline insegnate, le modalità di svolgimento delle proposte e dei progetti che arricchiscono il percorso di studi attraverso le spiegazioni degli insegnanti e la testimonianza diretta degli studenti. Proprio a loro potranno chiedere consigli, suggerimen-

ti, porre domande del tipo “Quante ore bisogna studiare ogni pomeriggio?” “Quella materia è difficile?” “Come ti sentivi tu quando vivevi il momento della scelta della scuola?”

SPORTELLO INFORMATIVO PER FAMIGLIE

Poiché il momento della scelta della scuola superiore coinvolge attivamente tutta la famiglia, sono state pensate e organizzate due occasioni specificamente studiate per far incontrare singolarmente i genitori, con o senza i loro figli, con i docenti che si occupano di orientamento.

Il ragazzo e la sua famiglia attraverso questi sportelli potranno dialogare con uno o più docenti del Degasperi che non solo conoscono la scuola, ma soprattutto hanno molta esperienza specifica relativa alle problematiche complesse che accompagnano la scelta del corso di studi. Sarà un'opportunità importante di dialogo, per porre quesiti e avere consigli.

APPUNTAMENTI INDIVIDUALI

La docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Cinzia Casna, è a disposizione per colloqui, consulenze, appuntamenti individuali anche al di fuori di quanto sopra illustrato. Per definire data e ora è sufficiente inviare con un certo anticipo una mail all'indirizzo: orientamento@istitutoadegasperi.it.



ENAIIP: il settore terziario si rinnova

Pù ore di “stage in azienda”, formazione sul territorio, certificazioni linguistiche e informatiche, esperienze all'estero e gemellaggio con Bludenz

Quando si parla di Enaip in Valsugana si pensa agli elettricisti, ai meccanici e ai termoidraulici, o addirittura ai muratori, corso chiuso ormai da decenni a Borgo.

Da più di vent'anni nel Centro di Formazione Professionale è attivo il Settore Amministrativo, che ha cambiato nome varie volte nel tempo, ma che comunemente viene definito “TERZIARIO”. Il triennio amministrativo-commerciale si conclude con la Qualifica di *Operatore ai Servizi di Impresa*, una volta definita in gergo “segretario d'azienda”, oggi invece una figura più completa e versatile che si posiziona all'interno di una azienda nell'ambito non solo segretariale ed amministrativo, ma anche a livello logistico e commerciale.

Le difficoltà di inserimento nel mondo lavorativo d'oggi sono divenute per il team di progetto del Settore Terziario del C.F.P. Enaip di Borgo Valsugana l'opportunità di operare cercando le migliori strategie per far acquisire agli studenti competenze diversificate e trasversali. Gli obiettivi che i docenti si propongono vedono un corso dove la responsabilità dei ragazzi sia incentivata, la cittadinanza attiva li accompagni nella crescita e la collaborazione territoriale sia il fulcro per una scuola improntata al futuro.

Nuovi piani di studio

Il Settore si rinnova nei piani di studio, in particolare nelle materie specifiche dell'area professionale. Oltre alla gestione amministrativo-segretariale e contabile, si punta ad ampliare le competenze degli allievi nell'ambito della movimentazione delle merci e gestione del magazzino, nonché ad un approccio ver-

so il settore commerciale e delle vendite.

L'insegnamento dell'informatica, da sempre elemento centrale del Settore Terziario, mira anche al potenziamento nella preparazione dell'ECDL (la patente europea del computer). Il programma delle lingue straniere, inglese e tedesco, ha come obiettivi la comunicazione commerciale con l'estero e la preparazione rivolta all'ottenimento delle Certificazioni linguistiche.

Simulazione d'impresa

L'aula di Simulimpresa attrezzata come gli uffici di una vera azienda e rinnovata con l'acquisto di nuovi computer, consente di lavorare in maniera più funzionale con la rete di Aziende Simulate diffusa in tutta Italia e all'estero. Un modo per imparare lavorando nelle varie funzioni aziendali, “simulando” appunto le procedure e le attività di un vero ufficio.

In collaborazione con il Settore Industria-Artigianato, altra offerta formativa del Centro, gli allievi del Terziario gestiscono attivamente la movimentazione delle merci presenti nei magazzini interni, anche con l'utilizzo di software applicativi, per consentire il controllo contabile del materiale utilizzato nelle lavorazioni delle varie officine.

Formazione sul territorio

Di recente è stata siglata un'Intesa con il Comune di Borgo Valsugana, che ha come obiettivo l'acquisizione da parte degli allievi di alcune competenze attraverso progetti di Formazione sul territorio: i ragazzi svolgeranno delle ore di formazione all'esterno dell'Istituto, presso la Biblioteca comunale e la Società Valsugana Sport S.r.l. che gestisce l'ostello e gli impianti sportivi.

L'appoggio al territorio concederà inoltre agli allievi il vantaggio di lavorare alla realizzazione di eventi, organizzazione di manifestazioni



o presentazione di altre iniziative, attraverso una didattica per progetto, come la “mostra sul ciclismo” che si terrà in occasione di Expo Valsugana a Levico nella prossima primavera, alla cui organizzazione gli allievi del Terziario parteciperanno attivamente.

Stage in azienda

A partire dall'anno scolastico in corso verrà incrementata l'esperienza verso la realtà aziendale con l'aumento delle ore di “stage” nel terzo anno, che passano da 120 a 200 e l'introduzione di brevi momenti formativi già dal secondo anno presso Aziende del territorio, rivolti al potenziamento delle competenze nell'area della distribuzione e gestione delle merci.

Esperienze all'estero

Il gruppo docenti ha inserito tra le priorità del Settore l'approfondimento della lingua tedesca e inglese attraverso esperienze linguistiche all'estero. In collaborazione con l'amministrazione comunale i ragazzi iscritti al

secondo anno avranno l'opportunità di visitare la cittadina austriaca di Bludenz, gemellata con il Comune di Borgo Valsugana, per un approfondimento linguistico e la possibilità di visitare alcune realtà aziendali locali. Mentre per la classe terza l'obiettivo è la settimana di approfondimento della lingua inglese, per la quale allievi ed insegnanti hanno avviato alcuni progetti per il finanziamento.

Opportunità per il futuro

Il corso Terziario, con tutte le iniziative interne alla scuola e sul territorio, darà l'opportunità ai ragazzi di affrontare in modo più sicuro l'inserimento nel mondo del lavoro, con una preparazione di base più versatile e una sicurezza maggiore grazie alle esperienze reali vissute nel triennio.

Per gli allievi che intendono proseguire gli studi al termine del percorso, diverse sono le strade: l'iscrizione al 4° anno di alternanza scuola-lavoro per ottenere il diploma di Tecnico dei Servizi di Impresa, oppure passare ad altro Istituto per il conseguimento del diploma di maturità.

A CENTO ANNI DALLO SCOPPIO della Prima Guerra Mondiale.....

ECCO COME SCURELLE VISSE QUEI TRAGICI EVENTI

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale il Trentino, ovvero Tirolo Meridionale, come allora era chiamato, era territorio di confine del grande impero di Austria – Ungheria.

La scintilla che diede inizio all'evento bellico più disastroso della storia fu l'attentato avvenuto a Sarajevo il 28 giugno 1914, dove per mano dello studente serbo Gravilo Princip vennero uccisi l'erede al trono d'Austria Francesco Ferdinando e la sua consorte. Chiaramente questo fu solo il pretesto perchè ormai da molto tempo, per una molteplicità di fattori, le principali potenze europee erano in fibrillazione tra loro.

Ad un mese esatto dal misfatto, l'Austria dichiarava guerra alla Serbia e da quel momento, a causa di un intricato gioco di alleanze, ad una ad una, tutte le nazioni del mondo caddero nel tremendo vortice del primo conflitto mondiale.

Anche il nostro Trentino non rimase indenne. In pochi giorni, tra la fine di luglio del 1914 e gli inizi di agosto, tutti gli uomini di età compresa tra i 21 e i 42 anni vennero chiamati alle armi con la cosiddetta "leva di massa". La maggior parte di loro era convinta che la guerra sarebbe durata solo qualche mese e che si sarebbe fatto rientro in tempo per il raccolto autunnale. Le cose, purtroppo non andarono così.

Vennero inviati nelle lontanissime terre della Galizia, una regione dell'impero austro-ungarico compresa tra l'odierna parte meridionale della Polonia, l'Ucraina e la Romania, ai confini con l'impero zarista russo.

Nelle battaglie del settembre di quell'anno ebbero luogo delle vere e proprie carneficine che determinarono le maggiori perdite fra le fila dei Kaiserjaeger trentini. Molti dei nostri paesani

caduti durante il primo conflitto, perirono, infatti, proprio durante questi primi aspri combattimenti. La maggior parte di coloro che riuscirono ad uscirne indenni caddero prigionieri dei russi. All'entrata in guerra dell'Italia, essendo la stessa divenuta alleata della Russia, per alcuni di questi prigionieri si aprì la strada del rientro. Vennero impiegati dall'esercito italiano negli incarichi più svariati perchè non ritenuti completamente "affidabili". La maggior parte di loro rimase invece in territorio russo, in attesa della fine del conflitto.

Lavorarono nelle miniere, nei boschi ma, allo scoppio della rivoluzione di ottobre del 1917, si ritrovarono sbandati nell'immenso territorio russo. Alcuni di essi, attraverso mille peripezie, attraversarono completamente le regioni dell'ex impero zarista fino a raggiungere i porti della Cina da dove partirono su navi alla volta dell'Italia. Qui alcuni attraversarono l'Oceano Pacifico sbarcando sulle coste dell'America del Nord. L'attraversarono parte a parte riprendendo poi la nave per compiere la traversata anche dell'Oceano Atlantico arrivando quindi a Genova. Altri fecero la rotta dell'India arrivando ai porti di Venezia e Trieste tramite il canale di Suez.

Nell'archivio comunale esiste un elenco nel quale sono registrati tutti gli ex soldati dell'imperatore al loro rientro a Scurelle. Gli ultimi reduci che arrivarono, come riportato nel registro, "dall'estremo Oriente", fecero ritorno soltanto nell'aprile del 1920, ben un anno e mezzo dopo la fine del conflitto!

Ma ritorniamo al momento dall'entrata in guerra dell'Italia e come Scurelle, svuotato della maggior parte dei suoi cittadini maschi già partiti per il fronte, visse questo momento.

Il "patto di non belligeranza" sottoscritto con

Austria e Germania, prevedeva la neutralità dell'Italia in caso di scoppio di conflitto nei loro confronti. Il 24 maggio 1915, il governo italiano, sotto le spinte interventiste del momento, finisce con il dichiarare guerra all'Austria.

L'Impero Asburgico, temendo questo, aveva predisposto dei piani difensivi che, in caso di attacco italiano, prevedevano l'abbandono dei confini di Primolano, della Bassa Valsugana, della conca Tesino e del Massiccio Rava - Cima d'Asta per attestare la linea difensiva sulla Catena Lagorai, le allora cosiddette Alpi di Fiemme. La conformazione orografica di questa catena montuosa, costellata da pareti vertiginose e vette invalicabili, offriva le migliori possibilità di una difesa efficace e durevole con il minor impiego di truppe, visto l'immane impegno richiesto all'esercito austro-ungarico sui fronti più disparati e le esigue forze a disposizione dei comandi austroungarici nel 1915.

La penetrazione italiana, nei primi giorni di guerra, fu praticamente incontrastata. Venne impiegata una settimana per arrivare solo fino a Grigno, senza colpo ferire.

Risale al 4 giugno 1915 la prima ricognizione su Forcella Magna dopo che, già da qualche giorno, gli alpini del Btg. Feltre pattugliavano cautamente il crinale principale del sottogruppo di Tolvà e della forcilla di Val Regana.

Fu solamente dopo l'ispezione del 17 giugno in Val Cismon da parte del comandante della I Armata che venne ordinato il mantenimento dei presidi stabiliti sulle due fondamentali posizioni.

Il 3 agosto una pattuglia riesce per la prima volta a raggiungere la sommità di Colle San Giovanni. In questa prima fase degli scontri, da parte degli alti comandi italiani non si era capito, o, forse non si era voluto capire l'occasione che qui si presentava di poter sfondare la linea austriaca con il minimo sforzo. Sull'intera linea del Lagorai, nei primi giorni di guerra, infatti, si trovavano solamente sparuti gruppi di Standschutzen e Landschuetzen poco attrezzati e poco addestrati per la guerra in montagna. Chi sono questi soldati? Milizie territoriali composte da giovani sotto i 21 anni e uomini sopra 42, persone quindi che in questa prima fase della Guerra erano rimaste fuori dalla chiamata alla leva di massa. Questi militi, per effetto di un antico decreto imperiale, in caso di guerra, avevano avuto il "vantaggio" di rimanere impegnati nelle operazioni belliche all'interno dei confini del Tirolo. Presenti in quasi tutti i paesi del Tirolo storico, questi corpi, in tempo di pace, avevano mansioni di protezione civile; partecipavano in divisa, inquadrati in armi

alle più importanti solennità religiose e civili ed erano tenuti ad esercitazioni periodiche di tiro presso i locali casini di bersaglio. In caso di guerra sarebbe stato loro compito costruire strade, mulattiere, trincee e scavare caverne. Durante questo conflitto furono impiegati per gli scopi più disparati compresa anche la difesa delle prime linee.

Solamente tra il 15 e il 16 agosto, nell'ambito del secondo sbalzo offensivo italiano nel settore Brenta-Cismon, il Battaglione Val Cismon, da Pieve Tesino si distribuì, ancora una volta senza incontrare nessuna resistenza, su tutto il crinale compreso tra Forcella Magna e Forcella Ravetta, occupando nel contempo le valli di Rudole e di Caldenave.

E' proprio in questo frangente che avviene la prima occupazione stabile di Scurelle.

La Via XV Agosto 1915 sta a testimoniare proprio questo evento storico.

Le truppe italiane, un po' alla volta, nel corso dell'autunno del 1915 iniziarono a risalire la dorsale di Carzano, Telve, Telve di Sopra arrivando fino a Torcegno.

Agli inizi del settembre 1915, nella zona della Val Campelle, tutto il massiccio di Rava Cima d'Asta era presidiato dagli italiani che schieravano le loro postazioni avanzate fino alla Cima Socede, il colle a destra del Passo Cinque Croci.

Il 18 ottobre 1915, nel quadro delle operazioni offensive oltre il torrente Maso di Spinelle contro monte Valpiana e il Montalon, tre plotoni della 264° Compagnia del Val Cismon occupavano stabilmente Col di San Giovanni consentendo in tal modo il controllo completo sul Passo Cinque Croci e tutta la zona tra Cima Socede e Forcella Magna.

Cosa era successo sul territorio del nostro comune in quell'estate?

La mancanza della forza lavoro principale nelle famiglie aveva già reso loro la vita difficile e colpito duramente l'economia del paese. La situazione venne aggravata ancora di più dalla devastazione delle campagne che vennero solcate da lunghe trincee; i boschi vennero tagliati indiscriminatamente per procurare legname per costruire baracche sulle montagne, preparare la scorta della legna per l'inverno e costruire postazioni di controllo e difesa lungo i vari crinali della val Campelle. Anche i pascoli subirono analoga sorte.

Fra i pochi documenti conservati nell'archivio comunale e salvati dai roghi e dai bombardamenti del maggio 1916 che distrussero completamente il paese, vi è un faldone che reca la scritta "1915-1916". In esso si trovano alcuni

documenti che testimoniano ciò che avvenne, dal punto di vista amministrativo – politico, in quei primi mesi di guerra.

A Borgo Valsugana venne insediato il Commissariato Civile per il Distretto Politico di Borgo con funzioni di sovrintendenza sui Comuni della zona appena passati al Regno d'Italia.

Non dimentichiamo che in questa prima fase che seguì l'entrata in guerra dell'Italia la popolazione dei paesi della Valsugana si trovava ancora nelle proprie case. Quotidianamente doveva fare i conti con bombardamenti sferrati dall'uno o dall'altro esercito, con conseguenti distruzione di abitazioni e devastazioni di campagne.

Accadeva spesso che cittadini comuni venissero scambiati per spie nemiche, intente a fare chissà quale attività collaborativa con l'esercito avversario. Per questo subirono umiliazioni, torture che, in taluni casi, ebbero tragici epiloghi.

Uno di questi fatti successe proprio alle Pianezze, dove un giovane con evidenti problemi dovuti alla sua malformazione fisica, venne catturato dai soldati italiani perchè ritenuto spia degli austriaci. Il gesticolio dovuto alla sua malattia era stato interpretato come segnali agli avamposti austriaci per indicare la presenza degli italiani nella frazione. Venne legato ad un cavallo e trascinato fino a Villa, dove giunse esanime.

Fra i documenti rinvenuti nell'archivio comunale vi è un registro, istituito nel settembre del 1915 dove sono trascritti anche i più minimi spostamenti della gente del paese. Ciò a testimonianza del clima di estrema diffidenza delle autorità italiane nei confronti dei nuovi "regnicoli".

Troviamo registrati viaggi fino a Bassano ma anche spostamenti verso comuni confinanti e persino in Val Campelle dove la stagione dell'alpeggio, nell'estate del 1915, si era svolta in un clima surreale di andirivieni di truppe di soldati italiani ed austriaci e non certo fra la proverbiale pace dei monti.

Questo registro si ferma all'improvviso il 12 maggio del 1916, quasi fossero arrivate le avvisaglie di un nuovo dramma che avrebbe di lì a poco sconvolto ulteriormente il paese e la sua popolazione.

Il 15 maggio 1916 l'esercito austro-ungarico diede inizio alla cosiddetta Strafexpedition o Spedizione punitiva, come venne definita dagli italiani pensando ad una vendetta austriaca per non aver rispettato il "patto di non belligeranza". In realtà si trattava della Offensiva di Primavera pensata dai comandi austriaci per ricacciare gli italiani oltre la linea del confine storico.

La mattina del 19 maggio, con un preavviso di appena tre ore, fu dato l'ordine di evacuazione

del paese. Di questi tragici momenti abbiamo una testimonianza scritta di Ines Boso che rende perfettamente il clima che si respirava quel giorno in paese e che qui riportiamo:

".....è inimmaginabile la confusione e il terrore di quel breve tempo concesso. I soldati con la baionetta in mano ci spronavano continuamente così con le poche cose che si riusciva a portare ci mettemmo in strada a piedi fino a Grigno, accompagnati dalle bombe della Panarotta messe in funzione dai nostri stessi padri, figli, mariti e fratelli....."

Da questo momento le nostre famiglie vennero disseminate nei luoghi più disparati del Regno italiano: Saluzzo, Varallo Sesia, in Piemonte, Chiaravalle nelle Marche, Toscana, Benevento in Campania, Marsala e Mazara del Vallo in Sicilia e persino l'isola di Ventotene (NA), solo per citarne alcuni.

Inizialmente trovarono scarsa accoglienza se non diffidenza, in quanto le autorità avevano costruito attorno ai nostri profughi un'immagine di gente rozza, incivile ed analfabeta. In realtà la colpa più grave che aveva questa povera gente stava nel fatto che i mariti ed i figli stavano ancora combattendo nelle fila dell'esercito austroungarico, contro l'Italia ed i suoi alleati.

Quando però, appena giunti nelle varie destinazioni, i nostri profughi chiesero di poter avere il giornale per cercare notizie sulle sorti del loro paese, rimasero tutti sorpresi e colpiti dal loro grado di istruzione che non corrispondeva sicuramente a quello della popolazione italiana dell'epoca.

Si fecero ovunque ben volere. Sopportarono comunque fame e miseria e, non ultime, le epidemie di febbre spagnola a seguito della quale molti morirono senza fare più ritorno a Scurelle. Al loro rientro in paese, nel tardo autunno del 1918 una desolante scena si apriva ai loro occhi: il paese completamente distrutto; delle case erano rimasti pochi brandelli di mura annerite dagli incendi causati dai bombardamenti; le campagne devastate da scavi, trincee, ferraglia e ordigni inesplosi.

Riportiamo qui di seguito un documento ritrovato sempre all'interno dell'archivio comunale, forse quello che riassume in maniera più significativa la situazione a Scurelle nel primo anno di guerra.

E' una lettera della fine del 1915, in cui il Sindaco o capo comune, come allora chiamato, Giuseppe Romagna, supplica l'intervento delle autorità per sopperire ai danni causati dalla guerra.

Ill.mo Signor
Commissario Civile
pel Distretto Politico di Borgo
in Strigno

Per il Comune di Scurelle il sottoscritto è nella necessità di presentare a codesto Commissariato Civile per Distretto Politico di Borgo alcuni fatti speciali che colpiscono direttamente gli interessi del Comune e di molti privati.

Le truppe appartenenti alla 15° Divisione nella zona occupata fin dall'agosto 1915 sulla sponda sinistra del torrente Maso dal passo di Cinque Croci alla foce dello stesso, ebbero per imprescindibili necessità militari a soverciare campagne e tagliare nei boschi del Comune rilevante quantità di legname da commercio per la costruzione di trincee e barracamenti e molta anche da fuoco.

Pure le truppe dislocate nella Valle del Maso ebbero ad utilizzare legname già tagliato e venduto e pagato da privati i quali ora lamentano dal Comune la restituzione del denaro già versato oppure la rifusione di altrettanto legname a pagamento delle rispettive spese di taglio e trasporto.

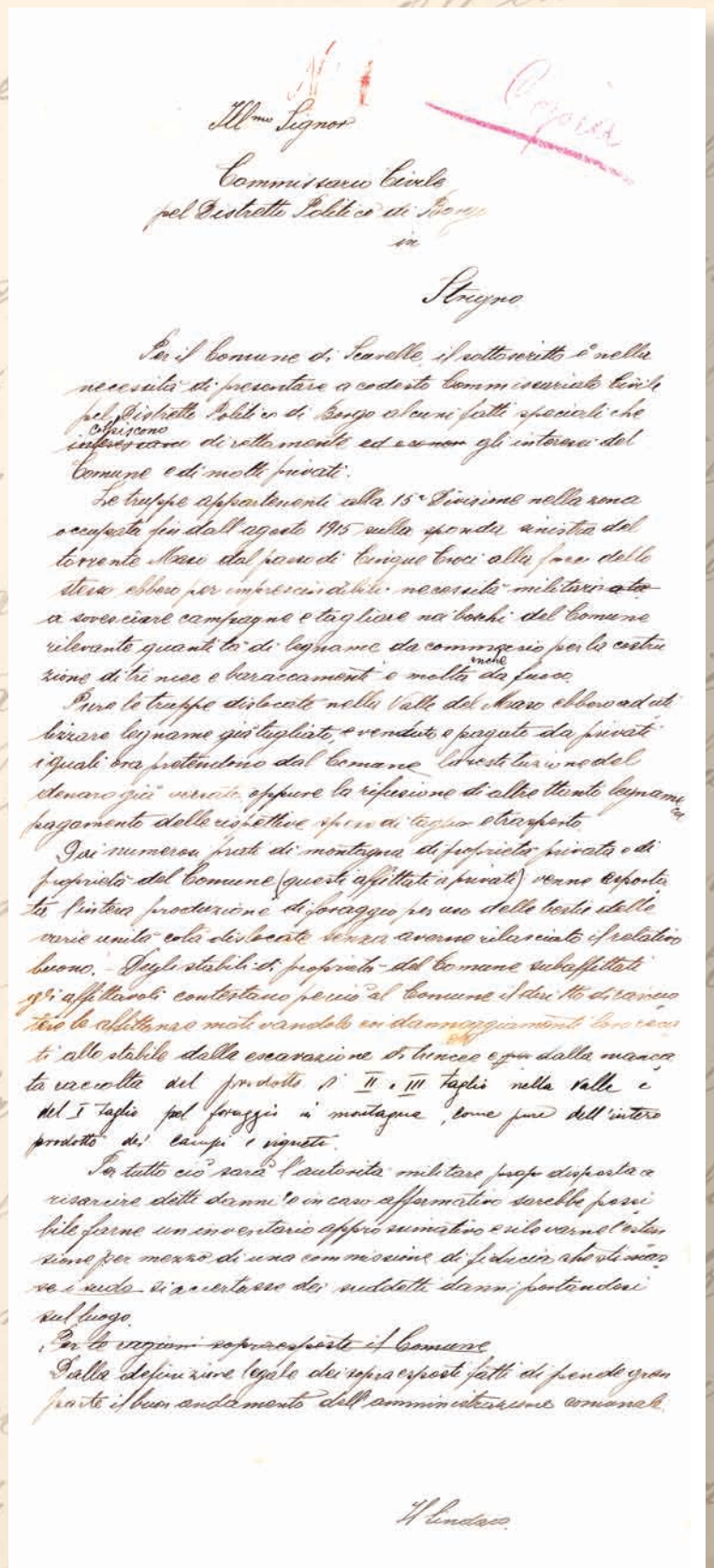
Dai numerosi prati di montagna di proprietà privata o di proprietà del Comune (questi affittati a privati) venne asportata l'intera produzione di foraggio per uso delle bestie delle varie unità colà dislocate senza averne rilasciato il relativo buono. Degli stabili di proprietà del Comune subaffittati gli affittuari contestano perciò al Comune il diritto di riscuotere le affittanze motivandolo coi danneggiamenti loro recati dalla escavazione delle trincee e dalla mancata raccolta del prodotto di II e III taglio nella Valle e del I taglio del foraggio in montagna, come pure dell'intero prodotto di campi e vigneti.

Per tutto ciò sarà l'autorità militare disposta a risarcire detti danni e in caso affermativo sarebbe possibile farne un inventario approssimativo e rilevarne l'estensione per mezzo di una commissione di fiducia che accertasse dei suddetti danni portandosi sul luogo.

Dalla definizione legale dei suddetti esposti fatti dipende gran parte del buon andamento dell'amministrazione comunale.

Il Sindaco

Non è dato a sapere quale fu la risposta e, soprattutto, se vi fu.





LAVORI DI RIPRISTINO resti della Prima Guerra mondiale a Cima Socede

Risale al 1998 il primo progetto per il recupero e la valorizzazione di alcuni siti di interesse storico nella zona compresa tra il Passo 5 Croci e forcella Buse Todesche, dove sono ancora presenti alcuni manufatti realizzati durante il primo conflitto mondiale. La mancanza di canali specifici per il suo sostegno finanziario lo avevano più volte bloccato.

Nell'ambito dell'iniziativa promossa dalla Provincia Autonoma di Trento volta a valorizzare le opere militari, realizzate nel territorio trentino a cent'anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale, anche il nostro progetto, opportunamente rivisto e ridimensionato, è stato ammesso a finanziamento.

Dopo alcuni sopralluoghi con i funzionari della Soprintendenza ai beni architettonici della Provincia, visti gli esigui fondi a disposizione, è stato deciso di concentrare l'intervento sulla Cima Socede, il colle ad Est del Passo Cinque Croci, in parte sul comune catastale di Scurelle, parte sul Comune di Cinte Tesino

e parte sul territorio di Castello Tesino.

La Soprintendenza ai beni architettonici della Provincia con determina del Dirigente Sandro Flaim n. 661 di data 13 settembre 2013 ha concesso un contributo pari di € 18.399,00 pari all' 80% della spesa ammessa di € 22.998,42.

Dopo aver ricevuto il benestare dei due comuni tesini si è proceduto all'appalto dei lavori per un importo a base d'asta di € 17.992,93. Aggiudicataria è risultata la ditta Battisti Giancarlo & C. che ha offerto un ribasso del 6%.

L'intervento è consistito principalmente in una pulizia dalla vegetazione e la sistemazione di alcuni tratti di mulattiera e di alcune trincee sul versante Nord-Ovest della Cima Socede e la zona sommitale della stessa, fra quota 2.173 e quota 2.136. Sono stati liberati dai detriti e consolidati i resti delle mura di alcuni baraccamenti e ricreato l'ingresso di una galleria. Sul punto più alto della Cima è stata posizionato un osservatorio dotato di puntatore ed una la-



Prima del ripristino



Dopo il ripristino

stra concentrica in acciaio in cui sono incisi i nomi di tutte le cime visibili da questo punto. I lavori si sono conclusi il 22 settembre 2014. E' stato compiuto un primo importante passo verso il recupero complessivo dei resti presenti sulla Cima Socede per la creazione di un vero e proprio "museo all'aperto" della Prima Guerra Mondiale.

La proposta fatta al Museo della Guerra di Borgo Valsugana è quella di farlo diventare la sua "sezione all'aperto".

La facile accessibilità dal passo 5 Croci e la sua fortunata posizione, con una vista che si apre a 360° fa di questo luogo un sito importante anche dal punto di vista storico - didattico.

La sua posizione baricentrica rispetto alla Catena del Lagorai a Nord - Ovest ed il sottogruppo di Rava Cima D'Asta a Sud - Est costituisce un vero e proprio balcone sulle ex linee del fronte del Primo Conflitto Mondiale.

Cenni di storia dei principali fatti avvenuti durante il primo conflitto mondiale nei pressi di Cima Socede a cura del dott. Luca Giroto:

CIMA SOCEDE

Cima Socede (m 2173) è un modesto rilievo che fa parte della cosiddetta "regione dei colli". Si sviluppa come estrema propaggine di Cima Lasteati verso il Passo Cinque Croci (m 2018). Sulle carte militari italiane il suo culmine era indicato anonimamente come quota 2179.

Solamente tra il 15 e il 16 agosto 1915, nell'ambito del secondo sbalzo offensivo

italiano nel settore Brenta-Cismon, il Battaglione Val Cismon, da Pieve Tesino si distribuì senza incontrare nessuna resistenza su tutto il crinale compreso tra Forcella Magna e Forcella Ravetta, occupando nel contempo le valli di Rudole e di Caldenave.

Agli inizi del settembre 1915 tutto il massiccio di Rava Cima d'Asta era presidiato dagli italiani che schieravano le loro postazioni avanzate fino alla Cima Socede.

Il 18 ottobre 1915, nel quadro delle operazioni offensive oltre il torrente Maso di Spinelle contro monte Valpiana e il Montalon, tre plotoni della 264° Compagnia del Val Cismon occupavano stabilmente Col di San Giovanni consentendo il tal modo il controllo completo sul Passo Cinque Croci e tutta la zona tra Cima Socede e Forcella Magna.

Quella di Col San Giovanni fu comunque un'occupazione effimera: ripreso l'8 novembre dagli austriaci con un attacco improvviso e nuovamente occupato il giorno successivo da una compagnia di fanti, già l'11 dello stesso mese dovette essere abbandonato causa le insormontabili difficoltà di rifornimento e di collegamento.

Si tentò tuttavia di mantenere il controllo della posizione troppo lontana dalla linea di fronte principale con frequenti pattugliamenti.

Fra l'estate del 1916 e l'autunno del 1917 furono effettuati nella zona tra Forcella Magna e Forcella Buse Todesche grandi lavori fortificatori e stradali molti dei quali ancora oggi perfettamente conservati.

Il 17 aprile 1916 gli italiani occuparono di nuovo Col di San Giovanni, ma una seria minaccia contro gli stessi si presentava nel mese di maggio.

Con l'azione della notte del 16 maggio, che



Prima del ripristino



Dopo il ripristino

coincide con l'inizio della "Strafexpedition" la cosiddetta "spedizione punitiva", gli austriaci si erano ripresi non solo il Colle di San Giovanni ma avevano occupato, contrastati da una debole opposizione, anche la Cima Socede e la zona dei laghi dei Lasteati (pop. laghetti dei zengéi), minacciando così seriamente la linea italiana che correva tra Forcella Magna e Forcella Buse Todesche. Due settimane più tardi cadeva nelle mani degli ungheresi del gruppo di combattimento Valsorda anche l'Alpe di Consèria (pop. Cima Nàssare), avamposto a protezione dello snodo di forcella Buse Todesche. Di conseguenza nel comando italiano della 15^a Divisione la preoccupazione aumentava e si decise perciò di correre ai ripari. Fu predisposto un piano per la riconquista del territorio dei laghi dei Lasteati sino a Passo Cinque Croci e ne fu stabilita la data del 17 giugno 1916. Dell'operazione fu incaricata la 263^a Compagnia del Battaglione Val Brenta, integrata da una sezione mitragliatrici, fatte concentrare a Forcella Magna. L'ordine era di occupare la linea che andava da quota 2081 fino a quota 2179 (Cima Socede) in modo da poterla mantenere stabilmente.

Quota 2081, un cocuzzolo tondeggiante subito a sud-est di Cima Socede poteva sembrare un obiettivo facile; non così quota 2179 con la movimentata sommità, a tratti rocciosa, attrezzata dagli austriaci con solide opere di difesa e che fungeva da ottimo punto di osservazione dei movimenti delle truppe italiane.

A nulla era valso un tentativo del capitano Zonta, comandante della 263^a Compagnia del Val Brenta, di far rinviare l'operazione alla notte successiva per poter contare sull'effetto sorpresa di un avvicinamento e un attacco

al buio: per disposizioni superiori l'azione avrebbe dovuto effettuarsi con inizio alle 4 del mattino e svilupparsi come previsto "per plotoni", ognuno con compiti ben precisi.

E così tre plotoni andarono all'assalto, ben visibili alla luce del giorno, su per il ripido ed a tratti innevato pendio verso i reticolati sottostanti Cima Socede dove era logico incontrassero un'accanita resistenza. Per non restare inchiodati e facili bersagli, fu chiesto allora l'appoggio dell'artiglieria di forcella Magna e di Forcella Buse Todesche. Due plotoni riuscirono così ad espugnare alla baionetta una parte una parte della linea austroungarica. Ci furono i primi caduti e feriti, soldati ed ufficiali; gli alpini del Val Brenta si stavano avvicinando alla sommità di Cima Socede quando furono costretti a fermarsi causa il tiro micidiale di due mitragliatrici austriache piazzate a Col San Giovanni.

A nulla valse neanche l'intervento del plotone impiegato precedentemente in un'azione diversiva, anche se la 263^a era arrivata a dieci metri dalle postazioni avversarie. Quando entrò in azione anche l'artiglieria austriaca del Montalon, i superstiti furono autorizzati a consolidarsi sul terreno conquistato. E non solo si rafforzarono sulle posizioni ma tennero anche decisamente testa ai furiosi contrassalti austriaci. Volontà del comando italiano era quella di far proseguire l'azione al tramonto con l'intervento di una compagnia di alpini del battaglione Val Cismon fatta affluire sul posto. Però il rischio che gli alpini potessero venir circondati – erano stati notati tentativi di aggiramento da parte di nuclei austriaci – fece cambiare idea al comandante del Val Brenta, maggiore Buzzetti, che provvide a trasmettere l'ordine per il rientro a



Forcella Magna.

Paolo Monelli, testimone di quella sfortunata azione, riportava con amarezza nel suo diario: *“.....Un combattimento triste e finito male con i veci del Val Brenta su questi cocuzzoli di fronte, tanto per aumentare il bottino di morti al cimitero di Malga Sorgazza.....”*.

In effetti le perdite del Val Brenta furono di 20 uomini, 6 furono i morti. Tra questi il sottotenente Paolo Marconi, colpito da una pallottola esplosiva al fianco. Il suo corpo fu recuperato sotto il fuoco avversario da tre coraggiosi alpini del suo plotone. Poco prima di avviarsi da Forcella Magna verso il suo triste destino aveva scritto alla sua famiglia solo quattro parole sul retro di una cartolina: *“Io sto bene. Paolo”*

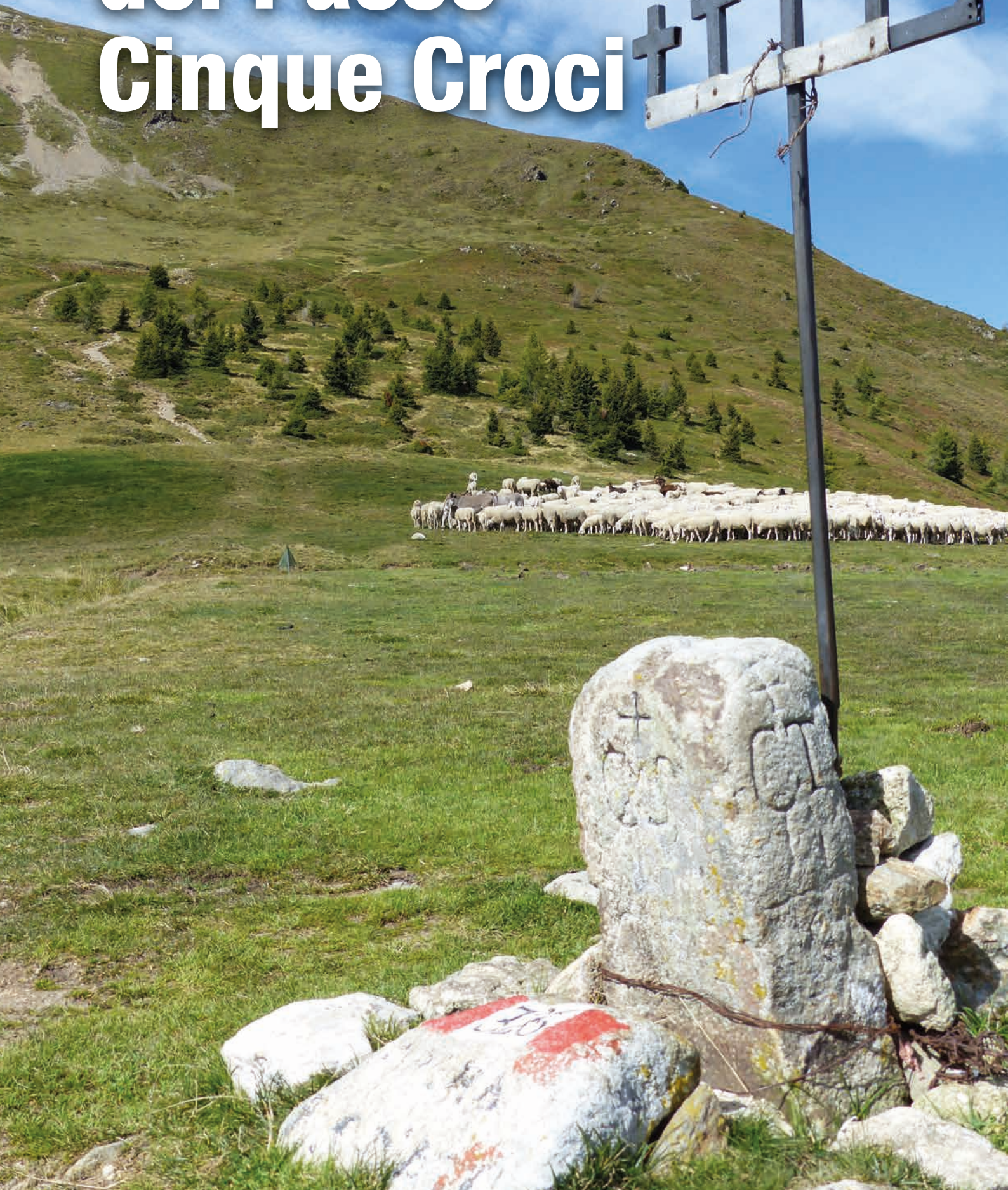
A partire dall'estate del 1916 gli alpini lavorarono indefessamente per trasformare cima Socede in un caposaldo di collegamento tra forcella Magna e l'avamposto fortificato di Col San Giovanni. Affidato ad una mezza compagnia (un centinaio di uomini) il era completamente avvolto da fasce multiple di filo spinato e protetto da mitragliatrici appostate in caverna, di una delle quali si nota ancora la feritoia blindata in cemento. La sistemazione logistica prevedeva dei baraccamenti-alloggio in pietrame e legno,

con copertura in carta catramata, ognuno dei quali, appoggiato alla parete rocciosa, poteva contare su un corrispondente rifugio in caverna ove ripiegare in caso di bombardamento austriaco. I vari elementi del caposaldo, cucina compresa, erano raggiungibili tramite profondi camminamenti in grado di proteggere la guarnigione dalle schegge delle esplosioni, mentre mancava una trincea continua. Elementi staccati, reciprocamente coprentisi col fuoco di fucili ed armi automatiche, solcavano soprattutto i pendii erbosi rivolti verso il Col San Giovanni.

Nei pressi di Passo Lasteati, subito a sud della più meridionale delle tre quote di Cima Socede, il più alto dei laghetti omonimi era spesso spettatore degli spassi degli ufficiali italiani i quali, più o meno “discinti”, si dilettevano in improbabili crociere su imbarcazioni improvvisate che a fatica galleggiavano sulle acque gelide.

La tranquillità sostanziale della zona nel 1917 diede ampio agio, ai reparti che a Cima Socede si avvicendarono, per perfezionare e potenziare il sistema difensivo. Il ripiegamento di inizio novembre 1917 vide così gli alpini del battaglione Valbrenta lasciare a malincuore quello che le loro fatiche avevano trasformato da roccioso cocuzzolo coperto di rododendri in una imprevedibile fortezza.

IL PERCHÈ **del Passo Cinque Croci**



La recente mostra “Il tutto in poco” dedicata al catasto ed alle mappe francescane in Valsugana Orientale e Tesino mi ha dato lo spunto per cercare di fare chiarezza su un interrogativo “latente”. Ho preso in mano una delle “mappe austriache” riprodotte da Franco Gioppi: tutti sappiamo che i nostri antenati erano di professione “pastori” e che le loro pecore erano fino a 90 mila, per cui tutti i nuclei famigliari del Tesino erano proprietari perlomeno di una o più “ponte” (un gregge di 20-30 capi).

Sia d’estate che d’inverno era praticamente impossibile che ogni capofamiglia praticasse singolarmente i pascoli di montagna e pianura: avveniva che le tante “ponte” erano riunite, facevano “sciapo” anche per evitare sconfinamenti, sorpassi e sovrapposizione di pascoli.

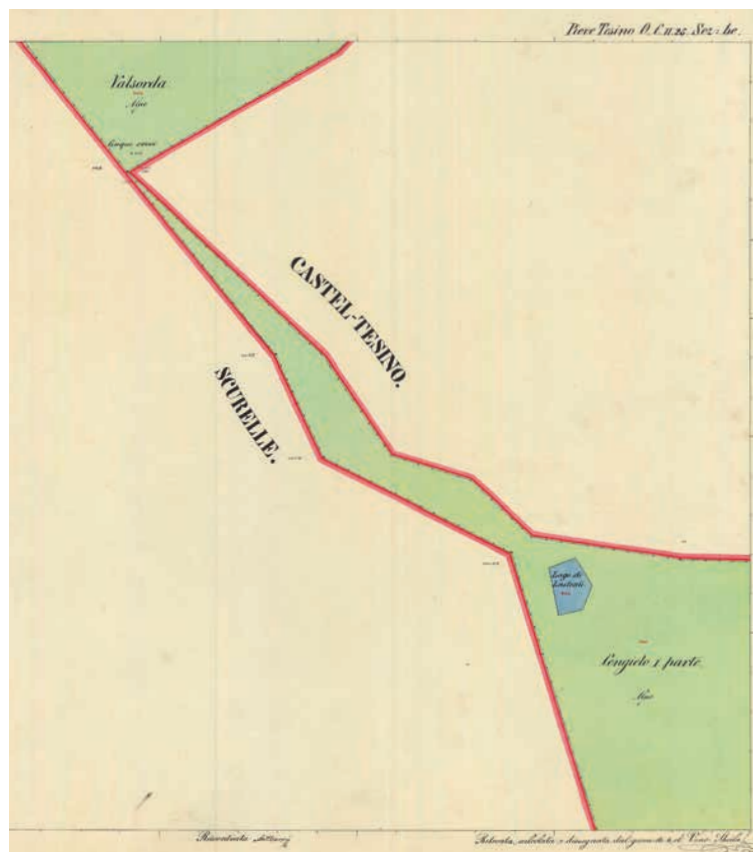
In poco parole facevano “paraura”, termine che indica l’affidamento del proprio gregge ad un altro “pastore” dietro un compenso mensile di 5 corone per capo.

Nei periodi di mezza stagione, primavera e autunno, ieri come oggi le pecore sostavano nel fondovalle: i pastori pascolavano le loro “ponte” nei propri poderi e questi periodi coincidevano con la tosatura.

Risale agli anni ’50 il ricordo che serbo del “far sciapo” che avveniva ai Broccati, davanti alla casa di Selina Avanzo, referente per l’alpeggio di caprini ed ovini in Valsorda Seconda: la strada da farsi a piedi era e sarebbe tutt’ora lunga “na giornà”, districandosi tra “vargà”, strade provinciali, comunali e mulattiere finali. Però i nostri antenati decisero di unire e sciogliere le greggi più su verso il Lagorai. In questo modo il trasferimento non era più una questione di un giorno ma di settimane e mesi durante le quali le famiglie dei pastori trattenevano le “ponte” in proprio, con greggi singoli per avvicinarsi poi al punto ed al momento definitivo di ammassamento o di smistamento appunto al Passo Cinque Croci (2018 metri di quota).

Era questo il sito ideale che segna il valico fra il bacino imbrifero del torrente Vanoi, abbinato a nord ai pascoli con quello dell’Avisio in Val di Fiemme (dove arrivavano le greggi tesine), del torrente Maso a ovest e, più a sud, del torrente Grigno.

Ecco perché troviamo fin dalle mappe originarie, riprodotte anche nel libro di Franco Gioppi, che anche il comune di Cinte Tesino approda assieme agli altri tre comuni su que-



sto strategico passo d’alta quota. Per inciso Pieve è segnato da due croci per il confine delle Valsorda e Valcion, con una è Castello Tesino per il pascolo di Socede, una per Scurrelle per il pascolo di Conséria ed una anche Cinte Tesino per il pascolo del Cengello. Cinque Croci, quindi, perchè convergono i confini di cinque pascoli.

Personalmente ritengo pensabile che qui, anticamente, avvenisse la “consegna” alle quattro comunità delle loro greggi.

E deduco che la comunità di Cinte in autunno pascolava i suoi armenti praticando un proprio territorio che ha il vertice appunto sul passo Cinque Croci, attraversa con una fascia sempre estesa lungo il falsopiano dei “Lasteati” per scollinare nell’alta Val di Fumo e poi espandersi nella Val Vendrame fino a Malga Cengello che diventa la base della proprietà cintese.

Da qua le pecore di Cinte percorrevano la Val Malene per non disturbare quelle di Pieve e Castello, costeggiando il torrente Grigno e quindi, dopo aver attraversato la Solcena, arrivavano sul loro territorio senza pascolare sulle proprietà altrui. Viceversa il tutto si ripeteva ad ogni primavera, dopo il rientro dalla transumanza invernale nelle pianure.

Sandro Marchetto

(dal bollettino parrocchiale la Pieve)

VALSUGANA - IL FILM come tasselli



Si parla di emigrazione, del rapporto con il territorio e del boom economico. Ma anche delle catastrofi naturali (soprattutto dell'alluvione del '66) avvenute in Valsugana, dei mestieri ormai dimenticati, delle cadute e delle ripartenze personali. E' un vero e proprio mosaico di vite quello che viene raccontato dal film-documentario "Come tasselli", la recente iniziativa dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta presentata il 14 febbraio 2014 al teatro di Scurelle. Lo ha realizzato il giovane regista e videomaker Stefano Bellumat di Borgo per un filo rosso del lavoro che lega, voci e volti, alla storia della Valsugana orientale, al suo sviluppo a partire dal secondo dopoguerra. "Tanti racconti che hanno contribuito a fare di noi - ci racconta Bellumat - ciò che siamo oggi". Il progetto è stato finanziato dal Servizio Attività Culturali della Provincia, tutto condensato in un'ora ma con alle spalle mesi e mesi di lavoro. Lavoro, un termine che fa riferimento a labor, fatica, e la sua etimologia esprime un'attività produttiva che implica il dispendio di energie fisiche o intellettuali per raggiungere uno scopo preciso. Ed è proprio di questo che il film-documentario vuole parlare dando spazio anche alla passione, al sentimento, alle forti emozioni e alle scelte di vita che animano le testimonianze raccolte. La voce narrante è quella di Matteo Ferrari con Bellumat che si è occupato della produzione, regia, fotografia e del montaggio. In tutto 24 interviste, tre per ogni paese che ha aderito all'Ecomuseo della Valsugana: Spera, Ospedaletto, Bieno, Strigno, Ivano Fracena, Villa Agnedo, Samone e Scurelle. Sono state tutte curate dagli assessori comunali (oltre a Pedenzini anche Jennifer Bressanini, Alessandro Cavagna, Luca Guerri, Cristina Romagna, Luana Tiso, Manuela Tiso e Giovanna Valandro) con le musiche affidate alla band "The Old Baba Weatherman". Nel film-documentario

si raccontano Graziella Baldi, Rinaldo Cenci (Ospedaletto), Dario Baratto, Arturo Fabbro e Giuseppe Pasquazzo (Ivano Fracena), Renato Casarotto, Albino Tomasi e Paolo Zanghellini (Villa Agnedo), Nadia Dellamaria, Eligio Dellamaria e Gino Melchiori (Bieno), Giacomo Lenzi, Giuseppe Perer e Marco Zanghellini (Samone), Luciano Osti, Nereo Tomaselli e Enzo Zanghellini (Strigno), Gianbattista Paterno, Paolo Paterno e Ivo Tessaro (Spera). Trovano posto anche i racconti di tre "scurelati doc". A partire da Gino Bressanini "...ho cominciato a lavorare a tredici anni, poi sono andato in Australia, dai miei zii. Sono andato via nel '64, da solo. Si lavorava dalla mattina alla sera. A volte, quando c'era da scaricare un forno di tabacco bisognava alzarsi all'una, accendere il fuoco, fare il vapore...", per proseguire con Mentore Girardelli "...sono arrivato a Riccione a fare lo stage. Sono stato lì quattro mesi nel '58 e quattro mesi anche nel '59. Il primo anno, alla sera, andavo alla stazione dei treni. C'era il treno che faceva Taranto-Amburgo. Andavo a vederlo passare e mi veniva una nostalgia..." e Fernanda Osti "...erano tutti contenti di andare perché qui non c'era lavoro. All'inizio erano trattati male però dopo, man mano si facevano conoscere, hanno avuto stima e fiducia e hanno mandato tanti soldi in patria. Io ho fatto tanti, tanti passaporti...". Le registrazioni sono state realizzate presso il Museo etnografico Collezione Tarcisio Trentin di Telve di Sopra per un dvd realizzato e prodotto dalla Cooperativa sociale Senza Barriere Onlus di Scurelle. Sono state stampate in tutto 2.500 copie che saranno messe a disposizione, gratuitamente, presso la sede dell'Ecomuseo della Valsugana - Dalle sorgenti di Rava al Brenta alla biblioteca "Albano Tomaselli" di Strigno ed in tutti gli altri sette comuni. Il film-documentario è disponibile, online, anche sul canale youtube dell'Ecomuseo.

MUSEO della Comunicazione

Se chiedete ai vostri bimbi cosa sia un gettone telefonico, o un mangiadischi oppure un jukebox per non parlare della TV in bianco e nero e del grammofono, alzeranno per un attimo la testa dal loro smartphone, vi guarderanno stupiti per qualche secondo e poi ritorneranno ai loro sms scolastici. Atteggiamento questo, che gli operatori della Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS di Scurelle conoscono bene, visti i molti ragazzini che per vedere all'opera le tecnologie digitali di ultima generazione, visitano periodicamente i laboratori multimediali, la regia e gli studi televisivi della Senza Barriere ONLUS da dove venivano trasmessi e si spera prossimamente riprendano i programmi di Valsugana TV. Ed è in questo percorso ipertecnologico che gli operatori della Cooperativa chiedono sempre ai giovani visitatori: Conoscete le apparecchiature antesignane dei vostri smartphone?

La risposta è tutta in questa nuova iniziativa della Senza Barriere che nella propria sede, grazie al contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia, al Comune di Scurelle ha installato diverse vetrinette per dare vita al primo Museo della Comunicazione del Trentino Alto Adige.

Un percorso espositivo, dove attraverso le apparecchiature funzionanti i ragazzi potranno conoscere la storia della radio, della TV, del giradischi, del telefono, della foto e della videoregistrazione degli ultimi 150 anni. I visitatori avranno l'opportunità di far girare un 78 giri sul grammofono, ascoltare i comunicati in codice di radio Londra, selezionare un disco dal jukebox, chiamare con un telefono a gettoni, vedere la TV dei ragazzi in bianco e nero e così via. Questa diventerà una bella realtà per la Valsugana, se i collezionisti ed appassionati metteranno a disposizione gratuitamente del percorso espositivo le proprie apparecchiature per periodi più o meno lunghi, condizione irrinunciabile per un museo che si basa sul volontariato ed è privo di risorse economiche. Alcuni collezionisti hanno già risposto, ma per dare spessore a questa realtà museale è necessario la disponibilità di molti collezionisti, appassionati e perchè no! anche di qualche nonna che magari rovistando in soffitta ha trovato un apparecchio da esporre con il proprio nome nel Museo della comunicazione in Valsugana. Per contatti: Cooperativa Sociale Senza Barriere ONLUS email info@senzabarriere.org tel: 0461 78 01 65 o 338 64 38 110.



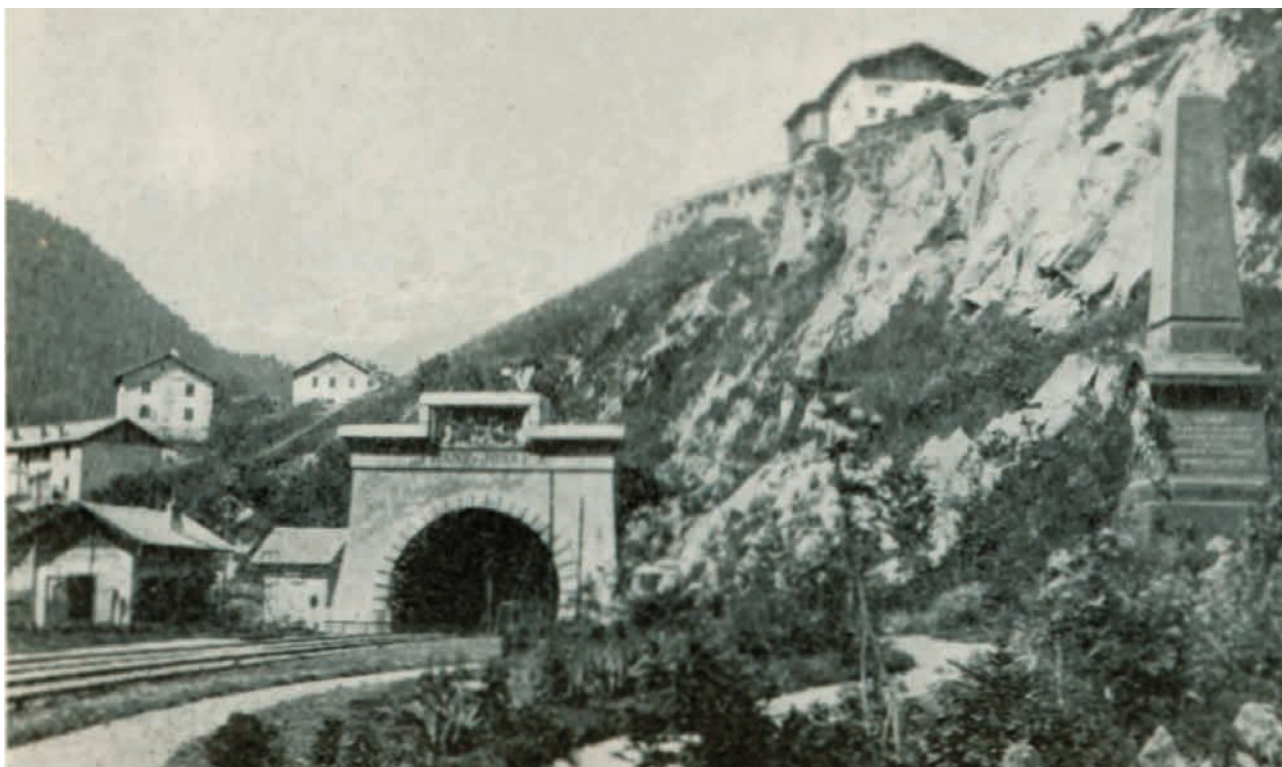
BREGENZ

130 anni dell'Arlberg



Nel 1884 venne inaugurato il tunnel ferroviario dell'Arlberg. Alla sua realizzazione vi lavorarono, spesso in condizioni al limite dell'umanità, molti lavoratori trentini e molti valsuganotti, chi come muratore e chi come minatore. Quegli anni furono l'epoca in cui dalla Valsugana, a causa di disgrazie e di miseria, molti dovettero partire per lidi lontani. A decidere le loro sorti, le diverse esigenze prospettate dal Kaiser. Chi in Bosnia, a costruire in territori desolati ed ostili e chi in Austria, per costruire strade e ferrovie. Lungi dal voler essere un trattato sulla nostra emigrazione, questa è stata invece l'idea di partenza sulla quale il nostro amico e compaesano Joseph Armellini, fondatore dell'Associazione Culturale "Trentino le nostre radici", ha voluto elaborare l'evento che si è tenuto lo scorso 5 settembre presso l'arena di Bregenz, sul Lago di Costanza. Un evento culturale ed artistico di notevole spessore. Joseph, infaticabile organizzatore e patrocinatore finanziario di eventi, ha voluto

con forza e mirabilmente portato a termine, un evento unico e straordinario in collaborazione con l'ufficio emigrazione della Provincia Autonoma di Trento. Tre cori dalla Valsugana, infatti, guidati dal maestro Riccardo Baldi, si sono esibiti dinanzi ad una platea molto qualificata di 1000 persone! Uno spettacolo grandioso. Valsella, Lagorai e Valbronzale (ritratti nella foto nella pagina seguente), giunti a Bregenz per onorare l'evento, si sono esibiti "assieme" in un concerto più unico che raro, fondendo assieme pur con le mille sfumature delle rispettive e specifiche diversità tecniche canore, un'unica voce di amicizia, di solidarietà e di cultura della memoria. Per chi vi ha potuto assistere, uno spettacolo degno di una tale platea, sempre silenziosa, competente e attenta. Tra i pezzi eseguiti a cori uniti, quasi cento voci giustamente emozionante, il canto della Montanara che ha chiuso il concerto con un lungo applauso da pelle d'oca! Non meno emozionante lo spettacolo teatrale, protagonista anch'esso della serata, cu-



rato dalla Associazione "Atti" della Valle dei Laghi. Una splendida commedia sull'emigrazione trentina nel mondo, intitolata "Come un fiume", per la regia di Flora Sarrubo. Nostalgici canti di emigrazione e struggenti scene di vita di chi deve lasciare tutto ed andarsene altrove, hanno commosso ed appassionato l'enorme pubblico presente.

Il tutto è stato poi suggellato con un favoloso rinfresco di cibi tipicamente trentini. Nel corso della serata i Sindaci di Borgo Valsugana, Fabio Dalledonne, di Scurelle, Fulvio Ropelato e di Ospedaletto, Ruggero Felicetti, hanno voluto donare ad Josph Armellini una preziosa opera d'arte in legno, una scultura realizzata dal nostro artista locale Vladimiro Tessaro.

Della delegazione scurelata facevano parte, oltre al sindaco una rappresentanza dei vigili



del fuoco con il loro comandante, degli alpini del Comitato Amici del Presepio e del personale del Comune.

Amici del Presepio

È proseguito l'impegno da parte dell'associazione Amici del Presepio nell'allestire il grande presepio in piazza. Quest'anno si è arricchito di un nuova figura in movimento: il fabbro. Grazie alla maestria di Giuliano Pacher gli arti di un manichino hanno incominciato a sollevare un pesante martello per battere il ferro sull'incudine.





Benedizione della croce ai piedi di Colle San Giovanni (luglio 2013)

FESTA ALPINA in Consèria

Il 20 luglio, come ormai avviene da ben 21 anni, si è svolta la tradizionale festa alpina a Malga Consèria, organizzata dal locale Gruppo Alpini.

La festa, anche se guastata nel pomeriggio dall'immane acquazzone, si è svolta anche quest'anno nel migliore dei modi, con una cospicua partecipazione.

La giornata è stata aperta con la Santa Messa, celebrata, come vuole la tradizione, presso la croce collocata dal nostro Gruppo Alpini nel 1993, sul luogo ove sorgeva un piccolo cimitero di guerra, sul sentiero che dalla Malga Consèria porta a Passo Cinque Croci.

Durante la Santa Messa sono stati ricordati tutte le vittime delle guerre che, purtroppo

non conoscono mai la parola fine e che imperversano ancora in diverse parti del mondo.

Dopo la lettura della preghiera dell'alpino da parte del Capogruppo Renato Girardelli e della preghiera della pace scritta dal maestro Clemente Baldi, il Sindaco ha espresso un ricordo particolare per tutti i nostri paesani che, cento anni prima, proprio in quei giorni, venivano chiamati alle armi ed inviati sui lontani fronti della Galizia, dalla quale solo pochi fecero ritorno.

Gli interventi si chiudevano quindi con la lettura da parte del Sindaco dei nomi di tutti i nostri compaesani caduti durante il Primo ed il Secondo conflitto Mondiale.



CALCIO A.C.D. Valsugana

Che dire, iniziamo subito con le buone notizie. Dopo un iter burocratico, non da poco, ai primi di novembre sono finalmente, iniziati i lavori di costruzione, dei nuovi spogliatoi per un campo sportivo rinnovato e ampliato. Con il contributo della Provincia di circa 420 mila euro e del Comune di Scurelle per circa 210 mila euro, il progetto prevede la realizzazione di una nuova palazzina a servizio del campo sportivo che verrà costruita sul lato verso i "Murazi", comprendente 4 spogliatoi con annesso locale docce e servizi, due spogliatoi per gli arbitri, una sala palestra e un magazzino per le attrezzature sportive (palloni, mute, attrezzi ecc.) A completamento dell'opera verrà realizzato un nuovo impianto di illuminazione e la sistemazione delle recinzioni prospicienti la tribuna. La speranza ora è di finire la realizzazione della struttura per l'inizio della stagione ventura. Passiamo ora alle squadre dell'ACD VALSUGANA che hanno preso parte ai vari campionati. La prima squadra è stata la sorpresa più gradita in quanto, il gruppo partito

senza grandi aspettative e composto da tutto giovani, si è invece espressa ai massimi livelli concludendo il proprio campionato al secondo posto e perdendo il treno per la prima categoria solo all'ultima partita degli spareggi. Grande soddisfazione quindi per la passata stagione e una iniezione di fiducia per quella in corso.

La squadra del Calcio a 5 si è ben comportata finendo la propria stagione a metà classifica non tanto distanti dalla zona play off. Per quanto riguarda le giovanili, invece, come sempre non vorrei parlare di risultati sul campo ma della crescita costante che siamo riusciti a far fare ai nostri ragazzi, che militano nelle categorie Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e Piccoli Amici.

Quest'anno, per la nostra piccola società, punto di orgoglio è il fatto di avere potuto iscrivere due squadre di Pulcini ai loro rispettivi campionati, non accadeva da diverse stagioni. Per finire un ringraziamento a tutti i collaboratori volontari che prestano il loro tempo e la loro passione per l'ACD VALSUGANA.



NOTIZIE dall'Oratorio

Ogni due settimane, il sabato pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00, nella nostra sede ci ritroviamo per trascorrere assieme qualche ora allietata da giochi e attività manuali.

Nei primi mesi dell'anno, accompagnati dagli adulti, ci siamo recati al Pala Ghiaccio di Pergine Valsugana per pattinare in compagnia, esperienza che si ripeterà dato il suo successo. In occasione del carnevale abbiamo organizzato una festa in maschera con giochi per i bambini.

Nel periodo della Quaresima, siamo stati impegnati assieme al gruppo missionario nella creazione di piccoli cestini contenenti uova decorate, che sono stati distribuiti sul sagrato della chiesa il giorno di Pasqua. Per festeggiare assieme l'inizio delle vacanze estive è stata invece offerta una gustosa pastasciutta.

Per l'estate l'oratorio ha organizzato due settimane di campeggio in Tedon per bambini e ragazzi di Scurelle e non solo, caratterizzate da entusiasmo e voglia di avventura. I partecipanti sono stati divisi in due turni: il primo, dal 22 al 29 giugno, per la terza e la quarta elementare; il secondo, dal 29 giugno al 6 luglio, per quinta elementare, prima, seconda e terza media. Il tema, comune ad entrambe le settimane, raccontava la storia di sei ragazzi che intrapren-

dono una vacanza particolare nel paesino di Overy, in Irlanda. I ragazzi, seguendo la storia, hanno potuto confrontarsi e hanno messo alla prova le loro abilità tra momenti di gioco e fantasia, riflessione, preghiera e attività formative. Tra queste attività, due sono state particolarmente interessanti: durante la prima settimana l'incontro con alcuni volontari della Croce Rossa Italiana, durante il quale i ragazzi hanno imparato come comportarsi adeguatamente in situazioni d'emergenza, e durante la seconda, il dibattito informativo con un'educatrice del Centro Giovani di Borgo Valsugana, grazie al quale i ragazzi hanno potuto riflettere profondamente sulle scelte di vita, dimostrando grande sensibilità ed interesse.

Alla ricerca d'avventura abbiamo camminato, sfidando il tempo, fino al monte Tauro con i ragazzi più grandi e in gite meno impegnative, ma non per questo meno divertenti, in Caldenave e alle Buse Todesche.

La mattina del giorno 6 settembre l'oratorio ha organizzato l'annuale gita estiva con meta Val di Non e l'esplorazione del Canyon Rio Sass. Dopo essere giunti a destinazione, ci siamo incamminati lungo il percorso su delle passerelle, chiuse tra pareti di roccia e sospese sopra le acque del Rio Sass, un vorticoso torrente che in 5 milioni di anni ha scavato una forra pro-

fonda fino a 45-50 metri. È stata un'esperienza emozionante, a momenti quasi paurosa: una dimostrazione della potenza e della bellezza della natura. Dopo essere usciti dal canyon abbiamo raggiunto il Lago Smeraldo ed abbiamo pranzato. Nel primo pomeriggio ci siamo diretti verso il santuario di San Romedio, nel comune di Sanzeno; abbiamo visitato il santuario, accompagnati dai religiosi che se ne prendono cura, e siamo venuti a conoscenza della storia del Santo a cui il santuario è dedicato, per poi partecipare alla S. Messa celebrata dal nostro parroco don Armando. Tutti noi siamo stati affascinati dalla presenza dell'orso Bruno, ospite della struttura, in riabilitazione dopo anni di prigionia.

Alla ripresa dell'attività autunnale poi, per prepararci al periodo del Natale, i bambini, aiutati dagli animatori, hanno realizzato le corone dell'Avvento, che sono state offerte alla comunità, e il presepe della Chiesa parrocchiale. L'oratorio ha anche collaborato insieme alle altre associazioni del paese alla festa in piazza intorno al presepe.

Ricordiamo inoltre che nel 2012 è nato il coretto dell'oratorio con l'impegno di animare la Santa Messa del sabato sera ed in particolare la messa delle famiglie di tutta l'Unità Pastorale; il coro ha inoltre animato alcune celebrazioni presso la casa di riposo di Strigno e Borgo Valsugana e al centro Anffas di Borgo V. Il giorno di Santo Stefano di quest'anno ha partecipato anche alla rassegna dei cori giovanili svoltasi a Spera nella chiesa parrocchiale. In questi anni al coretto si sono aggiunti nuovi bambini e alcuni adulti di altri paesi; ciò ha favorito la crescita del coro.

L'oratorio ha riproposto anche, dopo alcuni anni, due corsi di chitarra per bambini delle elementari e ragazzi delle medie. I bambini coinvolti in quest'attività sono circa 15.

Prosegue anche l'attività della squadra di pallavolo, attiva ormai da qualche anno, che si trova abitualmente il venerdì sera nella palestra comunale di Scurelle per allenarsi per partecipare a tornei locali. Il gruppo sportivo è motivato sia dalla voglia di fare movimento ma anche dal desiderio di stare assieme e divertirsi.

Quest'anno è scaduto anche il mandato del nostro direttivo. Durante l'assemblea del 7 marzo sono stati eletti i nuovi componenti del direttivo così ora formato:

Andreatta Cristiano, Boschini Deborah, Campestrini Valentina, Lorenzon Damiano, Mengarda Mara, Moranduzzo Luigi, Pacher Adelia, Pa-

squalini Giuliana, Ropelato Cristina, Ropelato Rodolfo, Tomaselli Lidia e Trentinaglia Eleonora. Don Armando è componente di diritto quale consigliere spirituale.

Nella riunione del primo direttivo il giorno 19 marzo sono stati quindi nominati:

Rodolfo Ropelato, quale presidente, Deborah Boschini, quale vicepresidente, Giuliana Pasqualini, quale segretaria e Lidia Tomaselli, quale cassiera.

La sede dell'oratorio, da qualche anno, si è spostata dalla struttura comunale del centro anziani alla sede originaria, occupata, in precedenza, da alcune classi della scuola elementare.

La struttura attuale però è alquanto datata e usurata, oltre ad avere il piano terra inagibile. Il nostro parroco e il comitato parrocchiale si sono già attivati nell'organizzazione dei lavori che si rendono necessari, consistenti nell'isolazione e sistemazione del piano interrato dell'edificio con la realizzazione di una cucina e di una sala giochi, con la messa a norma e la regolamentazione degli accessi. I lavori dovevano iniziare già ad ottobre, ma per alcuni motivi, non ultimo la mancanza di fondi, non sono potuti iniziare. Noi stessi, come oratorio, ci siamo già attivati in questo senso anche con la vendita delle corone dell'avvento, ma naturalmente la spesa prevista è considerevole. Il nostro impegno futuro è proprio quello di promuovere iniziative che ci consentano di raccogliere fondi per poter realizzare tale iniziativa.

I tesserati alla nostra associazione per l'anno 2014 sono stati 165: 87 ragazzi e 78 adulti; numero in calo rispetto agli scorsi anni che non ci fa però scoraggiare nella programmazione delle attività. La necessità di tesserarsi è dovuta principalmente alla copertura assicurativa.

Gli animatori hanno riscontrato un calo di partecipazione dei bambini alle attività ludico-ricreative del sabato pomeriggio: una partecipazione più attiva e numerosa permetterebbe senz'altro l'organizzazione di nuove entusiasmanti attività!

Gli animatori dell'oratorio



SCI CLUB Val Campelle



Lo Sci Club Val Campelle A.S.D., con sede nel Comune di Scurelle, è una realtà associativa con circa 150 soci e simpatizzanti provenienti anche dai paesi limitrofi, che si occupa prevalentemente di promuovere la pratica delle discipline sportive invernali.

Il sodalizio, seppur piccolo, ha portato avanti negli anni diverse iniziative legate all'apprendimento delle tecniche e alla pratica dello sci, nelle sue varie forme, con particolare attenzione verso i bambini e i ragazzi, le famiglie e, più in generale, allo stare insieme in allegria. Corsi di ginnastica presciistica, corsi di sci alpino e di fondo, gite sociali in località sciistiche di rilievo, gare sociali e camminate con le ciaspole, sono stati occasione, oltre che per imparare questi sport, tenersi in forma e passare momenti in compagnia, per conoscere gente nuova e per crescere all'insegna di un sano spirito agonistico.

Le assemblee annuali sono state anche occasione per conoscere atleti e alpinisti locali e di fama mondiale, che hanno allietato le serate mostrando fotografie e filmati delle loro imprese sportive. Negli anni sono state organizzate anche serate informative con esperti per affrontare in sicurezza la neve.

La stagione invernale 2013-2014 è iniziata con l'assemblea dei soci alla quale ci ha fat-

to gradita presenza la signora Paola Mora, vicepresidente del CONI-Comitato Olimpico provinciale di Trento-.

La serata è stata anche l'occasione per la presentazione ai soci e simpatizzanti delle attività in programma per la stagione invernale e per l'inaugurazione della nuova sede, recentemente messa a disposizione dall'amministrazione comunale nei locali dell'ex caserma VVFF, sul retro del comune.

La stagione è quindi entrata nel vivo, seppur con qualche difficoltà legata alla carenza di neve e al maltempo che hanno ostacolato il regolare svolgimento degli eventi in programma, ma che siamo però riusciti a portare a termine; I consueti corsi di sci alpino e di fondo: il primo previsto per il periodo Natalizio, presso gli impianti della Funivie Lagorai al Broccon - loc. Marande ha visto la partecipazione di una ventina di piccoli atleti, mentre il secondo in programma nei fine settimana di gennaio e febbraio sulla pista della Val Campelle, ha visto la presenza di ben 60 iscritti tra bambini, ragazzi e adulti.

Sulla stessa pista, ora dotata di impianto di innevamento programmato e illuminazione notturna, sono stati anche organizzati corsi di sci di fondo in collaborazione con le scuole elementari di Scurelle, con 40 partecipanti, e di Villa Agnedo con 30 partecipanti.

Il 9 febbraio, sempre sulla pista della Val Campelle, si è tenuta la gara sociale, con 60 atleti di varie categorie che si sono sfidati sul percorso imbiancato, concludendo poi la giornata con il pranzo, le premiazioni e la lotteria presso il barco in quota dei VVFF di Scurelle.

Il 9 marzo è stata la volta della 6° edizione della Ciaspolagorai, organizzata da alcune realtà associative del paese (vigili del fuoco, Gruppo Alpini, Sezione Cacciatori, Associazione Pro.Val., Sci Club) e con il patrocinio del Comune di Scurelle, con circa 200 partecipanti, tra cui molte famiglie, lungo il tragitto innevato.

Il 16 marzo lo Sci Club si è cimentato nell'organizzazione di una gara FISI di sci nordico-circuito Famiglia Cooperativa- 1° Trofeo Memorial Giordano Purin. La gara ha visto la partecipazione di numerosi piccoli atleti delle categorie baby e cuccioli della circoscrizione C del Trentino e si è conclusa con premiazione e pranzo la Rifugio Crucolo, grazie alla generosità e disponibilità della famiglia Purin, che ha così voluto ricordare "Giorda", storico gestore e anima del Crucolo. Il Trofeo è stato vinto dallo Ski Team Brentonico, che si è imposto nella classifica per società. Le premiazioni sono state effettuate da Giorgio Torgler, presidente del CONI Trentino, che si è intrattenuto con i giovani atleti parlando della bellezza dello stare insieme agli amici praticando sport.

Per questa manifestazione, che ha dato al Direttivo dello sci club e a tutti i soci e simpatizzanti che hanno dato una mano, un notevole impegno organizzativo, un doveroso ringraziamento.

Un ringraziamento particolare va alla famiglia Purin del Crucolo, alla Famiglia Cooperativa, a Carlogomme, all'Amministrazione Comunale di Scurelle, ai vigili del fuoco di Scurelle e per il supporto tecnico al CONI Trentino e alla FISI.

L'attività si è conclusa con l'ormai tradizionale pizza di fine stagione, con la consegna dei diplomi di partecipazione ai corsi e l'arrivederci alla prossima stagione invernale.

Tutto questo è stato possibile grazie alle persone che con entusiasmo hanno partecipato alle nostre iniziative, al contributo degli sponsor, dell'Amministrazione Comunale di Scurelle e della Cassa Rurale CROSS che ci consente di agevolare bambini e ragazzi nell'intraprendere le pratiche sportive invernali, alle altre realtà associative e di volontariato che spesso hanno collaborato nell'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni e, non ultime, alle persone che, a vario titolo, hanno prestato gratuitamente il loro tempo

Lo Sci Club Val Campelle A.S.D. augura a tutti una buona stagione invernale e vi aspetta numerosi alle varie manifestazioni ed eventi, con la speranza di vedere realizzato il progetto di allungamento della pista da fondo in Val Campelle.





DIPINGERE con l'ago

Nel 2004, per iniziativa di un gruppo ristretto di persone, appassionate dall'arte del ricamo, è nata a Scurelle l'associazione Dipingere con l'ago, con l'obiettivo di recuperare quest'antica tradizione prettamente femminile.

Da allora, di anno in anno l'associazione è sempre cresciuta, tanto che se tutte dovessimo essere presenti ogni venerdì agli incontri di ricamo, la grande sala del Centro Polifunzionale che ci ospita non sarebbe sufficiente a contenerci tutte.

Nell'intento di far conoscere e riscoprire quest'antica arte, l'associazione, attraverso la tradizionale mostra annuale, che si svolge sempre le prime due settimane di dicembre, propone i lavori delle associate, riscuotendo un sempre maggiore successo ed afflusso di persone, che provengono da varie regioni italiane.

L'impegno dell'associazione quindi è quello di promuovere l'aggregazione di donne "creative" giovani e meno giovani, con l'obiettivo di non far scomparire l'arte preziosa del ricamo. Per questo motivo l'estate scorsa abbiamo proposto un corso di ricamo per bambine, che si è svolto due pomeriggi la settimana, durante i mesi di luglio e agosto e che è stato molto apprezzato.

Infatti delle quindici bambine che hanno partecipato al corso estivo, una decina sta continuando il percorso, con impegno e grande soddisfazione, partecipando ogni venerdì sera agli incontri di ricamo, assieme alle adulte.

Questi alcuni dei lavori che hanno eseguito, dopo avere appreso la tecnica base del ri-

camo svizzero, abbastanza semplice ma di grande effetto.

In questi dieci anni di attività crediamo di aver raggiunto un buon obiettivo, suscitando curiosità per l'antica arte del ricamo ed incoraggiandone la divulgazione, attraverso l'osservazione, lo studio e l'apprendimento delle varie tecniche.

Ogni lavoro che portiamo a termine, ogni tecnica acquisita e successivamente applicata assecondando la nostra fantasia è motivo di orgoglio e gratificazione.

E' un pezzetto delle nostre tradizioni che abbiamo saputo cogliere ed elaborare.

L'arte d'ago e filo nasce dalle mani delle donne e dalla loro capacità di custodirla e tramandarla nel tempo, rispolverando la tradizione per unirla alle novità contemporanee.

Per finanziare l'attività dell'Associazione, per poter acquistare materiali, nuovi schemi e libri, che ci aiutino ad addentrarci sempre più nel vasto mondo del ricamo, ogni anno, durante la mostra, proponiamo una lotteria dove i premi che mettiamo in palio sono tutti oggetti ricamati, creati da noi.

Durante la mostra inoltre, organizziamo un mercatino, con piccoli oggetti ricamati o realizzati in feltro; i proventi di questa iniziativa li devolviamo in beneficenza, sostenendo i progetti estivi di accoglienza dei bambini di Chernobyl e contribuendo all'invio di aiuti umanitari, soprattutto per portare un aiuto ai bambini piccoli che non hanno ancora la possibilità di partecipare ai periodi di risanamento all'estero e soprattutto per i bambini disabili di un asilo della zona.

COTUSMI Onlus

COTUSMI ONLUS



Nell'anno 2013 il Cotusmi ha organizzato soprattutto attività rivolte ai soci per dare modo a tutti di conoscere meglio i rappresentanti, i volontari e i nuovi progetti delle associazioni con cui da anni collabora. A gennaio si è tenuto, presso la sede dell'associazione a Scurelle, un incontro con Giovanna Binotto, già volontaria presso l'istituto per ragazze madri "Lua Nova" di San Paolo, Brasile. Durante l'incontro di gennaio i soci sono stati aggiornati sulla situazione e sui nuovi progetti dell'Istituto di accoglienza e rieducazione di San Paolo, ma anche su un nuovo progetto che Giovanna Binotto sta curando in Italia per la Caritas vicentina: "Profilo donna". Il progetto mira all'inclusione e formazione professionale di donne e ragazze in situazioni di emarginazione. A novembre il Cotusmi ha organizzato in collaborazione con il c.i.f. (Centro italiano femminile) di Cartigliano (VI) una serata informativa che ha toccato anche il tema della prostituzione minorile in Brasile. A dicembre è stato organizzato in collaborazione con il comune di Castello Tesino il consueto evento "L'arrivo di Santa Lucia con doni per tutti i bambini" e la relativa pesca di beneficenza per raccolta fondi e banchetto informativo dell'attività e delle finalità dell'associazione. A maggio 2014 il Cotusmi ha partecipato con una delegazione di soci al convegno annuale di Macondo onlus, a Bassano del Grappa. Questa è da anni un'importante occasione per mantenere i contatti e collaborare in rete con altre associazioni e singole personalità del mondo del volontariato italiano che si occupano di tematiche affini. Nel 2014 il Cotusmi ha organizzato inoltre un incontro pubblico presso la biblioteca di Telve Valsugana sul tema della prostituzione

nell'ambito delle iniziative per Settimana Donna 2014
la Biblioteca di Telve e l'associazione COTUSMI
invitano ad un reading musicale tratto dal libro
OGGI HO IMPARATO A VOLARE
ad ogni creatura ferita nel tentativo di un volo
di **LUCA BASSANESE**
con **Elisa Bedin**
edito da Buenaonda edizioni

Seguirà un dibattito sul tema
dello sfruttamento minorile
con **ELISA BEDIN**,
coautrice del libro e psicologa
esperta del fenomeno della
tratta di esseri umani

musiche di
Manuel Zanetti

Giovedì 6 marzo 2014 ore 20.30
biblioteca di Telve

0461766714 telve@biblio.infotn.it
sites.google.com/site/bibliotecaditelve/
www.facebook.com/bibliotecatelve
plus.google.com/1063940074846948176275

minorile in Italia. La serata, che si è svolta in forma di reading musicale, ha presentato il libro "Oggi ho imparato a volare". Elisa Bedin, co-autrice del libro insieme a Luca Bassanese, e psicologa esperta in ambito nazionale ed europeo della tratta di esseri umani e delle gravi marginalità, è intervenuta personalmente per approfondire l'argomento insieme al pubblico che si è dimostrato molto partecipe e interessato all'argomento. Per chi fosse interessato al libro, si fa presente che è disponibile al prestito presso la biblioteca di Telve.

MOTO CLUB Lagorai



Il Moto Club Lagorai, associazione sportiva dilettantistica, si è costituito nel gennaio 2006 e ha ora la sede a Scurelle in via Maseri n. 1, nel locale messo a disposizione dal Comune al piano seminterrato dell'edificio comunale. Da sempre guida e attuale Presidente del sodalizio è Maurizio Pedrin di Scurelle, mentre del consiglio direttivo fanno parte anche Alvis Moschen, Piero Casagrande, Walter Zampiero e Danilo Zotta.

L'attività svolta dall'associazione si rivolge al mondo motociclistico in tutti i suoi aspetti e ha sempre visto coinvolti i soci iscritti, che in poco tempo sono diventati alcune centinaia, provenienti da un po' tutti i paesi della Valsugana.

L'associazione sta seguendo, ormai da alcuni anni, l'iter per ottenere dalla Provincia l'autorizzazione ad utilizzare a fini sportivi parte della zona di proprietà del Comune di Scurelle situata in loc. Mesole di Castelnuovo. L'intenzione è di realizzare una zona per la pratica del trial, con moto e con bici, e soprattutto realizzare un campo scuola permanente per insegnare il trial, anche ai bambini già a partire dai 7 anni, con l'assistenza dei

tecnici della Federazione Motociclistica Italiana. Tale zona, ora in stato di completo abbandono, diventerebbe un punto di richiamo e di riferimento per tutta l'alta Italia, con sicuri risvolti positivi per tutta la valle.

Tanto per citare alcune delle altre attività svolte possiamo elencare le seguenti:

- partecipazione alla festa pre-natalizia organizzata in piazza a Scurelle con la preparazione e distribuzione del Goulashsuppe;
- organizzazione e svolgimento ogni anno di una gara del Campionato Triveneto di trial, che nel 2014 si è tenuta a Pradellano di Pieve Tesino il 6 luglio. L'intenzione sarebbe per il futuro di trovare un percorso sul Comune di Scurelle per portare un po' di visibilità al Comune che ci ospita;
- assistenza ai piloti sui vari circuiti durante le gare di trial, supermoto, cross, enduro, velocità, ecc;
- organizzazione per alcuni anni di una gara del Campionato Italiano di bici trial nella zona in loc. Mesole, poi sospesa per mancanza dei permessi relativi alla zona trial;
- organizzazione in loc. Mesole di corsi con



istruttori federali per avviamento alla guida di motocicli per ragazzi;

- organizzazione di corsi teorico/pratico sulle moto: motore, sospensioni, guida, codice della strada, pronto soccorso, ecc.;
- organizzazione di giri turistici per gli associati.

I piloti che svolgono l'attività agonistica ci hanno permesso anche di vincere il Campionato Triveneto di Trial. Molti piloti hanno vinto o sono arrivati sul podio nelle varie categorie tenendo alto il buon nome del Moto Club Lagorai, della Valsugana e dell'intero Trentino. Fra i piloti che partecipano alle gare di trial possiamo citare Yari e Piero Casagrande di Borgo, Walter Zampiero di Bieno, Mauro Casarotto di Strigno, ecc.

Oltre al Campionato Triveneto, alcuni piloti hanno partecipato con buoni risultati al Campionato Italiano di Trial, ad alcune prove del Campionato Europeo che si svolgono in Italia e al Trial delle Regioni, con la squadra dei nostri piloti che si è sempre classificata ottimamente.

Altri piloti hanno partecipato al Campionato Triveneto di Supermoto, sempre con ottimi risultati. Fra i piloti che partecipano alle gare di Supermoto possiamo citare Andrea Simonetto di Castelnuovo e Gabriele Zotta di Villa Agnedo.

Per il futuro abbiamo già raccolto molte ade-

sioni per i corsi di bici-trial e moto-trial che contiamo di riprendere appena la zona sportiva in loc. Mesole sarà regolarmente autorizzata. Abbiamo per lo scopo già disponibili gli istruttori federali e il reparto formazione della Federazione Motociclistica Italiana, che fornirà anche le minimoto per i ragazzi più piccoli, dai 7 ai 14 anni.

Ci impegniamo poi periodicamente con i servizi di staffetta con moto da trial a gare podistiche e a gare ciclistiche in fuoristrada, come la 3T Bike che si tiene alla fine di settembre sul territorio dei comuni di Telve, Telve di Sopra, Carzano, Torcegno e Castelnuovo.

Organizziamo periodicamente giornate con corsi di teoria e pratica per l'uso in sicurezza della moto, rivolte soprattutto ai più giovani. Organizziamo infine gite, ritrovi, viaggi e altre attività comunque sempre legate al mondo dello sport motociclistico.

Ci troviamo sempre in sede tutti i martedì e venerdì sera per organizzare le varie attività, per qualche partita a calcio balilla e per quattro chiacchiere in compagnia.

Il Presidente
Maurizio Pedrin



AFFEZIONARSI all'Europa

È cominciato tutto l'estate scorsa, in seguito ad un viaggio "alla scoperta dell'Europa", intrapreso il 20 luglio da 27 ragazzi, di età compresa tra i 14 ed i 22 anni, provenienti da otto paesi differenti della Valsugana.

L'idea di iniziare questo viaggio è nata nell'ambito del Piano Giovani di Zona della Comunità, con il prezioso aiuto di Valentina Campestrin e Giancarlo Lira, che hanno coordinato tutto l'iter burocratico e logistico del progetto; importante e determinante è stata anche la collaborazione economica e organizzativa del comune di Scurelle, i cui referenti sono Gianna Valandro e Renato Delladio, che hanno anche accompagnato i giovani nel viaggio. Prima della partenza il gruppo si è impegnato a seguire degli incontri di preparazione con la partecipazione della dottoressa Antonella Giordani responsabile dell'ufficio immigrazione della Provincia Autonoma di Trento e di Alessandro Cavagna per quanto riguarda le istituzioni europee, in modo da affrontare questa avventura in maniera consapevole.

In seguito a questa sorta di formazione, i ragazzi hanno affrontato cinque giorni alla scoperta delle istituzioni europee e dell'emigrazione tra Kennelbach, Bruxelles, Dachau e Monaco. Durante questo percorso, essi hanno avuto modo di incontrare personalità importanti che hanno riportato le loro testimonianze, in particolare la signora Maria Schweizer, emigrata dal Primiero a Kennelbach all'età di sei anni, che parla ancora oggi il dialetto "primieroto" e, a Bruxelles l'on. Dorfmann, unico parlamentare a rappresentare il Trentino Alto Adige in Europa.

A Bruxelles i giovani hanno avuto modo di visitare luoghi determinanti per la loro ricerca, ricchi di informazioni storiche e attuali, come la sede del Parlamento Europeo e il Parlamentarium, un edificio dotato di enormi spazi espositivi, che rappresentano la storia passata delle nazioni, con gli avvenimenti più salienti che hanno portato alla formazione dell'Unione Europea.

La mattina del 24 luglio il gruppo è giunto al Lager di Dachau, costruito il 22 marzo 1933, su ideazione di Heinrich Himmler. L'impatto



è stato devastante perché non ci si rende abbastanza conto di certe realtà sentendone solo parlare, è necessario osservarle con i propri occhi.

La visita ci ha dato l'opportunità di vedere le baracche che facevano da dormitorio ai prigionieri, le camere a gas, i forni crematori ma anche altri elementi che i visitatori non si aspettavano di trovare, come una cappella destinata ai sacerdoti cattolici internati, un bordello e addirittura dei monumenti con simboli ebraici. Il percorso è proseguito con la visita al museo, nel quale sono illustrate storie di detenuti, e viene proiettato un filmato molto duro che mostra in modo realistico la vita dei prigionieri nel lager di Dachau.

L'ultima tappa del viaggio è stata la visita guidata all'Allianz Arena, l'originale stadio fatto a ciambella, sede della società del Bayern Monaco.

Questo viaggio è risultato molto appagante: al suo termine, tutti gli scopi fissati in precedenza sono stati raggiunti in modo soddisfa-

cente, tanto che alcuni dei giovani che hanno partecipato al progetto si sono "affezionati all'Europa".

Per questo, essi hanno deciso di dare una continuità a questa iniziativa con la costituzione di un'associazione, definita "Scurelle Young Generation" e si sono posti dei nuovi obiettivi, fra cui l'organizzazione di un nuovo viaggio alla BCE di Francoforte. Il comitato fondatore dell'associazione "Scurelle Young Generation" è composto da otto elementi: il presidente Martin Corona, la vice presidente Stefania Trentin, la segretaria Elisa Ferrai, il revisore dei conti Stefano Ropelato e i consiglieri Massimiliano Girardelli, Andrea Matteotti, Chiara Trentin e Ylenia Zucal. Cogliamo l'occasione per invitare i giovani di Scurelle e dei paesi limitrofi, dai 15 anni in su a condividere l'esperienza iscrivendosi all'associazione, versando la quota associativa di 5 euro. Per informazioni consultare la pagina Facebook "Scurelle Young Generation".



Foto di gruppo in occasione della Festa di S. Barbara 06.12.2014

ATTIVITÀ DEL CORPO Vigili del fuoco



L'anno 2014 è stato impegnativo per il corpo dei pompieri di Scurelle per quanto riguarda l'interventistica, la formazione e l'addestramento dei vigili. La partecipazione e collaborazione a varie manifestazioni, Nel dettaglio si sono registrati 234 rapporti

di presenza in caserma, tra interventi, addestramento, manutenzione, organizzazione e collaborazione alle varie manifestazioni con 8004.40 ore uomo effettuate: gli interventi in emergenza risultano 34.

RIEPILOGO PRESENZE IN CASERMA ANNO 2014

Interventi in emergenza	34
Servizi tecnici vari	6
Servizio vigilanza gara biciclette	3
Servizi per neviccate	1
Reperibilità	4
Supporto associazioni per manifestazioni	13
Organizzazione festa Pompieri	14
Manovre per addestramento pratico	26
Manovre e corsi Allievi con distretto	6
Manutenzione Autoprotettori	4
Braccio Meccanico – Servizi vari	15
Corsi per addestramento teorico e pratico	30
Partecipazione in rappresentanza a funerali	5
Partecipazione a manifestazioni pompieristiche	15
Manutenzioni mezzi e magazzino	42
Prove Attitudinali	1
Riunioni assemblee e direttivi	12
Altre attività del corpo - calendari	3
	234

PRESENZE MENSILI	
gennaio	10
febbraio	17
marzo	27
aprile	11
maggio	27
giugno	26
luglio	18
agosto	14
settembre	17
ottobre	28
novembre	18
dicembre	21
	234
	Presenze media mensili 19.5

RIEPILOGO INTERVENTI EFETTUATI ANNO 2014	
Incendi	2
Incidenti stradali	9
Pulizia Fognature	11
Recupero animale	2
Ricerca Persone	2
Servizi tecnici vari	8
Supporto elisoccorso	1
Taglio Piante	1
	34

CORSI DI FORMAZIONE E MANOVRE DI ADDESTRAMENTO

Durante l'anno, si sono effettuate varie manovre diversificate per ogni tipologia di intervento - interventi su incendi di tipo civile, industriale, boschivo, interventi su incidenti stradali, addestramento al castello di manovra con scale e cordini, ecc. per complessive

- 26 presenze per addestramento pratico con manovre
- 30 presenze per addestramento teorico con corsi

MANOVRE DI ADDESTRAMENTO NR. 26
26/01/2014 – Manovra Incidente stradale con pinza idraulica macchina contro camper
16/02/2014 – Manovra Incendio Industriale zona loc. Asola con autobotte incendio capannone
27/02/2014 – Addestramento pratico con autoprotettori
05/03/2014 – Addestramento pratico con pinza idraulica
06/04/2014 – Prova scala a ventaglio
09/04/2014 – Manovra incendio con motopompe e braccio meccanico
16/04/2014 – Prova scala ventaglio
23/04/2014 – Prova scala a ventaglio con i corpi di Samone, Spera, Ivano Fracena
30/04/2014 – Prova scala a ventaglio
30/05/2014 – Manovra con Pinza Idraulica
03/06/2014 – Prova scala ventaglio con i corpi di Samone, Spera, Ivano Fracena
04/06/2014 – Prova scala ventaglio con i corpi di Samone, Spera, Ivano Fracena
18/06/2014 – Manovra e addestramento con auto protettori

23/06/2014 – Prova montaggio tende con allievi
 25/06/2014 – Manovra con corde al castello
 02/07/2014 – Prova scala ventaglio
 23/07/2014 – Manovra e addestramento con auto protettori
 30/07/2014 – Manovra con pinza idraulica in magazzino
 08/08/2014 – Manovra con pinza idraulica
 13/08/2014 – Manovra con motopompa e autobotte
 20/08/2014 – Manovra con motopompa
 31/08/2014 – Manovra incendio boschivo in loc. Castellare
 10/09/2014 – Manovra incendio civile edificio ex Casello
 28/09/2014 – Manovra incendio boschivo in loc. Valdeprà
 01/10/2014 – Tecniche intervento per pinza idraulica
 26/11/2014 – Manovra incendio industriale e soccorso a persona in loc. Ensegua

ABBIAMO COLLABORATO CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI

12/01/2014 – Smontaggio presepe in piazza
 09/02/2014 - Servizio gara sci in Val Campelle
 23/02/2014 – Servizio alla festa di San Valentino
 02/03/2014 – Servizio per il Meeting Lagorai
 09/03/2014 – Servizio per la Ciaspolagorai
 16/03/2014 – Servizio gara sci da fondo
 28/06/2014 – Prevenzione incendio falò Colonia al Tedon
 20/07/2014 – Servizio festa degli alpini in Conseria
 16/11/2014 – Montaggio Presepe
 13/12/2014 – Festa Presepe

- Nel mese di settembre i vigili Cappello Nicola, Fietta Francesco, Girardelli Alessandro, Pedrin Michel e Trentin Nicola hanno ultimato il corso base completando l'addestramento e la formazione per diventare operativi nel corpo
- Nel mese di maggio il vigile Andreatta Stefano ha sostenuto le prove attitudinali con esito positivo passando quindi da allievo a vigile effettivo e nel mese di ottobre ha iniziato il corso base che terminerà nei primi mesi del 2015
- Nel mese di ottobre i vigili Micheli Erik e Bressanini Matteo hanno partecipato al corso per utilizzo programma di cartografia in caso di ricerca persone
- Nel mese di novembre il vigile Spagolla Roberto ha partecipato al corso per cassieri con illustrazione del nuovo programma di contabilità dei corpi
- Nel 2015 gli allievi Dalsaso Roberto, Micheli Juri e Sartor Simone compiranno 18 anni ed hanno già manifestato la volontà di entrare nel corpo come vigile

CONVEGNO DISTRETTUALE UNIONE VALSUGANA E TESINO

Il giorno 8 giugno 2014 è stato organizzato presso il Polo di Protezione Civile a Borgo Valsugana un convegno distrettuale per corpi dell'Unione Valsugana e Tesino: in occasione del convegno il corpo di Scurelle insieme al corpo di Samone, Spera e Ivano Fracena hanno proposto due scale a Ventaglio.



Scala a Ventaglio del corpo di Scurelle

MANIFESTAZIONE A TRENTO 150° FONDAZIONE CORPI VVF DEL TRENTINO

Il giorno 21 settembre 2014 si è svolto a Trento un convegno per la ricorrenza del 150° di fondazione dei corpi dei vigili del fuoco volontari del trentino: nell'occasione è stata organizzata una mostra storica dei vari corpi proponendo all'attenzione dei visitatori mezzi, attrezzatura, vestiario e foto che ricordano l'attività pompieristica in 150 anni di storia: oltre a fornire della documentazione fotografica storica il corpo di Scurelle ha esposto il proprio manichino con abbigliamento degli anni 1960



PARTECIPAZIONI A GARE DI ABILITÀ TECNICA

Il corpo di Scurelle ha partecipato alle varie manovre di abilità tecnica e Telve di Sopra e a Novaledo con tre squadre oltre alla squadra allievi ottenendo il terzo posto nella classifica finale.



Squadra allievi - Telve di Sopra 21.06.2014



Manovra – Novaledo 27.07.2014

ATTIVITÀ SQUADRA ALLIEVI

Durante l'arco dell'anno gli allievi hanno partecipato all'attività di formazione ed addestramento di carattere pratico con gli allievi del distretto e in particolare

- Addestramento formale – inquadramento, marcia e comandi
- Corso distrettuale teorico e pratico di primo soccorso
- Pratiche di utilizzo attrezzatura per puntellazione, tirfort e cuscini
- Addestramento per utilizzo di imbrachi, cordini con istruttore del soccorso alpino
- Prove con scale per manovra campeggio – scala a ventaglio per allievi
- Manovra incendio Boschivo
- Simulazione ricerca persone
- Formazione teorica e pratica con auto protettori

presso il corpo

- Addestramento con scale al castello sempre in sicurezza con imbraco e cordino
- Manutenzione mezzi e magazzino
- Partecipazione alle nostre manovre prima come spettatori e successivamente per i più vecchi come operatori sotto attento visione e controllo dei vigili istruttori
- Partecipato ad alcuni servizi con vigili effettivi

- Nel mese di maggio gli allievi hanno collaborato con entusiasmo alla preparazione della festa dei pompieri
- Nel mese di giugno ci hanno dato una mano nel torneo calcetto Villa Agendo
- Nel mese di giugno per il convegno distrettuale hanno presentato con gli altri corpi la scala a ventaglio
- Nel mese di luglio hanno partecipato al campeggio a Baitoni del Bondone – Conдино nelle Valli Giudicarie
- Nel mese di settembre si sono recati in gita a Gardaland accompagnati dall'istruttore allievi Stefani Selene

Gli allievi sono sempre presenti in magazzino e partecipano all'attività del corpo sia il mercoledì sera che le domeniche in occasione delle manovre e dei vari servizi.

Il 2015 sarà ricco di impegni con un importante programma di formazione e addestramento; ma sicuramente non mancherà lo svago e il divertimento. Si prevede di partecipare all'addestramento con gli allievi degli altri corpi secondo, il programma del distretto e i vari argomenti previsti

L'attività degli allievi viene concordata con il direttivo e seguita dal responsabile Agostini Lorenzo in collaborazione con gli istruttori Stefani Selene e Bressanini Matteo che si alternano durante l'arco dell'anno per organizzare, addestrare ed accompagnare gli allievi durante le varie uscite.



Campeggio allievi a Baitoni del Bondone – Condino 29.06.2014

Con il prezioso aiuto del collega vigile Bianco Alberto abbiano realizzato lo stemma per i vigili allievi e il signor Tomio Gianfranco lo ha disegnato. Lo stemma riporta le montagne con le 5 malghe come lo stemma comunale e la marmotta che rappresentava il campeggio fatto in Valcampelle nel 2006.



BRACCIO MECCANICO

Il corpo dei pompieri di Scurelle dal luglio 2013 ha in gestione l'automezzo con braccio meccanico dell'Unione Vigili del Fuoco Valsugana e Tesino. La gestione del mezzo comporta una continua e costante formazione ed addestramento per gli autisti che si alternano nei vari servizi richiesti.



Nell'anno 2014 si sono registrati 48 uscite del mezzo con 2371 Km percorsi e 75 ore di gru effettuate

Descrizione	nr.	Km Percorsi	Ore gru
Intervento	12	382,10	31,90
Manutenzione	4	197,70	11,10
Addestramento	3	16,30	3,10
Servizio	26	1 752,30	25,50
Manovra	3	22,90	3,40
TOTALE	48	2 371,30	75,00

Gli interventi effettuati dal Corpo di Scurelle in supporto ai vari corpi del distretto sono i seguenti:

Data	Comune di Intervento	Descrizione Intervento
15/12/2013	Castello Tesino	Incidente stradale con recupero autovettura uscita di strada
04/01/2014	Roncegno	Smontaggio struttura segnaletica stradale - SS47
06/02/2014	San Martino di Castrozza	Supporto con gru per rimuovere la neve dai tetti
22/03/2014	Scurelle	Taglio pianta pericolante causa vento - Valcampelle
10/05/2014	Ivano Fracena	Incidente stradale con recupero trattore
14/06/2014	Torcegno	Incidente stradale con investimento Torcegno
11/10/2014	Scurelle	Controllo campanile e chiesa per caduta calcinacci
22/10/2014	Castello Tesino	Sgombero strada del cippato con minipala del distretto
22/10/2014	Borgo Valsugana	Recupero barca dal Fiume Brenta
23/10/2014	Roncegno	Taglio pianta pericolante causa vento a Marter
22/12/2014	Bieno	Incendio tetto casa di abitazione
31/12/2014	Novaledo	Incendio tetto casa di abitazione

DIPLOMI DI ANZIANITÀ

A fine novembre si è svolta presso il centro polifunzionale di Torcegno l'annuale assemblea distrettuale per la consegna dei diplomi per anzianità di servizio.

Quest'anno per il corpo di Scurelle sono stati consegnati i diplomi ai vigili

Dalceggio Mario Cornelio per 30 anni (1984 – 2014)
 Micheli Walter per 30 anni (1984 – 2014)
 Sartor Roberto per 30 anni (1984 – 2014)
 Segnana Giorgio per aver raggiunto 60 anni di età con 38 anni di servizio (1976 – 2014)



Consegna diplomi di benemerenzza



Consegna riconoscimento a Segnana Giorgio

In occasione della cena di S. Barbara sono stati consegnati gli attestati per la partecipazione al corso base ai vigili Girardelli Alessandro, Fietta Francesco, Trentin Davide e Capello Nicola: il nuovo vigile Andreatta Stefano ha prestato giuramento ed è passato da allievo a vigile nel corpo di Scurelle.



Consegna attestati partecipazione al corso base



Giuramento del nuovo vigile Andreatta Stefano

PROGRAMMA ACQUISTI

Per quanto riguarda il piano triennale 2013-2015 si prevede di acquistare:

1 Kit soccorso tecnico – aperture porte; 2 Radio Portatili; Vericello Forestale; Motofaro Fuoristrada in sostituzione del Rover prossimo al fuori uso (anno di costruzione 1994)

Tute antipioggia giacca e pantalone

Sostituzione dei DPI per interventi (Dispositivi di Protezione Individuale) non più idonei

Acquisto DPI e vestiario per i 3 nuovi vigili

In conclusione un doveroso ringraziamento a tutte le persone che nelle varie occasioni hanno collaborato con il nostro corpo e in particolare per il contributo in occasione della distribuzione dei nostri calendari.

Il comandante
Sartor Roberto

RACCOLTA RIFIUTI

A SCURELLE SI DIFFERENZIA SEMPRE PIÙ!

Nel corso del 2014 in paese sono stati raccolte oltre un migliaio di tonnellate di rifiuti. Un bel incremento rispetto all'anno precedente quando, secondo i dati della Comunità Valsugana e Tesino che gestisce il servizio, a Scurelle erano state raccolte poco meno di 780 tonnellate. Sono stati prodotti più rifiuti ma la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 73,92% del 2013 pari a quasi 555 tonnellate raccolte al 79,10% con poco più di 787 tonnellate recuperate. Per quanto riguarda la merceologia dei rifiuti raccolti in paese solo 234 tonnellate sono finite in discarica a Sulizano: 98,52 tonnellate di ingombranti, 104,16 tonnellate di rifiuti solidi urbani e poco più di 31 provenienti dallo spazzamento delle strade e dei marciapiedi. Per quanto la raccolta indifferenziata quasi 297 tonnellate provengono da sfalci, oltre 145 tonnellate da demolizioni e poco più di 117 tonnellate dalla raccolta del vetro e del multimateriale. In paese sono stati raccolti oltre 45 tonnellate di carta, più di 22 tonnellate di cartone ed 11 tonnellate di beni durevoli. Per quanto il nylon ne sono stati raccolti 422 quintali, oltre 1 tonnellata di plastica, e quasi 10 tonnellate di metalli. Da segnalare anche il mezzo quintale di abbigliamento raccolto, oltre 56 tonnellate di legno e poco più di 8 tonnellate di materiale pericoloso. In tutti i 21 paesi della Comunità sono state raccolte nel 2014 12.299,698 tonnellate di rifiuti di cui 8.770,958 destinate alla raccolta differenziata per una percentuale pari al 74,67%, in lieve flessione rispetto al 2013 quando la percentuale era di poco superiore al 75%. Per quanto riguarda i comuni più virtuosi in testa c'è Carzano con l'82,10% seguito da Borgo con l'80,12%: al terzo posto c'è Scurelle.

DATI STATISTICI

Movimento 2014

Totale residenti al 01.01.2014	1445	di cui 703 maschi e 742 femmine
Totale nati	11	di cui 6 maschi e 5 femmine
Totale deceduti	17	di cui 8 maschi e 9 femmine
Immigrati	34	di cui 17 maschi e 17 femmine
Emigrati	40	di cui 18 maschi e 22 femmine
Totale residenti al 31.12.2014	1433	di cui 700 maschi e 733 femmine 115 stranieri (8,03% del totale dei residenti) di cui: - 31 comunitari e 84 extracomunitari - 58 maschi e 57 femmine - 27 minorenni - 20 nati in Italia
Famiglie	586	
Matrimoni (celebrati nel Comune)	1	

CITTADINANZA	MASCHI	FEMMINE
ALBANESE	6	8
BRITANNICA	0	1
POLACCA	3	3
RUMENA	10	11
RUSSA	0	1
CROATA	2	1
BOSNIACA	11	7
BIELORUSSA	1	0
KOSOVARA	2	0
CINESE	15	15
MAROCCHINA	6	7
TUNISINA	2	3
TOTALE	58	57

STATO CIVILE	MASCHI	FEMMINE
CELIBE/NUBILE	340	279
CONIUGATO/A	338	335
DIVORZIATO/A	8	18
VEDOVO/A	14	101
TOTALE	700	733





EVENTI Culturali

ALCUNI DEI PRINCIPALI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI SUL TERRITORIO COMUNALE NELL'ULTIMO BIENNIO

6 APRILE 2013

STORIA DEL TORRENTE MASO IN VALSUGANA

Presentazione e proiezione in anteprima del documentario "La difesa del territorio. Storia del torrente Maso in Valsugana"

A cura del Servizio Bacini Montani della PAT e della Fondazione Museo Storico del Trentino

17 OTTOBRE 2013

ABC DEL PRIMO INTERVENTO PEDIATRICO

Due incontri teorico-pratici per imparare a gestire le piccole emergenze sanitarie dei bambini. Con Maria Clara Bruno infermiera del reparto di Terapia Intensiva neonatale (Neonatologia) dell'Ospedale Santa Chiara di Trento e istruttore I.R.C.

INVERNO 2013-PRIMAVERA 2014

MUSICA GIOVANDO E AVVIAMENTO ALLA MUSICA

Corso di avviamento alla musica per bambini di 3,4,5,6 anni tenuto da insegnanti qualificati della Scuola di Musica di Borgo Valsugana

DAL 30 NOVEMBRE 2013

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI RICAMI

Organizzata come di consueto dall'Associazione Dipingere con l'ago

14 DICEMBRE 2013

SCURELLE INTORNO AL PRESEPE

Una serata di festa in piazza maggiore organizzate dal Comune con tutte le associazioni. Durante la serata l'arrivo di Santa Lucia con distribuzione di doni per tutti i bambini. A seguire musica folk con il gruppo Glockenthurm di Roncegno. Degustazione enogastronomica con prodotti della tradizione locale preparati dalle associazioni.



15 DICEMBRE 2013
MERCATINO DI NATALE

Organizzato dal gruppo Missionario

19 DICEMBRE 2013

BABBO NATALE PER I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Organizzato dal Gruppo Alpini

21 DICEMBRE 2013

COME UN FIUME- VIAGGIATORI DELL'IMPERO. IERI EMIGRANTI, OGGI CITTADINI D'EUROPA.

Lo spettacolo è dedicato alla storia dei Trentini emigrati nei confini dell'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti, facendo riscoprire un bagaglio di esperienze, di curiosità, di aneddoti sulla diaspora trentina, invisibile a chi non la conosce e così reale a chi l'ha vissuta.

Coprodotta dall'Associazione culturale ATTI di Vezzano, da Fondazione AIDA e dall'Associazione Theamus. Con il sostegno dell'Ufficio Emigrazione della Provincia Autonoma di Trento.

24 DICEMBRE 2013

BABBO NATALE POMPIERE

Babbo natale per i piccoli (fino agli 8 anni) e attività con i vigili del fuoco presso il magazzino

28 DICEMBRE – 4 GENNAIO- 1 FEBBRAIO 2014

CINEMA IN TEATRO

Rassegna cinematografica presso il teatro parrocchiale di Scurelle. Tre le pellicole proiettate: "Rapunzel, l'intreccio della torre", "Kiki consegne a domicilio" e "i Puffi"

29 DICEMBRE 2013

CONCERTO NATALIZIO A SAN VALENTINO

concerto con il coro Valsugana Singers di Borgo Valsugana diretti dal maestro Giancarlo Comar

31 DICEMBRE 2013

CAPODANNO AL CIRCOLO

festa di fine d'anno organizzata dal Circolo comunale pensionati e anziani l'Olmo

5 GENNAIO 2014

MEMORIAL GIORDANO PURIN - GARA SCI DI FONDO

gara ufficiale FIS per CATEGORIE BABY E CUCCIOLI. Organizzato dallo Sci Club Val Campelle.

12 GENNAIO 2014

SPETTACOLO "NON HO PAROLE"

spettacolo mimico-clownesco di e con Jean Pierre Bianco in arte PASSPASS finalista della 4° edizione di ITALIA'S GOT TALENT trasmesso su CANALE 5

Lo scenario è reso magico da figure buffe ed esagerate che si muovono tra musica, poesia e oggetti in volo. Timido, eroico, innamorato, ironico, melanconico, piccolo, grande, sempre uguale e sempre diverso. Uomo che vive nel mondo ma nello stesso tempo ne resta fuori, capace di sdrammatizzare le più diverse condizioni di vita. Satirico e graffiante, sdolcinato e romantico. Il suo sguardo ed il suo sorriso si fondono e si confondono con quello degli spettatori. Libertà, sogno e fantasia di noi viaggiatori incantati.

25 GENNAIO 2014

"LA FORZA DI UN SOGNO"

Musical per genitori e figli

9 FEBBRAIO 2014

GARA DI SCI DI FONDO IN VAL CAMPELLE

Organizzata dallo Sci Club Val Campelle

14 FEBBRAIO 2014

COME TASSELLI

Proiezione in teatro del film di Stefano Bellumat

16 FEBBRAIO 2014

FESTA DI SAN VALENTINO

Come da tradizione la festa viene organizzata dal Comitato Festa San Valentino nel Piazzale dei VFF

9 MARZO 2014

CIASPOLAGORAI IN VAL CAMPELLE

passaggiata con le ciaspole in Val Campelle





6 APRILE 2014

CONCERTO CORALE E STRUMENTALE

CORO VALSUGANA SINGERS+ORCHESTRA MUSIC ATELIER

16 E 17 MAGGIO 2014

POMPIERI IN FESTA

Presso il teatro tenda nel piazzale della Caserma dei VVF di Scurelle due serate di festa organizzate dal corpo dei VVF di Scurelle

25 MAGGIO 2014

CONCERTO DEI PHILIPPINE MADRIGAL SINGERS

A Scurelle l'unica tappa trentina dei Philippine Madrigal Singers, considerati, nel loro genere, il miglior coro al mondo. I Philippine Madrigal Singers sono un coro polifonico filippino fondato nel 1963, e insignito di numerosi riconoscimenti, tra cui il primo premio nel 2004 al concorso Certamenes Internacional Habaneras y Polifonia di Torre Vieja in Spagna (vincitori di tutte le categorie), nel 2006 primo premio al 2006 Florilege Vocal de Tours a Tours, in Francia, nel 1997 e nel 2007 vincitore del Gran Premio Europeo di Canto Corale, la più importante competizione corale al mondo.

Attualmente diretto da Mark Anthony Carpio, il coro propone un repertorio ampio e composito, spaziando in stili che comprendono ed abbracciano la musica rinascimentale, la musica classica, filippina e canti popolari internazionali, la musica contemporanea e d'avanguardia, l'Opera ed anche la musica popolare. La specializzazione e lo studio del linguaggio madrigale ha ispirato il loro modo originale di cantare, seduti in semicerchio e senza direttore.

Nel 2009 sono stati nominati UNESCO "Artisti per la Pace" per il loro impegno a livello mondiale nel promuovere la diversità delle espressioni culturali, il dialogo interculturale e la cultura della pace.

DAL 20 AL 24 LUGLIO 2014

ALLA SCOPERTA DELL'EUROPA: IERI ED OGGI

Viaggio dei giovani a Kennelbach, Bruxelles e Monaco nell'ambito del Piano Giovani di Zona

9 AGOSTO 2014

VIVERE E SCOPRIRE

Presentazione dell'ultimo libro dell'alpinista e scrittore Mario Corradini

10 AGOSTO 2014

MOUNTAIN LAGORAI

Pedalata attraverso la Val Campelle verso il Rifugio Conseria. Con la partecipazione delle associazioni ciclistiche della Bassa Valsugana

30 AGOSTO 2014

CONCERTO CON LA CORALE POLIFONICA DI KENNELBACH E IL CORO LAGORAI

press la chiesetta di San Valentino

13-14 SETTEMBRE 2014

MOSTRA MICOLOGICA

Presso la casa per ferie Tedon la 6° edizione della mostra micologica con l'Associazione Micologica Bresadola Gruppo di Monticello

15 SETTEMBRE 2014

LA PIAZZA DEI BAMBINI

Consueto appuntamento annuale in piazza maggiore con giochi gonfiabili e animazione per bambini.

12 OTTOBRE 2014

INAUGURAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE

con intitolazione al dott. G. Toniolatti



DAL 29 NOVEMBRE 2014
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DI RICAMI
organizzata dall'Associazione Dipingere con l'ago

13 DICEMBRE 2014
SCURELLE, IN PIAZZA INTORNO AL PRESEPE
Serata di festa in piazza maggiore organizzata con le associazioni del paese.
Spettacolo di magia e comicità con Walter Klinkon
Arrivo di Santa Lucia con i doni per i bambini
Musica folk con il gruppo Glockenthurm di Roncegno
Degustazione enogastronomica con prodotti della tradizione locale preparati dalle associazioni

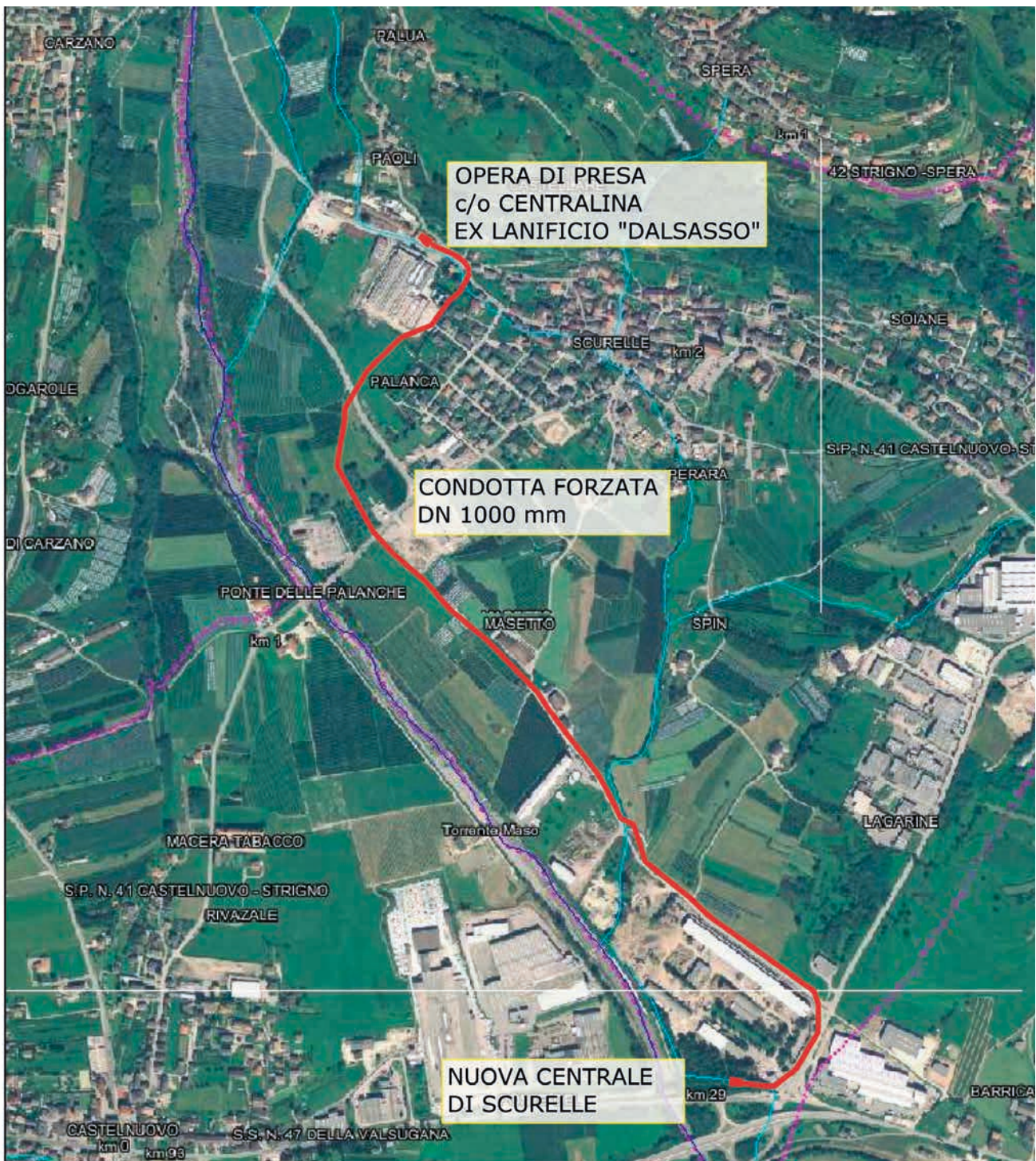
24 DICEMBRE 2014
BABBO NATALE POMPIERE
Babbo natale per i piccoli (fino agli 8 anni) e attività con i vigili del fuoco presso il magazzino



CENTRALE Roggia Industriale

Dopo l'approvazione del progetto definitivo prosegue l'iter burocratico per arrivare all'appalto dei lavori di costruzione della nuova centrale sulla Roggia Industriale. Il 22 gennaio 2015 è stata rilasciata la nuova con-

cessione a scopo idroelettrico da parte del Servizio Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento. Qui sotto il tracciato della condotta che arriverà al Ponte delle Carette dove verrà collocata la nuova turbina.



CENTRALE MASO ENERGIA: **una realtà!**

